

RADIOCORRIERE

COPIA DI
FRIVIZIO

**Noschese:
questo
è
il mio
metodo
di
lavoro**

**A Padova
fra gli
appassionati
della lirica**

*Monica Vitti
alla radio
in «Gran varietà»*

Direttore responsabile: CORRADO GUSTONI



In copertina

Sempre più popolare tra il pubblico dei cinematografhi — in questa settimana appare in due film, *Volvere* di stelle con Alberto Sordi e Teresa Tardivo — Monica Vitti è anche fra i protagonisti del Gran varietà natalizio condotto da Achille D'Amico. Si incarica fra i tanti di un nuovo personaggio, Manon Giacobbe, una gutta dell'avanzatissimo che parla uno strano e personalissimo linguaggio franco-italiano. Luigi Spavento



ingredienti scelti con amore
e fusi in una formula esclusiva:
il segreto di Mon Chéri...

le praline più amate d'Europa

freschezza e gusto fanno il caffè giusto

**Lettere
al direttore**

segue da pag. 2

di o più importanti processi.

Romano in attesa di conoscere il modo e la forma con cui sarà provveduto ad una giusta e soddisfacente risposta e mi re-inverto l'invito, in nome dell'etica, di dare legge sulle dimissioni, ogni qualvolta si parla del mio disonore. Con distinti saluti a Voi. Romano Zanatta - Firenze.

Spazio musicale

L'orgoglio direttore, prometteva di essere un gruppo di appassionati pariti di musica classica, italiana, latina e sudamericani. Abbiamo sempre seguito tutte le trasmissioni televisive come: Andando una non troppo, Rassegna del balletto, Spazio musicale. C'ero di provare un grande amore e decine di migliaia di altri telespettatori, come noi uomini locali, paesi della musica e del canto, con una proposta di intervento preso chi di dovere, affinché anche la puntata di Spazio musicale venisse trasmessa dalle ore 22 alle ore 22,30 al massimo delle ore 19,45 alle ore 19,45. Il perché di questa nostra richiesta? L'unico motivo per trasmettere in quindici ore di musica del telespettatore desidero, si come non di appendere, di credere sempre più in simile specificità culturale di una musica, così facendo l'imprevedibile cultura musicale-culturale, oltre la disomogeneità che si effonde, tanto si merita. Formidabile Arriviamo così affinché questa nostra richiesta venga accolta, tanto si merita del possibile accogli, tramite noi, dai dirigenti della RAI. I quali, a nostro modesto avviso, dovrebbero ritenere sufficientemente giustificato il richiedo cambiamento d'orario: (Umbra Maria, Luca, Carla, Vittorio, M. Rosa, Gianni, Elisabetta, Cristina, Guido, Mariagrazia, Rosalia, Dario, Luciana - Torino).

Ancora sulla « voce »
L'area Sottoscrizione nel suo servizio una lettera adempita e di tipo abbonamento di scrittura nella quale innanzi tutto lamenta che la sua procedura missiva su Claudio Villa da me pubblicata nel n. 41 del Radiocorriere TV sia stata « tagliata », addomesticata, omessa nei più scontenti punti. Si vede che non ha mai mandato letterario ai suoi giornali di pari importanza del nostro perché altrimenti si sarebbe accorto che nessuno dice niente, oltre una colonia culturale, ma fatto in. Addestando poi sarebbe se si avessero alterato il suo punto di vista, gli avrei fatto due volte che lui non intendeva, ancora appreso del mio. E invece è rimasto il suo punto di vista in base al quale l'73 Claudio Villa è « l'unico vero che ci è rimasto ». E' la radio lo ha scelto una sola volta per settimane, mentre altri « dissociatori » se chi è cessione di quali dissociatori si tratta solo a vedere la lettera di Sottoscrizione, appunto nel n. 45 del Radiocorriere TV) tanto per la maggiore, l'73 è chiaro che lo si vuol far dimenticare, 45° non ci rassicurano mai. Se così è, ed è così, di qualche addomesticazione sarei colpevole? E veniamo alla scontenta ommissione. Certo che io non pubblico insulti e affermazioni gravi dal quale poi potrei essere riproverato in quella perché del giornale in sede penale e civile deve dare conto a me Sottoscrizione. Bene del « malino » non si può se non è provato e provato in modo inequivocabile. Capisco bene? La poi non ho affatto detto (non risponde anche a Ida Faccioli di Bari) che la morte di Villa debba

... sempre nei miei confronti si è preferito accennare dal prendere posizione. Tra me parte e proprio del solito territorio di lingua organizzata dei miei per volere della Rai. Almeno: in questa vicenda recente, alcuni studiosi affermano con buona attendibilità che è effettivamente avvenuta. Ora, la realtà è che tale affermazione è stata inconfessabilmente rivelata, le ho compiuto io solo, a Sant'Elena ed ho anche scritto un libro, in questi giorni nelle librerie, sul medesimo tema del titolo Sant'Elena operazione bugia dei suoi documenti, e dell'insostenibilità del materiale da me fornito. Borsellino ha detto non solo l'epitaffio della terribile fuga di Napoleone. Quest'episodio è apparso nella terza puntata della serie-giornale « Il Borsellino di Agostino - Roma ».

Ancora sulla « voce »

La mia Sottoscrizione nel suo servizio una lettera adempita e di tipo abbonamento di scrittura nella quale innanzi tutto lamenta che la sua procedura missiva su Claudio Villa da me pubblicata nel n. 41 del Radiocorriere TV sia stata « tagliata », addomesticata, omessa nei più scontenti punti. Si vede che non ha mai mandato letterario ai suoi giornali di pari importanza del nostro perché altrimenti si sarebbe accorto che nessuno dice niente, oltre una colonia culturale, ma fatto in. Addestando poi sarebbe se si avessero alterato il suo punto di vista, gli avrei fatto due volte che lui non intendeva, ancora appreso del mio. E invece è rimasto il suo punto di vista in base al quale l'73 Claudio Villa è « l'unico vero che ci è rimasto ». E' la radio lo ha scelto una sola volta per settimane, mentre altri « dissociatori » se chi è cessione di quali dissociatori si tratta solo a vedere la lettera di Sottoscrizione, appunto nel n. 45 del Radiocorriere TV) tanto per la maggiore, l'73 è chiaro che lo si vuol far dimenticare, 45° non ci rassicurano mai. Se così è, ed è così, di qualche addomesticazione sarei colpevole? E veniamo alla scontenta ommissione. Certo che io non pubblico insulti e affermazioni gravi dal quale poi potrei essere riproverato in quella perché del giornale in sede penale e civile deve dare conto a me Sottoscrizione. Bene del « malino » non si può se non è provato e provato in modo inequivocabile. Capisco bene? La poi non ho affatto detto (non risponde anche a Ida Faccioli di Bari) che la morte di Villa debba

segue a pag. 6



SÃO CAFE è sempre fragrante perché tostato fresco
a due passi da casa tua

in dodici stabilimenti in tutta Italia.

SÃO CAFE: il caffè brasiliano in lattina con "tappophilusatore".

un segreto c'è:

i dodici stabilimenti di SÃO CAFE

Somma
calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?

Asti
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
INZANO

di nascita in regola, corredato
dalla Denominazione di Origine
Controllata.

E solo chi ha questa garanzia
può dire, sinceramente, di esser
stato prodotto con un'uva

Buoni si nasce.

Non bastano le feste per far diventare
tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato

particolare.

cultivata sulle colline dell'Astigiano.

L'uva moscato, quella che dà
all'Asti la sua caratteristica
fragranza naturale. E lo speciale
sapore delicatamente
dolce che si

accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete
preparato con tanta cura e che
sarebbe un peccato sprecare
con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che
spuma.



Lo sa bene
la Cinzano che ha una storia
di oltre due secoli e che,
da decenni, prepara
con tanta cura
vero Asti per le vostre feste.

Buon sangue non mente.

Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.



aggiungi una lira e



goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di caffè paulista,
il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza
non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira
e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

il pesotondo: 200 e 250 gr. netti





PERNIGOTTI



in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI



"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"



una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

tornare
come prima



Dopo un figlio
la bellezza di una donna ricomincia.
In questo periodo si può avere
più bisogno d'acqua.
La Sangemini porta un dono prezioso
per ristabilire l'equilibrio biologico
perché è dotata di un'attività fisiologica
completa.
Si può bere acqua Sangemini con tranquillità.
È un elemento vitale per le cellule.

Sangemini



Sangemini acqua della nuova vita

LOWE'S



variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

concerto grosso

Le portate centrali sono suscettibili di variazioni all'infinito. Dividendo pensate ai vostri piatti tradizionali provate, di volta in volta, a inserirne qualche altro: salumi, pesce, formaggi, etc. (accompagnati magari da buona birra e da una bottiglia di acquisto vino).

E per la cena, variazioni pronte, per il piacere di servirle e di gustarle.

Scegliete pure a caso, qualunque scelta è sicura. Sono specialità originali della Germania.



Salumi e insaccati originali - Formaggi tipici - Anchoa in bar di carne sarda, diverte (col pomodoro alle spezie aromatiche) - Pesce conservato - Falsi di carne - Verdure sotto vetro aromatizzate - Salsi - Pesto tipico originale - Piatti pronti a base di carne di manzo, pollo, etc. - Fatti del Forno, della Minestra, e altri tipici - Etc.

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi ricorrendo in omaggio la Guida Gastronomica - a CMA - Agnelli 2000 Campagna (Milano)

come e perché

«Come e perché» - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiotelevisivo alle 8.40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13.50 (esclusa la domenica).

LE SPECIE DELLE VIPERE

«Vipere» significa queste specie di vipere viventi oggi in Italia e come nascono i "viperoni". Su quest'ultimo punto, infatti, ha sentito diverse teorie e non sa quale sia quella esatta. E' la domanda che aggrava Lucio Roselli di Genova.

In Italia abbiamo quattro specie di vipere, che rappresentano gli unici serpenti velenosi esistenti nel nostro paese. Sono: la Vipera Berus o Massasa putina, abbastanza comune nella zona alpina e limitata all'Italia settentrionale, la Vipera ammoea o Vipera del corso, così chiamata per un conoide simile che gli riparte dal muso verso l'alto, localizzata soltanto nelle regioni orientali del Veneto; la Vipera aspis che vive anch'essa in una zona circoscritta, in alcune località del Con Saso. Ma la responsabile del maggior numero di incidenti è senza dubbio la Vipera aspis, che si trova in tutto il Paese, esclusa soltanto la Sardegna. Come nascono i viperoni? Le vipere sono «ovovivipare». L'ovoviviparità costituisce una condizione intermedia tra l'oviparità, cioè la deposizione di uova, quale si verifica tra i pesci, gli anfibi, la maggior parte dei rettili e gli uccelli, e la viviparità, cioè l'ossessione di prole viva, che è propria della massima parte dei mammiferi. Gli anacidi vivipari producono uova, però la

madre, anziché emetterle, le «cova» per così dire, entro il proprio corpo e non partorisce sino a che le uova, o embrioni, non sia terminata. Tuttavia la uova degli vivipari sono apparentemente simili a quelle degli ovipari, ma, in realtà, contengono figli già conformati e questi si liberano subito dopo brevissimo tempo. Nelle vipere i piccoli nascono già perfetti, avvolti soltanto entro una sottile membrana trasparente che li avvince sino all'uscita, diventando autonomi.

IL PROSCILITO CON I NODI

Una massaia di Città di Castello, ci scrive: «Io ho una proscilotta intesa che ho comprato tempo fa e su tutta la superficie di taglio sono presenti dei le specie di noduli bianchi, duri, lussuosi, che formano un retto anello circolare sotto la lama del coltello. Preoccupata che non fosse cancerale l'ho fatto esaminare da un mio amico veterinario. Egli però mi ha rassegnato dicendo che potevo mangiarlo tranquillamente, poiché questi alterazioni che avevo notato erano dovute a qualcosa di innocuo, pur il mio amico ha dato un nome che ora però non ricordo. Di cosa può essere trattato?»

Presumo che possa trattarsi di depositi di cristalli di trisina, un ammasso che rende la composizione

normale della carne. E' un'alterazione, questa, che si verifica con una certa frequenza nei proscilotti afflitti da meno e nella carne s'incorpora con la salagione e stagionata per lungo tempo. In genere tali depositi sono costituiti appunto da noduli biancastri, duri e lucidi dello spessore di 2-3 millimetri. E' come se il proscilotto fosse stato spruzzato di lacca. Una persona che non sa ne intende, lo può facilmente scambiare per fungo, per parassiti, per vermi, ecc. Inoltre la presenza dei grani di trisina, anche se può rendere meno piacevole il sapore del proscilotto o di altri prodotti, non modifica né la consistenza, né il gusto, né l'aspetto estetico. Inutile, è invece, il mettersi per lui tali formazioni. Si pensi che sono la conseguenza dell'azione degli enzimi del tessuto muscolare, enzimi che, durante i processi di maturazione dei proscilotti, accelerano l'attività. Una reazione eccessiva delle proteine del muscolo, porta alla ossidazione, tra l'altro, anche di trisina che, in particolare condizioni, si cristallizza ma le fibre muscolari e forse dei depositi biancastri, innocui per il consumatore.

LE ORIGINI DEL CIRCO

La signora Puccetti Albini di Milano ci fa questa domanda: «Ho visto spesso al cinema dei film storici dove venivano rappresentate gare di cavalli e di cani che si scontravano nei cosiddetti corchi. Volevo conoscere le origini e la struttura dei corchi antichi ed in-

tre sapere se quelli moderni sono derivati dagli antichi».

Il Circo, come abbiamo visto, è una creazione dei Romani. Tuttavia non si può escludere una certa continuità con la tradizione degli spettacoli greci. Di questi ultimi non ci restano molte tracce. Si sa che erano generalmente annessi ai complessi sportivi e molto probabilmente erano costituiti da piccoli anfiteatri con alcune costruzioni accessorie in materiale deperibile. Il classico circo romano, invece, si ha l'esempio più antico a rappresentazione del Circo Massimo a Roma, consistente in una grandiosa e monumentale costruzione dove si svolgevano corse di cavalli e di cani, corse boghe e quadrighe. Il circo consisteva di due lunghe gradinate parallele, contrapposte lungo i lati maggiori della pista e racchiuse all'estremità da una parete semicircolare. Opposto a questa curva, sull'altro dei lati minori, era l'edificio degli stalli da cui i concorrenti entravano in gara. Lungo l'asse maggiore dell'arena, leggermente obliqua, correva un muro assai largo, ma non molto alto, detto spina, che terminava con due colonne piramidali, le aste, che segnavano il punto di partenza e di arrivo per i giri di pista. Il circo romano moderno, invece, non deriva affatto da quello antico ed è sorto in Inghilterra alla fine del 1800. Agli inizi gli spettacoli si tenevano in maneggio dove si trattava, per i corroni da cavalleria, una pista circolare. Si seguiva si avevano anche in legno stallo e provvista.

conoscete nougatine?

nougatine
TALMANE
bonbons di cioccolato

garantisce
TALMANE

Vi consiglio proprio
cera Glogló...
oggi è ancora
più conveniente!



100
100

BUONO SCONTO

VALE 100 LIRE

PER IL SCONTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA

Glogló

Applicare nel
primo
di acquisto

Resistenza
di 100 Anni
Questo prodotto
costituisce una
soluzione che vi
dà un valore
della vostra casa
che non si
può misurare
solo in termini
di prezzo. Ma
anche in termini
di durata.
Non esiste
un prezzo più
basso per il
Glogló.

100
100

ORietta Berti vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Glogló

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare
una confezione di cera Glogló con 100 lire di sconto!

Cera Glogló ha lo splendore più resistente
che abbia mai visto...
impronte, strisciato, righe, non sono più un problema...
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



Glogló

più splendente, più resistente, più duratura!

I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOS I.

La prestigiosa riserva DOMECCO



IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMECCO ITALIA S.p.A.
10091 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TEL. (011) 351.116-351.155-351.406

EPIDEMIA D'AUTUNNO

È in corso in Italia una vera e propria epidemia di raffreddamenti ed è per questo che muoviamo parecchie lettere nelle quali vi si chiede notizie aggiornate su questa malattia, non certo letale, ma che, per nella sua brevità, non fa una vita, sottraendo l'uomo al suo quotidiano lavoro ed alla società.

Non cerchiamo di rispondere comodamente, in forma di pannello, di questa toglia sul *Radio* e *Televisione* TV, compiendo un articolo sul raffreddore comune o, in genere, sulle malattie da raffreddamento.

Il raffreddore, come scrive nel suo libro *Fernando de Riva*, è la sindrome clinica da infiammazione acuta della membrana nasale e faringea provocata da numerosi virus respiratori.

Immunità

Apparentemente, per la frequenza delle recidive nello stesso soggetto, non lascia immunità tale malattia di immunità e predilige solo apparenze come è dimostrato dal fatto che nel 50% di soggetti che hanno avuto un raffreddore, un secondo attacco non sopraggiunge prima di 6-8 settimane, mentre successivamente dopo circa 12 settimane ricomincia di questi soggetti continua a recitare sintomi da un secondo attacco.

L'apparente mancanza di immunità immunologica affliczione è dovuta al fatto che la malattia è determinata da numerosi virus, non in correlazione tra di loro, per cui possono diversi tipi di anticorpi e quindi determinano una diversa immunità specifica.

Ecco perché è del tutto comprensibile come uno stesso soggetto possa presentare ripetutamente la malattia, quando questa è di volta in volta provocata da un virus diverso e comunque non collegata da alcun rapporto di parentela con quelli responsabili dei precedenti attacchi di raffreddore.

La sindrome clinica del raffreddore è determinata per lo più da virus del gruppo dei cosiddetti *Rhinovirus* o virus con predilezione per la mucosa del naso.

I virus del raffreddore si coltivano bene alla temperatura di 37°.

Ed ecco perché le perturbazioni e il rigido isolamento di temperatura facilitano il diffusore della infezione tra l'ambiente e l'ambiente.

L'infezione si trasmette con caparzio di elevata contagiosità del soggetto infetto ai soggetti sani con il meccanismo di isolamento (come per aerosol) o di secrezioni respiratorie infette diffuse con la tosse, la starnutazione, il semplice parlare.

Uno studio eseguito su gruppi di popolazione di differenti età, come la si cerca di anticipare verso i principali virus respiratori noti, ha dimostrato che la gravissima maggioranza dei soggetti presenta anticorpi anche a titolo elevato verso molti virus fin dai primi anni di vita, con tendenza all'aumento negli anni successivi, ad eccezione dell'arbovirus, di cui si discute durante i quali sono presenti gli anticorpi infestati dalla madre.

L'elevato titolo di anticorpi negli adulti non è da interpretare come uno stato di permanente immunità, bensì come la risposta a ripetute infezioni. È chiaro quindi che l'anticorpo del naso contro il raffreddore non è sufficiente, necessariamente, la protezione completa verso tale malattia, benché in un certo stato di resistenza all'infezione stessa.

Le reazioni, che le malattie infettive da raffreddore, sembrano però essere più attenuate rispetto alle prime infezioni.

Facilitando il mezzo di soggetti con raffreddore, nella mucosa nasale di altri normali e particolarmente infetti con lo stesso virus nasale, si è potuto constatare che il numero delle infezioni nei soggetti infestati era molto minore di quella conseguente alla prima inoculazione.

Sintomi

All'inizio i sintomi generali sono costituiti da malumore, senso di acciampamento e febbre, mal di gola, dolore di testa frontale, secchezza con bruciore della mucosa nasale, rinite o faringite e quindi crisi di starnutazione e abbondante secrezione nasale. Tali secrezioni nasali che possono essere mucose, sierose o sieromucose, più dense, sono mucopurificanti, giallastre e tenaci.

La mucosa del naso è gonfia, tumida, anche le cavità nasali sono quasi del tutto chiuse, estrinseche dalle secrezioni che,

nella fase tardiva, vengono espulse con difficoltà, in continuazione con quanto accade nelle fasi finali nelle quali si osservano che costringe i malati a detergersi continuamente.

L'ostruzione delle cavità nasali aumenta durante la notte, quando si assume la posizione ortopedica, con un grave senso di fastidio, di oppressione, di difficoltà nel respiro. Tali sintomi assumono carattere di gravità nei soggetti affetti, anziché, fastidio con tracheite e bronchiti croniche ricorrenti, nei quali già la funzione respiratoria è compromessa per una malattia di fondo (malattia di cuore, enfisema polmonare, bronchite da fumo, obesità, ecc.).

Fase acuta

Talora è presente una diminuzione dell'udito, che si nota solo a da notte e di giorno. Lo scolo di secrezioni nasale può determinare irritazione della regione di confine con le narici provocando delle erosioni finché a carico del labbro superiore, all'angolo con la bocca.

Nella fase più acuta della malattia si assiste all'aumento di temperatura, la cui posizione tra sintomatologia generale (che impedisce il normale svolgimento del lavoro respiratorio) colpisce e la natura dello stesso processo infiammatorio.

I sintomi generali del raffreddore, peraltro, si aggravano notevolmente in soggetti, e sono tanti, i quali abbiano una deviazione del setto nasale.

Dopo la fase acuta si assiste al graduale progressivo della cura nasale per diminuzione della secrezione, alla scomparsa della febbre, all'attenuazione della sintomatologia generale fino alla sua scomparsa. Fatta la cura nasale dura da due o tre giorni più quando non vi siano complicazioni a carico dei seni frontali e mascellari (sinusiti).

La prognosi del raffreddore è, in genere, favorevole. La cura è sintomatica: vasocostrittori, antinfiammatori, balsami da inalare per muovere i secreti, aspirazione nasale, inalazioni. La prognosi che si espone fatta con una mascherina che copre bocca e naso dei rivetti in collettività infestati — specie durante i periodi di epidemia — al evitare che adulti portatori di virus respiratori si possano incontrare a neonati e a bambini, particolarmente reattivi al raffreddore.

Mario Giacomini

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?



Dipende anche da cosa fate: voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Rimane nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate

in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Da germi in questo caso fermenti e muffe che la provocano facendovi del caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi: tanto per cominciare ci sono da ricicatrizzare gli "effetti" degli impianti sanitari, poi non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E quel fastidioso disturbo dovuto all'irritabile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E

che non vi venga in mente di chiedere aiuto per risolvere: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sana: ma in inconsapevolmente portatrice di germi? E giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E altrettanto giusto, poi, da parte nostra offrirvi un rimedio CRUSAIR.



La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.



Vista al microscopio, anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.



La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.



**Spray disinfettante deodorante CRUSAIR
elimina i germi, distrugge i cattivi odori.
Nell'aria e sulle superfici.**

Autorizzato dal Ministero della Sanità - N. 7764



"Dove sono finiti Marina e Gaetano?"

"Credo che abbiano tagliato attraverso i campi..."

"Ehi, ma si sono fregati la Coca Cola!"

tempo di Coca-Cola



Non pensi sia l'ora di regalarle un Tissot?

Forse non osa chiedertelo ma tu, che la conosci bene, sai immaginare quel che lei desidera.

Regalare un Tissot, lo porterà sempre con lei, a ricordare un giorno felice. Per segnare ore felici, tu e lei insieme.

Tissot ti offre tanti modelli, una vera « collezione regalo » di orologi automatici, con calendario, in acciaio o in oro, quadranti in colore, bracciali inediti.

Tissot: tante idee di oggi.



1 • REF. T. 9150 L. 30.000

2 • REF. T. 9150 L. 30.000

3 • REF. T. 9150 L. 30.000

4 • REF. T. 9150 L. 30.000

TISSOT da sempre la marca giovane

Mindol

perchè basta dolore



contro il mal di testa, di denti e i dolori reumatici,
contro gli stati febbrili da raffreddamento

**leggiamo
insieme**

**A tu
per tu
coi
pellerossa**



Che saper questo libro non servendosi in che abbiamo sempre inseguito un certo interesse per quel nostro bene della storia e della pubblica opinione, questa è l'occasione, anche a tutti i fini di vista sul destino degli italiani d'America. E' vero che, come accade, vi si sente intanto salire a prodursi della mano, dal "comunicare" e "colloquio", ma alcune opere hanno davvero lasciato il segno, dicendo il vero dell'Europa europea e recuperando il senso profondo della civiltà del pellerossa (europei del conquistatore) bene in vista e salvaguardati.

Un altro motivo coinvolge questa versione e pubblicato ora da Longanesi di U. Maccanese, la cui Fredrick DeMott ha raccolto testimonianze scritte e orali di uomini e donne caduti prigionieri del pellerossa e ancora a contatto diretto con la selva per periodi più o meno lunghi. Sono veramente racconti che rivelano del clima di guerra, non gli si può chiedere una completa obiettività, ma certamente sono meriti di dati sul costume indiano e americanismo molto leggendo sulla "barbarie" dei figli di Minotto. Spiega finalmente che DeMott, nell'autovalutazione, lascia qualche conoscenza di gruppo alla versione e buona della storia del West.

g. s. m.

in vetrina

Una storia già lunga

Piero Zanotto e Flaminio Zangrande «L'Italia di cartoni». Il primo «cartone animato» italiano porta la data del 1930 e il titolo di «Babbo» e la Luciana Borgia. L'ultimo è più difficile da individuare: al momento sono in lavorazione almeno tre lungi metraggi e un numero imprecisato di cortometraggi destinati alla sala di proiezione, mentre è impossibile stabilire quanti e quali siano gli «stretti» o le proiezioni per la pubblicità cinematografica e televisiva. Fra questi due estremi c'è una storia già abbastanza lunga e complessa, piena di intrecci e di controversie, che si può definire per coloro che ne sono stati e ne sono protagonisti (come gli autori). Questa storia, finora, non era mai stata rivista in un suo contesto completo. Piero Zanotto e Flaminio Zangrande fanno adesso in un volume che hanno intitolato «Italia di cartoni».

Storia davvero difficilissima da conoscere per mancanza di informazioni disponibili dal quotidiano e per carenze legislative di vario genere, e malgrado in «cartoni» si menzionino nei più diversi angoli del nostro Paese da autori che non hanno potuto fare molto per allargare la loro influenza, il «cartone» italiano ha posto da quasi sessant'anni che si possono dire le sue origini all'inizio dell'800, ricorrendo per

lo studio e la diffusione del cinema d'animazione, non più che problema di tecnica. Oltre al ciò si ricordano a mala pena il titolo, molto spesso di spiccioli, o semplici foto grafie, o persino del resto, informazioni preziose (evidenti, anche se sotto del «cartone» propriamente detto, l'animazione, ha finalmente preso corpo e forma. Con l'arrivo da cronisti, Zanotto e Zangrande hanno raccolto varie, anche, e per come decisamente contrari le nei lavori, elaborando un volume che, ad un saggio storico completo e puntuale, accompagna una monografia di storia, e un «che gli è all'occasione cronologia di autori, dei problemi e degli scrittori che si sono occupati del tema. L'anno ha detto la storia Zanotto e Zangrande, questo lavoro conterà di certo qualche incertezza e qualche lacuna, da correggere nelle edizioni successive. Per il resto, il volume è un volume di valore che non poteva essere più italiano e un contributo prezioso e utile, che ha dato la forma definitiva, e finalmente, non solo per coloro che di cinema d'animazione, occupano in vista perenni, ma per quelli, e sono sempre di più, la televisione e la televisione di spiccioli (ed. Longanesi, 360 pagine, 300 lire).

g. s. m.

e ancora più morbida di Cadonett.
e micro...ata

SOLLA
Cadonett
CON FOLLA-LITUMI
PREAGGIO NORMALE

•Sincro...ata.
Perché Cadonett ha un'esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.
Così, anche i vostri capelli come
una nuvola morbida, impalpabile.
I vostri capelli sono precisi: per l'attenta posa,
ma sono più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido...morbido.

2000

fissa morbido... morbido.

a cura di Ernesto Baldo

Un Dostoevskij italo-ungherese

Francesco Giusti che, dopo aver diretto per il cinema «La bombolena», «Canti primari», «Le rose rosse», si appresta ora a girare con Claudia Cardinale «Monte Mario» (tratto dall'omonimo romanzo di Cassola), realizzerà all'inizio del '74 per la televisione, come regista, «Il lungo viaggio da Gornostevki». Nucleo centrale del programma, previsto in quattro puntate, sarà l'adattamento di uno dei più famosi romanzi sovietici dell'ultimo russo, «Il sole». Nel «Viaggio» saranno riproposti anche due altri racconti: «Mancino del sottosuolo» e «Una brutta storia».

La caratteristica di questo sceneggiato sta nel fatto che è realizzato nei Paesi dell'Est (Ungheria, Polonia e URSS) in coproduzione con la televisione italiana.

La «Beatrice» di Moravia in TV

Per il terzo ciclo di «Momenti del teatro italiano» è stata scelta di Alberto Moravia «Beatrice Cenci», che il regista Mario Lato sta registrando a Napoli. Oltre a questa commedia, che è la prima di Alberto Moravia trasmessa in televisione, la serie comprende i lavori di D'Annunzio, Svevo, Boncompagni, il Palazzeschi, Silone, Dossì e Alvaro.



Beatrice Cenci con Beatrice Cenci al video

Beatrice Cenci sul teleschermo sarà Michele Esdrà affiancato da Gianni Santuccio nella parte di Francesco, un padre brutale e comico, da Maria Grazia Mancoschi in quella della madre, Isabella, da Nando Gazzaro (Olimpio) e da Duilio Del Prete (Marzio).

La giovane Beatrice, inchiusa dal padre Francesco nella Rocca della Patrella in Abruzzo, si rivolge al fratello a Roma per chiedergli aiuto, ma il giovane intercorre la lettera. Beatrice, disperata, si dà a Olimpio, castellano del la Patrella, con l'intento di indurlo a liberarla dalla schiavitù paterna. Olimpio, innamorato della giovane donna, uccide Francesco con l'aiuto del musicista Marzio. Il monarca instaura Bea-

trice in un'attesa. Alla fine la rapinatore dalle indagini sulla morte di Francesco Cenci è accolta dalla figlia con gioia liberatrice.

Il ritorno di Roccambole

Roccambole, che alla radio aveva inaugurato sette anni fa la serie dei romanzi sceneggiati a puntate di quindici minuti, torna adesso alla ribalta con un nuovo ciclo di ventisei nuove puntate. L'imprevedibile personaggio, uscito dai romanzi d'appendice di un quotidiano parigino, è affidato ora a Paolo Ferrari, mentre sette anni fa Roccambole alla radio era Umberto Orsini.

Nella nuova serie, «Il ritorno di Roccambole», sono cambiati anche gli altri interpreti: la parte di Laura Belli che era Baccant, l'indivisibile nemica del testamento parigino, sarà adesso affidata a Lilla Brignone mentre per il ruolo del visconte Andrea, che prima era Edoardo Geronzi, è stato scelto Corrado De Cristoforo, un attore della compagnia di prosa di Firenze. Quest'ultima sostituzione è stata la sola imposta da esigenze di «copione». Infatti, nei sette anni che hanno diviso le due serie radiotelevisive, il «visconte Andrea» ha perso la lingua che gli è stata sostituita (per la precisione dei francesi) con quella di un papagallo, ha dunque indispensabile cambiare la sua voce.

radiografia di un trapano

per stabilire la verità

esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori trapanare tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20132 Cinisello Balsamo - Milano

Petrus
Boonekamp

RICETTA ORIGINALE OLANDESE

Petrus
Boonekamp
L'AMARO

Petrus
il regalo
dell'uomo forte.

Petrus, l'amarissimo
che fa benissimo,
è anche nell'elegante
astuccio regalo.



Gli sciv



Maria Luisa Migliari



Massimo Inardi



Anna Mayle Casavole



Paolo Padellaro

di Carlo Maria Passa

Milano, novembre

Cento-quinto del Porporato. Biondino da Montebello, morto nel campo della battaglia di Campaldino l'11 giugno 1289, racconta a Dante come non si sia mai ritrovato il suo corpo agghiacciato, «lato dalle acque dell'Arno in piena. Tutta colpa del demonio che, temo per prendersi la sua anima, la trovò invece già permeata da un angelo e così, subito, si vendicò commettendo quello che oggi, secondo il Codice Finale, si direbbe il reato di «contaminazione di cadavere». «O se del ciel, perché nel poiv?», grida il diavolaccio al suo collega Bruno. «Tu se ne piov di cosmo interno (cioè, l'anima) per una segreteria che ti sei tagliata...». E qui siamo al dunque, perché non sembra strano e addirittura straziante che, per parlare del Rucchiavento, non si cada a scomodare Dante Alighieri e si tirino in ballo i famosi «contrasti», così dibattuti nel Medio Evo, tra messaggeri del Carlo e inviati di Satana per la conquista di Gerusalemme. Basta insomma una laconicità sull'estremo soffio della vita per associare la lucidissime dell'eternità. Il che, se è vero, la presomerebbe vero anche il contrario: che, cioè, basti un errore, sia pure piccolissimo, per incrinare una farragosa positivamente costruita.

Ritorniamo Porporato e «contrasti» nello scaffale delle rami-

scante sentimentali e, abbandonati di quel modo che necessario, veniamo al Rucchiavento. Dove la morale parella e appunto questa: che basta la «lagnieria» d'una piccolissima risposta sbagliata per perdere la corsa di campione. Ci avete fatto caso — togliere dire — quanto spesso i «grandi» del tele-spie, dopo aver dato spettacolo d'una cultura e d'una memoria sconosciute, sono sconfitti sulla più menomata breccia di banalità?

L'episodio più recente è quello di Maria Luisa Migliari. Nove settimane sul trono, un miracolo di quasi 14 milioni di lire in petroni d'oro, quando sulla scena del radiodoppio finale Mike Bongiorno le emendava una domanda che una gastronomo-enciclopedia come lei dovrebbe sorvegliare senza difficoltà: «Quali sono i sette principali prodotti della scala cromatica dei vini bianchi?». Quali sono i tre colori che contraddistinguono i vini bianchi malati o ossidati?». La risposta dovrebbe essere: «1) Bianco carta (acqua). 2) Bianco verdolino. 3) Bianco paglierino. 4) Giallo paglierino con riflessi verdognoli. 5) Giallo paglierino più o meno carico. 6) Giallo dorato. 7) Giallo ambra. 8) Giallo rosastro. 9) Bruno. 10) Nerastrato. L'incorrettamente avviene nel numero 5, la signora Migliari dice: «Bianco paglierino» anziché «Giallo paglierino». E' una domanda cronometrica: ma i vini sono vivi, il gioco è finito e la partita si chiude. (E pensare che il 19 aprile 1973 Maria Luisa Migliari era diventata campionessa, risultando nel radiodoppio di

4 milioni e 500 mila lire, con l'esatta risposta a una domanda pure cronologica sulle regioni di provenienza dei vini Offano, Fontanafredda, Verduzzo, Montebello, Biancotto, Bittalisco, Verduzzo di Soria Petrona, Montebello).

Che precedenti ci sono al nostro bene di Maria Luisa Migliari? E' una domanda da dieci milioni: alla quale, tuttavia, cerchiamo di rispondere, speriamo scritta «lagnieria», col conforto delle due immensità del Rucchiavento. Graziella Bardelli dell'Ufficio Stampa del Centro Tv di Milano e Meg Lebogin, l'ambasciatrice bionda che ogni giovedì recita, sul teleschermo, alle spalle del «Signor No».

Il primo nome che vien fuori è, naturalmente, quello di Massimo Inardi, il super del super Corressa l'anno di grazia 1952, alle 27 gennaio il medico bolognese, parapsicologo ed esperto di musica classica, con un carico attivo di 17 milioni e 500 mila lire, affrontava un radiodoppio di 620 mila lire, mentre nel Teatro della Fiera di Milano un altoparlante trasmetteva note importanti. Mancate le quali, ecco la domanda: «Del bianco appena accettato vogliamo sapere: 1) il titolo, 2) l'autore, 3) la tonalità, 4) l'anno della composizione, 5) il nome di colui che la comporre, 6) il suo motto d'ordine nel catalogo del Kiehl». Via con le risposte: «1) Requiem, 2) Mozart, 3) re maggiore, 4) 1791, 5) Saverio...», «Mancava l'ultimo tramontato, una cosa di nulla. Ma invece di «K. 628» Inardi disse: «K. 636». Si

corresse: inutile. Fine di un mito, che tuttavia si sarebbe rinnovato, di lì a pochi mesi, tra il maggio e il giugno, con la stivazione di Sola al campione.

Qui partiamo delle banalità che hanno fatto cadere i Golia del tele-spie al cimitero delle loro scaltre, cioè quando un errore, quantunque minuscolo, ha significato la perdita del titolo. Ma negli annali del Rucchiavento ci sono altri esempi di incosapienza clamorosa, quantunque non irrimediabilmente eliminati. Lo stesso Inardi ci soccorre: due giorni prima del fatale 27 gennaio, proprio la sera in cui, per evitare il sospetto di collusione televisiva, era Naima Confalonieri a confermare o meno, con le patite, la validità delle risposte, la domanda da 50 mila lire sulla coltura «Arie antica» nascondeva un rischio. Inardi ci punte 500 mila lire, e Mike indicando uno diapositiva lesse: «Questa è la pianta di una celebre costruzione romana. Come si chiama questo edificio?». Qual è il console che lo fece costruire, il cui nome è riportato nel frontone?». Sarebbe bastato rispondere «Pantheon» e «Atrio». Inardi però d'incoscienza di «Pantheon» e «Marmo Atrio». La risposta, nel momento, fu presa per buona, ma rivelò l'indebita non pochi l'Atropia in questione era Marco Vipsiano, non Marmore. Si rifece la partita la settimana dopo e Inardi la spuntò quantunque avesse fatto una delle due domande prebendari facendo male, scrisse il missionario Giovanni Battista Viotto a Canuto Po assai

Coloni famosi

Spesso i più celebrati campioni di «Rischiattutto», dopo aver dato spettacolo di preparazione e di memoria, sono caduti sulla più banale buccia di banana. Ecco una piccola storia di quegli scivoloni



Mariella Buttalardo



Gianfranco Roddi



Angelo Cillo



Giuliano Longari

a Fontanelle (Pa). Furono i sogni prematurati di quello che sarebbe stato il romanzo «R. 13».

Una partita (La diventa rifare anche Mario Luisa Migliari, nell'aprile di quest'anno, in seguito a una contestazione d'una sua avversaria su una domanda rischiosa: le era stato domandato quante vittorie avesse riportato la trentina Silvana Lantini in coppia con Lea Pericoli, lei aveva detto tre e poi era risultato che erano due).

Ma nessuno alle corse perché lei per un nonnulla. Si baciò, dei grandi campioni s'infiammava tutti, cioè vincitori di somme superiori ai dieci milioni di lire, sandali senza staccapiedi per anni vinti, sì, ma una cifra inferiore a quella di un altro concorrente, o per aver dato la risposta esatta ma fuori tempo massimo (Botticini), o per non aver nemmeno ascoltato il diritto alla domanda del raddoppio (Roddi). E soltanto quattro per aver commesso un errore, momentaneo ma, appunto, decisivo. Due, di due dei quattro — Inauri e la Migliari — abbiamo detto, la terza fu Anna Mayle Casavola, il quarto Paolo Padini.

Il 6 marzo 1971 la domanda fu tale di storia torinese, posta alla signora Casavola: «L'attuale prosecuzione della Cavallotti fu edificata fino ai primi del 1790 poiché per Torino una statua di legno della Madonna. Per una controversia fu sostituita con una statua d'argento. Anno dopo questo processo simulacro fu fatto per una somma di denaro e solo nel 1853 Maria Cristina decise di sostituirlo una se-

conda statua d'argento che però un brutto giorno non fu più trovata. Noi vogliamo sapere: 1) il cognome della contessa che donò il primo simulacro d'argento, 2) il peso di questo primo simulacro, 3) in che anno questo simulacro fu fatto per ricavarne denaro, 4) il peso della seconda statua d'argento donata da Maria Cristina, 5) in quale giorno, mese e anno questa statua scomparì». Le risposte dovevano essere: «1) Scarnafagi, 2) 100 chili, 3) 1798, 4) 117 chili, 5) 18 aprile 1853». La Casavola disse: «L'evadidi» — in luogo di «Scarnafagi» e, per giunta, la quinta risposta la diede fuori tempo massimo. Tutto ciò nonostante, la battaglia non finì a quel punto. L'altra concorrente rimasta in gara, Bruna Francini, non era riuscita a raddoppiare, e perciò si sentì necessario uno spareggio su cinque domande. Risultato: due a due. Per cui altro spareggio su tre domande: «Chiedi, ricorderemo l'ultima». Che vinse il quello che inghiottì Goppetto e Pischiochi». Pronto la risposta della Casavola: «E' un mammifero». E una balorda. E, mal gradevole, per che i Cofidi suoi magari siano giurati, razionalmente in ecologia ma porta di percezione, non di balorda. Ci volò un secondo spareggio di spreggio, e lo vinse la Francini.

A proposito di spareggi, non di percezione, che, se Anna Mayle Casavola ne truppe male, altri campioni si trovarono la salvezza. Angelo Cillo, la senecchia che il 28 dicembre 1972 avrebbe potuto lo scritto a Domenico Giacomoni

ma solo per aver vinto una somma inferiore, tre settimane prima aveva già perso il titolo su questa domanda di raddoppio: «Nel 1918 si giocò a Pietroburgo un torneo internazionale con la partecipazione di quasi tutti i più forti giocatori del tempo, il torneo si concluse con un grande clamore e un grande finale fra i primi cinque classificati del girone eliminatorio. Noi vogliamo sapere: 1) i nomi dei cinque giocatori che disputarono il girone finale, 2) i nomi e i punti realizzati dai primi due classificati del torneo tenendo presente che la classifica finale fu ridata sommando i punti ottenuti nei due giri». La risposta era: «1) Lasker, Capablanca, Alkhine, Fierstein, Marshall, 2) Lasker a 15 e Capablanca 15». Cillo ebbe un buco di memoria solo su Fierstein. Fortunatamente per lui anche gli altri due concorrenti erano a zero, vinse lo spareggio e rubò il titolo.

E venisse all'ultimo dei quattro campioni definitivamente per un granello di sabbia. Paolo Padini, detto «il principe della Venezia», era pensionato d'istruttoria. Il 28 aprile 1972, al suo terzo appuntamento, su tante raddoppiare 800 mila lire da spargere agli 8 milioni e 386 mila lire già accreditati, deve rispondere a questa domanda: «Ottobre mese prima della conquista della Luna il Saturno 5 collauda in orbita sorvolando l'arcipelago Apolo perché vengono sperimentate le manovre di appuntamento e di atterraggio del modulo lunare. Noi vogliamo sapere: 1) di

quale astronauta Apollo si trattò, 2) i nomi dei tre uomini a bordo, 3) quanto ore durò il volo, 4) quante furono le orbite percorse, 5) quale spinta sviluppò il motore. Sembra che tutto finì per il verso giusto. Infatti il Padini risponde: «1) Apollo, 2) McDivitt, Scott, Schweickart, 3) 240, 4) 151, 5) 4.100.000 chilogrammi». Anche lui doveva dire 4.050.000 chilogrammi. Rimase in gara da uno spareggio. Padini si trovò di nuovo nei guai, che settantotto, e, a causa della seguente domanda: «Un serbatoio fatto in avanti nella permanenza nello spazio degli astronauti americani venne realizzato con la forma 5. Noi vogliamo sapere: 1) in che anno fu lanciata la forma 5, 2) quante ore durò il suo volo, 3) i nomi dei due astronauti che erano a bordo, 4) quanti chilometri misurava l'equipaggio iniziale». Padini risponde: «1) 1965, 2) 180 ore, ma non so, 3) Cooper e Conrad, 4) 347 chilometri». Lo ritrovammo poco dopo, il 29 maggio, alla prima delle tre domande: «Il più discostato — di Sida al coccione, con Giuliano Longari e Andrea Fabbricatore. Tutti e tre trovarono la classica macchinina di vetro che li contiene a ridosso l'incastro con una spargio crinto, anche quello fortunatamente, da Fabbricatore».

Ecco dunque quali furono le tre competitive domande sbagliate per il mancato raddoppio. A Padini — Le astronauti Soviet, tra il 21 aprile 1967 e il 14 gennaio 1968, volò —

segue a pag. 38

Gli scivoloni famosi

sopra da più. Il primo tentativo con un solo uomo a bordo. Le sciorinare, a partire dal 15 gennaio 1967, con due o tre uomini a bordo. Poi vogliono sapere: 1) quanto faranno le Sonae con un solo uomo a bordo; 2) quale di esse compie il solo più lungo; 3) quale fu la prima Sonae con due uomini di equipaggio; 4) quale fu la prima Sonae con tre uomini di equipaggio. Padellari risponde: «1) Dall'...», e avrebbe dovuto dire: «2)». Fu così facile continuare: «2) Sonae 3; 3) Sonae 3; 4) Sonae 3».

A Fabbriatore: «A proposito dell'isola di Pasqua, famosa per le sue grandiose statue sparse in tutta l'Isola e chiamate Moai, noi vogliamo sapere: 1) in quale occasione si trova; 2) a quale Stato appartiene; 3) alla Pasqua di quale anno risale la sua scoperta; 4) il nome di chi la scoprì». Risponde: «1) Ceneris Padellari; 2) Cile; 3) 1722; 4) Ruggieri». Andrea Fabbriatore ebbe il «risolto» su Ruggieri.

Infine alla Longari: «Un ex imperatore che si era ritirato a vita privata dopo vent'anni di regno a chi gli proponeva di tornare sul trono risponde: «Se tu sapessi i bei cavalli che ho piantato con le mie mani, non mi faresti tali proposte». Non vogliamo sapere: 1) chi era questo imperatore; 2) il nome della sua famosa riforma costituzionale; 3) a chi degli imperatori Agostini, in base a questa riforma, toccò nel 786 l'Impero; e a chi l'Occidente, 4) in che anno abolì». La risposta doveva essere: «1) Diocleziano; 2) Teodorico; 3) Diocleziano stesso; 4) 1801». Giuliana Longari sapeva tutto, ma scivolò sul tappeto 1, attribuendo Diocleziano a Giano Galerio anziché a Diocleziano. E così cadde un impero.

Esempi da incagli famosi ma decisi. Adde al campione non ne ebbe più, per quel che ci risulta. Al massimo possiamo ricordare uno su un rischio di Mariella Battistaro, durante la finalissima del 19 giugno 1982 disputata con Ianni e Fabbriatore. Il rischio, sul quale la Battistaro passò 90 mila lire, presentava una foto e Mike Bongiorno legge: «Sono gli spettatori di diffrazione di neutroni. Ma non si sa quanti. Quello che vogliamo sapere è da chi fu scoperto il neutron». In quel anno ebbe il Nobel per la fisica. Mariella avrebbe dovuto dire: «Chadwick, 1935», «Bohr e Padellari», e «aromi».

Dopo di che ci arroviamo anche noi. E dato che abbiamo aperto con Dante, chiudiamo con Manzoni. Ovvero: se in questa rievocazione dei microscopici errori commessi dai piazzi del diciannovesimo, abbiamo a nostra volta commesso qualche errore, «credite che non c'è fatto apposta».

Carlo Maria Pensa

Chiamata (ore + sciorini di linea)	Summa (ore + sciorini di linea + sciorini di linea + sciorini di linea)	Settimane di gara (sciorini di linea + sciorini di linea)	Quota (ore + sciorini di linea)	Minimo della partita del tempo	Scorciatoie
Massimo Ianni	46.300.000 (27.600.000)	9*	21-1-1972	Risposta errata al radiopage	Gian Paolo Luzzati
Mariella Battistaro	39.740.000 (19.600.000)	6	18-6-1972	Vince una somma inferiore a quella di	Paoletto Paoletti
Maria Luisa Migliari	32.980.000	9*	6-11-1972	Risposta errata al radiopage	Giuseppe Pizzi
Domenico G. Pavano	28.620.000	6	1-2-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Ezio Bertone
Ernesto M. Luzzi	27.820.000 (25.820.000)	7	11-3-1971	Vince una somma inferiore a quella di	A. Mayle Casalvolone
Angelo Cito	27.520.000	7	30-12-1972	Vince una somma inferiore a quella di	Domenico G. Pavano
Andrea Fabbriatore	25.500.000 (24.420.000)	9	14-10-1971	Vince una somma inferiore a quella di	Roberto Battagione
Ezio Bertone	24.180.000	5	1-5-1973	Risposta fuori tempo massimo di 3 sec.	Antonio D'Urso
A. Mayle Casalvolone	23.520.000 (20.180.000)	5	9-4-1971	Risposta errata al radiopage e allo spergone	Bruto Frapolini
Antonio D'Urso	21.260.000	4	22-3-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Cinzia Salvatori
Giuseppe Pizzi	18.940.000	8	26-11-1970	Non ammessi al radiopage perché sotto terra	Andrea Franceschini
Paoletto Paoletti	14.400.000 (14.300.000)	5	4-5-1972	Risposta errata al radiopage	Paoletto Paoletti
Giuliana Longari	13.130.000 (13.060.000)	11	16-7-1975	Vince una somma inferiore a quella di	Giuliana Longari
Umberto Ruzzer	11.300.000 (11.060.000)	5	11-01-1971	Vince una somma inferiore a quella di	Carlo Bassi
Cinzia Salvatori	10.420.000	6	16-4-1973	Vince una somma inferiore a quella di	Maria Luisa Migliari

* Ha rifiutato di partecipare a «Shit al campione», alla quale, in suo vizio, si è dato ammesso Gian Paolo Luzzati che con 6.800.000 lire seguiva, in classifica, Umberto Ruzzer. In «Shit al campione», poi, il Luzzati vinse 390.000 lire.

* Compresa la partita rifatta in seguito a contestazione.

di Lina Agostini

Roma, novembre

Amo Eleonora, amo tutte le donne perché hanno sensibilità, garbo, dolcezza, spirito di sacrificio. Gli uomini, invece, li odio perché sono brutti e cattivi». Tutti meno lei, il suo

amo Stendhal e il suo più caro amico, oggi scomparso, Dono Basini. Su questa inconfutabile premessa per il «pavlo» serio, Silverio Blasi pone spesso l'accento satirico: è vero che certi esemplari personali hanno avuto nella realizzazione di Eleonora, lo sceneggiato di Tullio Pinelli interpretato da Giulietta Masina.

«Credo che ad ogni uomo piacerebbe incontrare una donna con

tanta carica di comprensione umana, di tolleranza e di forza morale. Eleonora si fa amare da tutti perché è una donna superiore. E io sono di questo parere», dichiara e spiega Eleonora, Giulietta Masina («dolcezza», come lei ha chiamato tante le donne del mondo diciottino, uno stuolo di probabili eroine cortigiane e, a volte, rettili di suoi ricatti, pietre miliari di fimerari sentimentali che Blasi amava e respinta ha percorso dispendioso gasterio.

«Ha sempre vissuto in un piccolo popolo di madri, sorelle e figli. E lui ci sono trovato benissimo: così per cinque anni più uno che si toglie per rivestirsi. «Normale dunque che un giorno o l'altro mi trovassi a no per lui con un personaggio letterario».

Questa opportunità Silverio Blasi l'ha avuta da Federico Fellini e Tullio Pinelli che gli hanno fornito l'idea e il testo di Eleonora, una vicenda dove i problemi, si suppone, la condizione umana della donna vi sono raccontate nel semplice linguaggio quotidiano dell'essere filtrato dalla complessità dell'uomo per una volta non solo tirando, ma anche appennando.

«Sono diventato regista per caso», racconta Silverio Blasi, «in realtà la mia grande vocazione era pittore: accettato». Ma anche in questa vocazione, «accettando la donna». «Si chiamava Anna e aveva dieci anni, io ne avevo due e frequentavamo la stessa scuola a Livorno: quella donna non era. Lei aveva visto un film con Clark Gable e se ne era innamorata, e diceva che avrebbe sposato solo un uomo che, come l'attore americano, saprebbe guidare un aereo. Per amore di Anna ho rinunciato per anni al miraggio di un brevetto di pilota, mi sono fermato solo quando ho scoperto d'istinto l'ingegnere».

Le donne interloquono anche negli hobby di Silverio Blasi. «Disegno e ho esercitato da pittore benissimo, come Guttuso, guidi la signora». Disegna donne, viste in piedi, di profilo, sedute, divanate e di dietro, tutte su un unico tema: nudo fissato sulla tela.

«Scrivo anche racconti e mi piace». Drammi s'intende, con lui e una lei alle prese con l'orrore. «Tipo L'ora terribile, una storia di amore che mi andava benissimo».

L'eterna femminilità è ritracciabile, sia pure in modo meno apparente, in ogni altra scelta di Silverio Blasi.

«Mi piace tutto ciò che è bello, e quello che ha una bellezza nell'andare: il viso delle donne, un bel corpo di donna, la compagnia di una donna intelligente, l'imprevedibilità della donna, la dedizione di certe donne».

A questa intesa debolezza Silverio Blasi ne può aggiungere soltanto un'altra: i bambini.

«Li amo tutti, forse perché non ho figli mentre avrei tanto voluto una famiglia numerosa. Il figlio sono il valore più importante della vita di un uomo». E in nome di questi «figliuoli» che tanto ama sarebbe persino disposto a cambiare meriti.

«Vorrei fare il medico per curare i bambini malati. I bambini non dovrebbero mai stare male, i malati dovrebbero venire con la maggiore età, non quando si è giu-

A ogni uomo piacerebbe incontrare una Eleonora

Intervista con Silverio Blasi: perché è entusiasta della «storia d'amore» che ha diretto. Gli hobby, la carriera, i progetti



Primo piano di Giulietta Masina: una scena della puntata di questa settimana

**Alla televisione
la seconda puntata dell'originale
con Giulietta Masina**

culi. Vedere un bambino che salire è il più grande dolore che si possa provare».

Ma è un momento, perché subito, scorrendo la sua schiena professionale, la colonna sonora galoppa riprendendo gradualmente un'intonazione, anticipando nella prosa, approfittando della debolezza, tribucando nell'avvenimento, superando il proibito. «Ho cominciato come regista televisivo nel 1956, dopo anni un po' "difficili" - racconta come autore-titolare di Antonio Gaudì Bonaguidi e come attore accanto a personalità di prestigio come Giorgio De Lullo e Lella Bergonzi. Nel 1954 iniziò Grima e Signorinella, nel 1956 *Avvenimenti* e *Conte di Orléans*, nel 1957 portò sul piccolo schermo quella prima stagione del sentimento televisivo che è il romanzo di un giovane povero - *Amori d'istinto*, *Amore di provincia* e *Piero Carlini*, questi sono gli ingredienti che decretano il successo dell'informazione. Nasce il divismo televisivo, l'ama d'amore in politica a portata di tutti i sabati, e il pubblico, gioco di sentimento, adotta Piero Carlini e si prepara ad accogliere e consolare altri eroi di avvenimento televisivo come Alberto Sordi che fa la morte d'amore Tessa nella *folle*, mentre imparo a giudicare con severità gli scappatelli capricci di Giulietta, modesta musa di Lammara».

«Fin da allora ho cercato di considerare la televisione alla stregua di un elettrodomestico come buona parte della cultura italiana sembra considerarla; ma al contrario vedo subito in cosa mode più possibilità di quanto ne offrendo il cinema e il teatro».

È proprio per affermare questa tesi Silverio Biasi nel 1957 scende in campo per sfidare quel ci-

cinema che a lui sentenze e aspirazioni regista in cerca di successo aveva offerto, molti anni prima, una sola occasione («ma la sentai via perché il produttore del film che dovevo girare non era di sponda quando me a credere nel talento di un attore allora sconosciuto che si chiamava Marcello Mastroianni»). La sfida gli riesce in pieno e *Pierolo* manda avanti la spazzatura nell'edizione televisiva e per certi versi preferibile a quella realizzata da Mario Soldati nel 1949 per il cinema. La sua buona riuscita Silverio Biasi se la prende anche come attore, quasi a voler commemorare quel suo lontano dibattito sul paleosocialismo del Circolo Amore e Pede nella parrocchia di don Giuseppe Compagnoni a Civitanova. «L'ultimo film che ha interpretato è *Lucky Luciano* accanto a Giulio Volontè, un attore che ultimo malissimo e che valli come

interprete in *La vita di Michelangelo* (1964) e *Caravaggio* (1971)».

Una lunga parentesi di commedie e di avventure televisive («dalle *disastrosi storielle*») precede la realizzazione del lavoro che Silverio Biasi ama di più: *Le rovine del Seicento* di Juvén (1980).

«Attraverso la discoperta delle lotte cittadine che appartengono alla storia del vecchio Sud ho scoperto tutti quei problemi che, passando da un terzo mondo dove sono nata (ma non contraria cari) e in stesso sono un autodidatta) ad un secondo mondo e meno dove mi trovo ora, credo di avere scoperto».

Ed è a questo punto che il giovane Silverio Biasi, regista con buona di corteggiamento, tiene recuperato a tutte le tragiche moli dell'impegno.

«Non avendo figli dovrei richiudermi nel mio piccolo mondo di epoca, fare lo storico che nasconde la testa sotto la sabbia per non vedere i fantasmi. Perché l'impegno è un male ereditario, uno se l'ha se ne facevano prima di lui suo padre e suo nonno, altrimenti niente. Il mio or l'avevo. Ma così era corvo realmente di sinteressarmi del Gde e invece me ne interessavo, vorrei davvero che una mia importante storia del l'Angola e del Portogallo e invece me ne importa, sono sul tema frequentato dell'Italia e invece me ne frega (Basta), anche senza essere Elencio, la mia modesta idea sul mondo circo di avvio non chiara in testa».

È insomma lui il primo questo suo mondo ideale Silverio Biasi regista, a come lui stesso si definisce «coordinatore, una persona che sceglie dei collaboratori possibilmente più bravi di lui per raccontare una storia», risponde a fare contribuendo in quel mondo frenetico che tanto ama e che, ricominciando, lo accoglie a non di storie.

«Dopo *Elencio*, sempre con quell'attrice straordinaria che è Giulietta Masina, realizzai un altro progetto, una storia che mi era rimasta dentro da quando, studiando il Seicento per la preparazione di *Caravaggio*, mi era sembrata bellissima. La protagonista della vicenda è Pamela, una d'arte di una donna che proprio intanto al Seicento pensava quasi tutta l'Europa a bordo di un caravaggio del nome della commedia dell'arte, una storia d'avventura visuale da una donna e da un'artista, appunto Giulietta Masina».

In attesa di raccontare *Pamela dell'avventura dei comici*, Silverio Biasi lancia appelli disperati a quei fortunati proprietari di manieri, ville e borghi del Seicento disonesti un po' per tutti i Paesi d'Europa.

«Mi esogo non tanto si preoccupare, quanto alle proprietà, alle castelle belle, gentili, romantiche, alle mie carissime amiche donne, innocenti, e lo sostengo con tanta viscosità, con tanta passione e la disponibilità alla consegna messa al punto giusta che, saputo ci si accorge che i nostri sono pochi, non v'è ragione alcuna per credere che non ve ne siano affatto».

Linea Agostini

**Un altro momento della
seconda puntata. Con Eleonora
(Giulietta Masina) e Andrea
(Giulio Brugi), il giovane attore
per amore del quale
Eleonora rimase alla vita
agita, ma morta e bruciata,
che il nonno del padre avrebbe
dato assai caro**



Se la vostra lavatrice non risponde a queste 4^e domande...



**...vuol dire che
è ora di cambiartela!**



*CASTOR 785 con i suoi 45 cm.
di larghezza, quella di una sedia...*



*... si infila dovunque
grazie anche alle sue rotelle.*



*Se poi è in cucina
si sposta con gli altri mobili perché,
anche lei, è alta 85 cm. ed è
bella di linea. E la vostra com'è?*



*CASTOR 785 è comoda perché
si carica dall'alto: così non gocciola
e non dovete più chinarsi.
E la vostra com'è?*



*Il cestello è di 43 decimetri cubi.
Qui, i vostri 5 Kg. di biancheria
si muovono e si lavano
molto meglio. E la vostra com'è?*



*La CASTOR 785 converte
a 320 giri il motore senza vibrare
e si dà la biancheria
quasi asciutta. E la vostra com'è?*



*In Italia ci sono tutt'altro lavatrici
che hanno una, due o forse anche tre
di questi pregi... ma solo la CASTOR 785
ve li offre tutti e quattro assieme!*

CASTOR: lavatrici e lavastoviglie,
in dieci modelli diversi
per dimensioni, prezzo,
caratteristiche e prestazioni.

CASTOR

l'esperta in lavaggio



Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi cronisti sportivi.

Alberto Giubile,

m. 1,75, torace 95, vita 86,
taglia facis 48
normale lungo.

Niccolò Corasio,

m. 1,82, torace 98, vita 91,
taglia facis 50
mezzolungo extralungo.

Nando Martellini,

m. 1,89, torace 108, vita 98,
taglia facis 54
normale extralungo.

Adriano Doss,

m. 1,69, torace 94, vita 80,
taglia facis 48
snella regolare.



Quattro cronisti, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica: ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito facis. Non ci credi ancora? Chiedi un facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



a ciascuno il suo guardaroba

**Come
costruisce le sue
imitazioni
il protagonista
TV di
«Formula 2»**



Alighiero Noschese, l'uomo dai mille travestimenti e delle mille voci in una fotografia «dal vero»: in fondo il suo vero volto è quello meno noto.

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero,"



***Il segreto dei
quadernetti. Perché
non può fare
a meno di truccarsi.
In primavera
interpreterà per
il video
un programma
con Federico Fellini***

di Salvatore Piccioli

Roma, novembre

Il nostro Alighiero Noschese, nello Studio 1 di via Tuscolana, deve quotidianamente si registra, ormai da diverse settimane, *Formula 2*. E già sera inoltrata («Il venerdì», da dieci anni trionfo della troupe, si è sempre più difficile da realizzare, si va a finire quasi sempre a mezzanotte») e debbo apprezzare di

Il Pao Caruso e il Lo Bello che Noschese ha preparato per «Formula 2». Dopo gli impegni TV italiani Noschese e i suoi personaggi «internazionali» andranno negli Stati Uniti, ospiti dell'«Ed Sullivan show»

segue a pag. 37

Sfida

al tuo solito detersivo
(qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.



- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero."

segue da pag. 11

una prova della lavorazione per avvicinare l'attore. E, siccome il tempo è poco e lui è contento a rispondermi sfoderando un po' il suo mentre la sua divinità trascrive la traduzione in un'impressione in Ferial (comincio ancora prima lo avevo visto dire però serve a riflettere) con la faccia e l'andatura tipica del ministro Prodi, entrano subito nel merito.

Ecco, esiste un «metodo Noschese» per questa singolarissima forma di spettacolo che è l'imitazione?

«Lento che esiste un metodo, risponde subito, «e la prima regola è aggiornarsi. Io mi aggiorno sempre, costantemente, mi guardo intorno, mi attengo alla cronaca, alla vita di ogni giorno, cerco sempre quello che il pubblico giudica di più in quel momento. Io penso che la gente mi ascolta per questo, perché io mi rinnovo».

Inoltre, sappiamo tutti che Noschese ha un ricchissimo archivio di voci, anzi un vero e proprio laboratorio dove studia i suoi personaggi. Dal momento in cui la scelta è caduta su un personaggio come procede?

«Io ho una serie di quaderni dove di ogni personaggio c'è una specie di grafico, con la banda nera e la banda bianca, una specie di apporto musicale. Poi di ogni personaggio raccolgo tutte le notizie che lo riguardano, compreso tutti i giornali, a casa mia ci sono mucchi di giornali, e poi faccio un «pastore» con quelle notizie, come fare voi giornalisti («pastore» è un termine che mi piace), e mi rendo conto per un attimo alla copione cosa del la trascurato: «Senti, lei non può pretendere che io riveli tutti i miei segreti, con tutti gli imitatori che ci sono in giro». Aggiungo subito, come per non dirla: «Una buona imitazione è come quando si va al Luna Park e si entra nella galleria degli specchi deformanti, che poi definisce non solo in parole, ma chi si avventura nel mio Luna Park...».

Alighiero Noschese che è soprattutto lavora nello spettacolo da più di vent'anni, una carriera lunghissima e intensa in musica, aperta a sviluppi anche imprevedibili dato la costante volontà di rinnovarsi che anima il personaggio. Il racconto che Noschese fa delle tappe che l'hanno seguita non è privo di interesse proprio per capire questo tratto della sua personalità.

«Ho debuttato a scuola, proprio così, al liceo, e il mio primo regista è stato il professore di filosofia, il professor Onesti, che per far imparare la filosofia ai miei compagni mi chiamava alla cattedra e doveva dare una sua dritta a ogni filosofo. Mi ricordo che Kant lo facevo con la voce di Amadeo Nazzari, ed era così



Noschese-Casaman.

A destra:
Noschese-Ferial
con Lorenza Goggi
Gabriella Morini-
la «collaborazione
Noschese-Ferial
ha anche un
precedente
cinematografico:
«Amareggi», nel
quale il regista ha
utilizzato le voci
dell'imitatore.

Ancora Noschese
e Lorenza Goggi
la semina,
dedicata a Baresi
e andata
in onda nella
prima puntata



più vicino tanto così per tutti quei filosofi. Allora per studiare me ne andavo spesso al mare e mi ricordo che per prendere una taccia bisognava lasciare al marinaio di Margherita una scopa come segno, evidentemente allora una scopa valeva più di una barca. Poi un giorno, spinto dagli amici, feci la mia prima audizione». Mentre sta parlando la sua faccia continua a trasformarsi e si trasforma in quella del re del petrolio Ferial, con la trascurata che segue attentamente il suo racconto mentre segna le labbra con una matita e applica il cerone («Ci cominciamo da anni io, e gli altri ormai siamo un sodalizio, una grande famiglia»).

«Andò da Maurizio Filogamo che faceva il microfono e rovinò alla radio per i dilettanti che avevano ambizioni amatoriali, e lui fa categorico: nel negare come imitatore, mi disse, forse sei meglio come cantante. E allora mi misi a fare il cronista a Napoli per Paese Sera, finché non conobbi Veltroni e con lui entrò alla RAI, mi trasferii a Roma e dopo un periodo di praticante passai alla rivista. Più tardi, con Moriani, siccome ero bruciato a fare le imitazioni, mi misi a fare la prosa. Poi con Silvio Milenco passai alla Compagnia del teatro comico rinasciale. C'era Manfredi, c'era Piva e il lavoro delle imitazioni, ma mi toccava fare i personaggi che mi lasciavano gli altri. Poi conobbi Garinei e Giovannini e feci la rivista. Facevo nel teatro con Gili, Riva e Vianello e poi entrò anche in teatro. Ecco, nel '53, feci il mio debutto in teatro, avevo l'ultimo nome in cartellone, giusto prima delle bucherie».

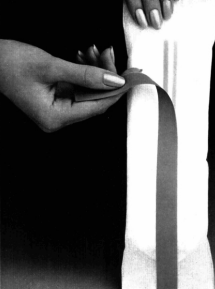
Ma quando disse che la sua carriera era legata al mestiere di imitatore?

«Nel '55 fui trasferito alla sede di Milano della RAI. L'anno parte della compagnia stabile, insomma con un impiego ma ero impegnato per imitare il cartellone. Quel periodo, fino al '57-58, fu un periodo di vita terribile, io all'epoca era basso, abitavo in quel che chiamavano subaffittata, ma fu allora, appunto, che mi misi a riflettere seriamente su questa faccenda delle imitazioni. Allora, in questo campo, era il trionfo dell'imitazione e invece si parlava di dare un'imprimatur professionale alla cosa, si trattava insomma di creare, questa professione. Così nel '58, salutai la RAI e mi si andò. Cominciai a girare in Italia e all'estero con diverse compagnie finché non arrivò il '61, data storica della mia carriera».

E qui il racconto assume un tono più caloroso, malgrado il fatto che una Noschese è sempre più intesa a individuarlo nello specchio la giusta sintonia, mancherà di Ferial.

«A Milano una data aveva organizzato quell'anno la 5a giornata colossale al Palazzo degli Sforzi. Nel programma era previsto anche uno spettacolo, con la partecipazione di molti nomi. C'era un'audizione personale a platea intera... e ci fu una volta e propria marea di divi, finché a non finire. Quando saltò sul palcoscenico tremare come una foglia. Facevo per la prima volta delle imitazioni di cantanti. Alla fine ci fu un attimo di silenzio e poi scoppiarono

segue a pag. 11



Novità
Striscia adesiva
a tutta lunghezza:
più sicura
perché aderisce
perfettamente
alla mutandina.

**Assorbente Kotex Freedom:
una striscia adesiva di 20 cm.
per tanta libertà in più.**



E c'è dell'altro: gli assorbenti
Kotex Freedom sono trattati con deodorante
intimo e hanno i sacchetti
porta-assorbenti, utilizzabili sia
per portare con sé il ricambio,
sia per liberarsi di quelli usati.
Confezione da 10 assorbenti: L. 490
e anche in confezione scorta da 20.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**

Noschese ci rivela il "metodo Alighiero,"

segue da pag. 37

gli applausi. Una data storica per me, l'ho detta. Quegli applausi mi concentrano volentieri. E così facciano le offerte. Poi Aldo Adelfa con Kramer alla televisione, poi Scognamiglio con Dino Verde e in quell'occasione comincia a tirare gli uomini politici. C'è voluto qualche anno per stabilimentare il grosso pubblico a questo nuovo genere di spettacolo. Un lavoro faticosissimo, visto il successo che ottiene. La voce dei padroni di Garmen e Giovanni che feci in teatro nel '68.

E Noschese continua citando, non senza soddisfazione, numeri, dati, fatti: «Due ore e tre quarti di spettacolo da solo, contemporaneamente voci, in due anni feci prodigare agli imprenditori una media di cinque milioni di girone. La cosa più bella fu che alla prima colossale quantitativa chiamare e quattordici minuti di applausi finali. Garmen e Giovanni erano in lacrime. Quello che è successo negli anni successivi è abbastanza noto. Un altro spettacolo televisivo nel '68, l'anno successivo la prima Doppia coppia, poi la seconda Doppia coppia, poi la partecipazione a Canto nuovo nel '71 e così via...». Fino a Formida 2, che lo vede impegnato accanto a Lorenzo Goggi, anche lei in veste di imitatrice oltre che di «thengeli».

«Che ne pensa, Noschese, della Goggi imitatore, dal fatto della sua ultraventoale carriera?»

«Bisogna», risponde subito, «e non ci fosse stata avrei dovuto inventarla». E poi aggiunge con aria un po' sorniona (ma come fare a devitare la sua espressione, nascosta dietro uno spesso strano di muscoli): «Certo, se io vent'anni fa avessi avuto al mio fianco uno con un'esperienza ventennale, avrei accorso in città».

«C'è stato chi ha definito gli «iniziati» di Noschese le sue vittime. Ma lui non è d'accordo su questa definizione: «Dicevano: la satira è sempre pericolosa. In fondo è un riconoscimento della inferiorità di chi vuole un personaggio. Quando morte vittima e morte carnevale». E si compiacce di parafrazzare Voltaire: «Parlate di me, parlate di me, perché ne so molto sempre qualcosa». E insomma per un momento al «metodo Noschese». A me sembra, e glielo dico, che in fondo lei non ha bisogno del trucco per imitare e fare satira (e con me è d'accordo, vedi caso, la sua truccatura).

«Per uno spettacolo televisivo come Formida 2 probabilmente la voce non basta. Qui tutto è rimesso alla perfezione e il trucco aiuta a individuare subito il personaggio. Certo, in teatro è diverso. Basta una parolaccia e via, il resto lo fa anche l'improvvisazione, un numero cresce e cambia da sera a sera. Quello che io auspico è che si ritorni anche alla televisione a fare qualche spettacolo più improvvisato, come in teatro. Certo, se al di là di me, resta il fatto che un'improvvisazione non deve essere perfetta, perché altrimenti non ha senso. La gente da me si aspetta qualcosa di più. Un personaggio si tratta di cambiare la quindicina, solo così si può fare satira».

La nostra conversazione volge al termine. Parliamo del cinema. La richiesta di Noschese è immediata e puntuale: «Ho fatto fare molti soldi. Ora devo girare un film in America, dopodiché scade il contratto che ho con De Laurentiis. Nel cinema mi piacerebbe fare qualcosa di più mio. Ricordate Sogni proibiti con Denny Kaye? Ecco, penso a qualcosa del genere fatto con gusto moderno, rappresentando tutta ciò che la gente vorrebbe fare ma non può fare».

E i progetti più immediati?

«In primavera Federico Fellini farà un programma televisivo in due puntate su di me. E una cosa che mi fa molto piacere. Poi, l'autunno prossimo, tornerò in teatro con Garmen e Giovanni».

Ora Alighiero Noschese si rivista sotto i riflettori dello Stadio 1, definitivamente trasformato in re. Prima, prima a fare un duetto con la regina Giuliana d'Orlando (che è sempre lui) a proposito della guerra del petrolio. Comincia l'ossessione di questa guerra.

«Volete», dice, «io sono rimasto il comista che ero un tempo. Osservo il mondo, la vita di oggi. Se un giorno dovessi smettere di fare questa mestiere, cioè che continuerò a fare la stessa cosa, magari con la penna».

Salvatore Pucillo

L'articolo si riferisce allo spettacolo TV Formida 2 con Alighiero Noschese e Lorenzo Goggi.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Fari & Schmidt
merano

Jägermeister
piace oggi
come allora



In cinque puntate alla televisione un itinerario intorno al mondo realizzato da Giorgio



**La partenza
sul
Gondalquivir**

Alcuni membri della troupe di Giorgio Moser al lavoro su un pontile lungo il Gondalquivir, prima della partenza. «Ci siamo mantenuti su tre piani», dice Moser, «quello del documentario di viaggio, quello dell'inchiesta giornalistica e quello infine dello scovaglie».



**Nella
penisola di
Valdes**

Incontri nella «città di Magellano»: le foto della penisola di Valdes. La troupe TV ha affrontato non poche avventure.



**Il navigatore
solitario
dei nostri giorni**

Un primo piano di Alex Caron, il navigatore solitario che ha «guidato» la spedizione televisiva e che imporrà, nelle parti sconosciute, Fernando Magellano. Caron diventò popolare tra il '60 e il '61 attraversando da solo l'Oceano Pacifico.



**La morte
nell'isola di
Mactan**

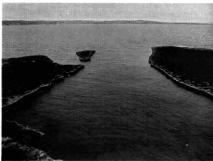
Giorgio Moser e Alex Caron, che sotto una pesante armatura, ricostruiscono la scena della morte di Magellano. Il navigatore cadde nell'isola di Mactan (Filippine).

Moser alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sullo storico viaggio del portoghese



La baia della ribellione

La baia di San Gladiario, teatro di imponenti maree. Qui una parte della gloriosa flotta si ribellò agli ordini di Magellano che andò la rivoltò con ferrea severità



La via aperta sul Pacifico

Lungo le coste della Terra del Fuoco, in prossimità dello Stretto di Magellano. Alle spedizioni guidate dal portoghese parteciparono 345 uomini, 15 dei quali erano italiani. I velieri erano vecchie caravelle restaurate per l'occasione



L'enigma Magellano

di Giuseppe Tabacco

Roma, novembre

Ingenuità e cinismo, intenzioni e ambiguità, tenacia e sfortuna sono fra gli aspetti della complessa personalità del grande navigatore sul quale ancor oggi grava l'ombra d'una ingenerosa congiura. Fu il vicentino Antonio Pigafetta a restituirci tutto il merito d'una impresa grandiosa

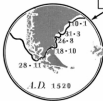
Se non fosse stato per il cronista vicentino Antonio Pigafetta, «viatico speciale» senza ritorno al seguito della prima circumnavigazione della Terra, di Ferrde de Magalhães, il italiano Magellano, oggi non si saprebbe più nulla. Perlopiù lo Stretto che porta il suo nome, all'estrema punta meridionale delle Americhe, continuerebbe a chiamarsi Stretto di Patagonia, denominazione mantenuta dal revo ancora ad un secolo dalla morte del grande
segue a pag. 41

L'enigma Magellano in cinque puntate alla televisione



Ritratto di
Magellano

Fernando Magellano in un disegno
ricavato da un dipinto di anonimo
del Cinquecento conservato a Madrid



Il passaggio dello stretto

Questa cartina riproduce il viaggio di Magellano, prima circumnavigazione del globo da Est verso Ovest. ● 20 settembre 1519: partenza della flotta da Sanlúcar. Il partito spagnolo alla voce del Guadalquivir. I portoghesi hanno già circumnavigato l'Africa e fondato colonie in India e nell'Estremo Oriente. Esiste una strada più breve per giungere alle favolose «Isole delle Spezie»? ● 11 dicembre 1519: dopo tre mesi di navigazione nell'Atlantico la flotta grida le ancore a Rio de Janeiro. ● 18 gennaio 1520: s'initia l'esplorazione di tutte le insenature della costa, alla ricerca del passaggio verso l'Oriente. ● 31 marzo 1520: nel porto di San Giuliano i comandanti della San Antonio, della Concepción e della Victoria si ribellano. Con l'aiuto della Santiago, Magellano cattura i ribelli e li fa giustiziare. Circa un mese dopo la Santiago fa naufragio mentre è intenta in esplorazione. ● 16 agosto 1520: si riprende il mare ma una serie di tempeste costringe la flotta a far scalo alla foce del Santa Cruz. ● 19 ottobre 1520: Magellano e all'incanto della sventura. ● Per quaranta giorni la Trinidad, la Concepción e la Victoria percorrono lo stretto. La San Antonio si ribella e torna indietro. Raggiungerà la Spagna qualche mese dopo, dando una diversa ragione dei fatti. Dopo 600 chilometri Magellano entra nel Pacifico: è il 28 novembre del 1520. ● 6 marzo 1521: le tre navi navigano per 120 giorni nel Pacifico e raggiungono le Isole Marianne. ● 7 aprile 1521: dopo aver toccato le Filippine, Magellano viene ucciso in uno scontro con gli indigeni dell'isola di Mactan. La Concepción non è più in grado di essere governata e viene data alle fiamme. ● 6 novembre 1521: la Victoria e la Trinidad ripartono per mesi tra le numerose isole. Finalmente raggiungono le Molucche o «Isole delle Spezie». I portoghesi sono però una minaccia e la Victoria riparte immediatamente verso la lontana Spagna. La Trinidad tenta di attraversare il Pacifico, vi si perdono, farà ritorno alle Molucche e verrà catturata dai portoghesi. ● E' la primavera del 1521: la Victoria inizia il suo viaggio verso la Spagna. ● Dopo aver percorso tutto l'Oceano Indiano e aggirato il Madagascar, nel maggio del 1522 supera il Capo di Buona Speranza. ● 6 luglio 1522: la folla costringe i 36 sopravvissuti della Victoria a ancorarsi nelle acque del Capo Verde. ● 6 settembre 1522: la nave entra a Sanlúcar con 18 uomini. Il carico di spezie ripagherà Carlo V di tutte le spese.



La Victoria



La Trinidad

I disegni raffigurano due parti della flotta di Magellano: la Victoria, 85 tonnellate di stazza, comandata da Luigi de Mendoza (al ritorno prendeva il comando Sebastian del Cano), e l'ammiraglia Trinidad, 119 tonnellate. Le altre navi erano la San Antonio (140 tonnellate, comandante Juan de Cartagena), la Concepción (90 tonnellate, Gaspare de Quesada) e la Santiago (75 tonnellate, Giovanni Serrano). La sola a tornare fu la Victoria.

il piacere di cambiarsi di orologio



54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

TIMEX

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



CINZANO

BIANCO



**Il gusto sempre giovane
della tradizione.**



Cinzano Bianco.
Una piacevole
sensazione di
benessere.

Cinzano Bianco.
Una scelta sicura per
ogni occasione.

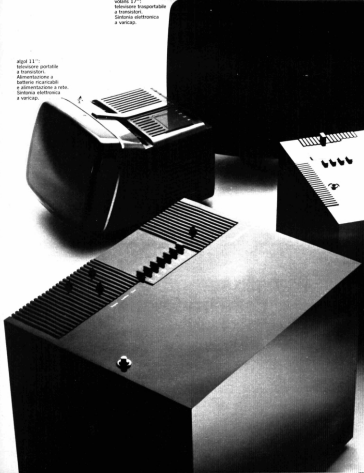
Cinzano Bianco.
Per gente d'oggi, attiva,
dinamica, sempre
aggiornata ma che non per questo
dimentica le cose buone
che ci vengono dalla tradizione.

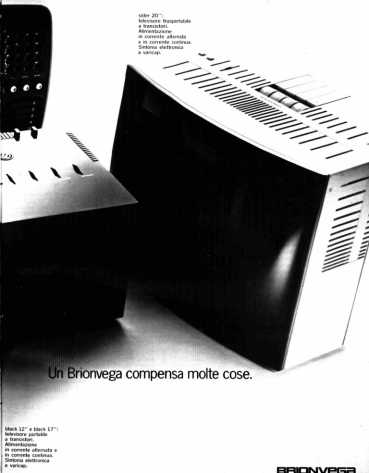


Gusto sicuro nel mondo.

modello 17-1
televisore trasportabile
a transistori.
Sintonia elettronica
a varicap.

modello 11-1
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione a
batteria ricaricabile
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.





Modello 20":
televisore trasportabile
a transistor.
Alimentazione
in corrente alternata
e in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

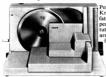
Un Brionvega compensa molte cose.

Modello 12" e 17":
televisore portatile
a transistor.
Alimentazione
in corrente alternata e
in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.

BRIONVEGA

KRUPS TI REGALA UNA DONNA

Partecipare alla nuova grande iniziativa della Krups - l'industria tedesca all'avanguardia dei piccoli elettrodomestici e apparecchi per la casa - è semplicissimo: acquista da uno dei tanti rivenditori Krups, li trovi ovunque, un articolo Krups per esempio una affettatrice o una postapersona o un cuscio per la sedia in paja... Fatto dono alla donna che ti è più cara e goditi in santa pace il regalo Krups. Il regalo Krups te lo abbiamo accennato com'è in una donna: la tua donna che grazie alla Krups avrà più tempo da dedicarsi: quindi potrà essere più bella, più curata, più riposata, e avrà più tempo da dedicarti: quindi sarà ancora più affettuosa, più disponibile, più "tua". Krups insomma ti regala una donna nuova! Miracolo? Parliamo piuttosto di tecnica d'avanguardia, tecnica tedesca.



Per esempio, l'affettatrice elettronica Krups offre a eliminare la noia e la fatica dell'affettare, o la conseguente perdita di tempo, affetta veramente tutto: pane, prosciutto, salame, arrosti, verdure, formaggi.



P.S.

Se sei un uomo che crede che il massimo della vita consiste nel passare da una donna all'altra, non regalare alla tua attuale compagna un Krups: correresti il rischio di trasformarti in un fido a vita.



Teatro delle Vittorie: Mila Medici e il suo partner Franco Mieris durante la registrazione del balletto dell'ottava puntata di «Canzonissima».

Un motivo nuovo per arrivare alla Befana

Da domenica prossima i diciotto cantanti ammessi alle semifinali dovranno proporre canzoni scritte apposta per il torneo musicale.

La gara entra nella fase decisiva: si scelgono i nove finalisti. Franco Franchi ospite di turno

di **Pippo Baudo**

Roma, novembre

Canzonissima è uno spettacolo che si svolge in quattro tempi: il primo serve a schierare tutti i concorrenti sul campo di gara, il secondo opera una prima selezione tra i partecipanti, il terzo offre ai telespettatori la possibilità, finalmente, di presentare una canzone nuova, scritta nell'ultimo atto c'è lo scontro verso il traguardo finale. Alcuni ritengono che le prime due fasi siano superflue e che

la trasmissione acquisti la sua vera dimensione soltanto nel momento in cui si offre ai telespettatori la possibilità di ascoltare e giudicare un motivo originale. La obiezione è in parte valida, perché molto spesso negli anni scorsi i cantanti per non correre rischi nelle prime giornate riproponevano materiali reperti archeologici musicali. L'anno scorso, per esempio, si esagerò in questo episodio, sicché ascoltarono pezzi vecchi di molti anni e lo spettacolo dal punto di vista musicale ne risentì notevolmente.

Nell'attuale edizione, però, la prima fase ha servito un po' più



«Canzonissima» ha fatto registrare nella ultime settimane un aumento dell'indice di gradimento. Anche le quotazioni di Milla Medici sono in rialzo

Un motivo nuovo per arrivare alla Befana

di interesse in più, dovuto alla presenza dei complessi e dei cantanti nuovi, che, se afflitti hanno dovuto attirato il pubblico abituato da anni sempre ai soliti personaggi, nel corso delle puntate successive hanno riacquisito la velleità. E' stata, per così dire, un'occasione di freschezza, della quale si sentirà il bisogno, filo più affrontato quando argommo, quando proprio qui, sul *Raffaello* TV, ebbe occasione di condurre l'assoluta della nuova

formula di *Canzonissima*. Però come non considerare le prove positive dei vari Tony Santagata, Camillo e Nicola e Pavesi? A proposito di questi ultimi, va detto che mesi fa avevano paura di partecipare, temendo un confronto facile a faccia con tanti italiani avvertiti. Franchi, il «nasone» del complesso vocale genovese, era convinto per principio, e a dispetto la situazione la Angela (la brancata) che credeva in un suo momento magico e silenzioso que-

di di poter puntare ad un'affermazione di prestigio. La prova del sarto ha dato ragione a lei, con lottata di tanti voti in sala e di una marcia di cartellone.

Da domenica entrano nella terza fase che si articolerà in tre trasmissioni, ciascuna animata da un cantante. Mentre nelle prime puntate la soluzione era blanda, perché in sette cantanti ne venivano promossi cinque, e poi il miglior voto classificato era il caso di *Industria Colli* veniva respinto, d'ora in avanti la eliminazione sarà severa, perché se sei cantanti soltanto tre saranno i promossi. Signi gara ha giustamente il suo momento crudele: dispiace pensare a quei cantanti, che, dopo avere speso tanti ostacoli, vengono eliminati brutalmente, quando pensavano di conquistare il poco in finale.

Con la prossima puntata arriveranno anche le canzoni nuove. Che cosa c'è da aspettarsi, gli indizi puntano come sempre sul suo momento a venire qualche «colpo di scena»? Su *l'impressione* che ancora una volta i «cantanti di ieri» e «malde» rivedranno le loro attenzioni ai profitti del cuore, però temiamo anche delle mutate preferenze del pubblico. Non aspettatevi Oretta Berti impegnata in uno scatenato rock, ma qualcosa di diverso (il sarto) prima a sentire l'esperienza di cantante sono i cantanti, che si sono resi conto del calo di vendite di dischi.

Esistono anche i giuristi in soprano di questa tre fasi, i giuristi in sala diminuiranno proporzionalmente di numero e saranno in tanti. Al proposito di giuristi, che cosa si aspetta al momento dei saggi domenica pomeriggio nasce tra cantanti e votanti, quando la ruota sorgerà il sarto, guardi come appare, vengono messi in modo da rappresentare tutte le categorie e le età del pubblico e dover dire che ad essere più menzionati sono gli elettori giovani dai quali si attendevano una certa «valletta». Ma, si sa, quando ci si trova nelle condizioni di mettere un giudizio drastico su un personaggio, che sia o accetti alla rista, ad attendere i punti come se fossero moneta, allora allora, chiamare il ma si fa più prudente.

Frà Gianni e Oretta

Nella votazione collegiale il rappresentante prevede la possibilità dell'astensione. Questo caso si è verificato anche due settimane fa. Ho chiesto dopo la trasmissione il giudizio «astensione» di motivi del suo asteggiamento, dal momento che quando era tacuto a lui singolarmente aveva votato con la correttezza. Ma ha detto: «Sì, io sono stato di Gianni Nazzari e Oretta Berti. Quando ho votato la prima volta non erano nello stesso gruppo, ma al momento della votazione collegiale dovevo fare una scelta e sinceramente non me la sentivo di fare un voto a uno dei due, quindi ho preferito non pronunciarmi».

Quando i voti arrivano sul tabellone i cantanti assistono un atteggiamento distaccato, ma vi assicuro che nel loro intimo la sofferenza c'è e si vede da come si rivolgono lo sguardo verso i disqualificati, che sono i loro avversari, i veri o presunti, che sono i loro concorrenti. Gianni Nazzari per esempio, che due settimane fa ostentava la sua «sua» «sua» «sua» — un pantalone non esattamente, sorrideva a denti stretti, cercando smoderazione della re-

gio Nada, che è la sua consigliera più interessata.

La trasmissione di domenica sarà animata dalla presenza di Franco Franchi, la cui partecipazione comica — anno corrente — risulterà la più originale. Come sempre si è fatto attendere perché impegnato a girare contemporaneamente due film, una parodia del colombo *Il Biondino*, e una «variazione» di *Punto di vista*. In questa settimana Franco sarà diretto dal suo vecchio compagno d'arme Ciccio Ingrassia. Come sempre la coppia si è scelta tempo fa e infatti sono stati finora i tentativi per separare una rimpatriazione. La TV c'è un momento, ora che una vecchia lancia scivola, e per quanto riguarda il cinema, questo è il primo passo. Non interverrà se non come se la gara *l'Ingrassia* nel paese di regalia e come accetterà i suggerimenti e le lezioni dal simpatico di Franco Franchi.

Che cosa dicono

Intanto, sopraggiungono e nell'attesa rileggiamo insieme alcuni dichiarazioni dei protagonisti della scorsa puntata *Rome Fontana*. «Sono contento di aver superato il turno, ma dispero di arrivare alla finale. Sono molto felice, perché dopo sette anni mi è arrivato Roberto, il quarto luglio. Sogno di tornare a vivere in provincia, nella mia Macerata, ma difficilmente realizzo questo sogno». *Landi Pavesi*: «Ha dato degli bellissimi risultati». *Caracciolo* ha dichiarato che va a parole, una moglie casalinga rivivibile, ha superato il primo turno, che cosa toglia di più dalla vita, se non la sua *Canzonissima* *Illo vira*. *Industria Colli*: «Prossimamente fare il mio primo film, intanto a studiare perché questo finalmente, dopo dieci anni di università di conseguire la laurea, in quanto alla gara musicale, per me va bene comunque». *Levi*: «Il programma un'uscita in un teatro romano, mi sta allenando ad andare in bicicletta, perché a qualunque costo voglio fare ogni domenica le serate programmate. In trasmissione ho presentato un poco difficile del *Ben Gera*». *Giorgia Cinquini*: «Ormai sono l'ambasciatrice del liceo e con la spoglia, la canzone che ho ottenuto mentre presentavo, anche un momento di *Canzonissima*, ma non è mai, che è molto affezionata a questo salito. Ha l'istinto lo bolla con papà». *Caracciolo*: «Sono arrivato come sempre in modo chiaro. Stavolta invece tutto e nessuno continua di migliaia di voti. Il risultato è sempre il più forte e la premiazione sbagliata che pensa di ottenere da parole. Spero che una canzone di Irene che, ma è un momento, si è visto che io mi in un certo modo, non so se mi spinge». *Pavesi* di *Capri*: «A differenza di Villa sono di poche parole. Vorrei votare per Pippo, naturalmente» di *Capri*: «perché il Gagliardi, purtroppo, è già stato eliminato e mi dispiace molto».

Avete notato quanto sono casualmente i cantanti quando sono chiamati a fare dichiarazioni ufficiali? Non credete, si sconcerta di questo punto, lo si può vedere, avrei molti dubbi.

Pippo Rinaldi

Canzonissima domenica e *Canzonissima* TV sono in onda domenica 2 dicembre.



Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Gli infarti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo indifeso.

Ogni mamma lo sa.

Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perché sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così?

Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione chimica a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaino da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente. È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stato studiato anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.





Stilo F 10
L. 9.500

Penna P 20
L. 11.500

Per ogni regalo, c'è una splendida Pelikan.
Bella, preziosa, efficiente, garantita antimacchia.
Pelikan stilografiche e penne a sfera, anche in splendide
combinazioni, per regali che non si fanno dimenticare.

Pelikan

CANZONISSIMA '73

Prima trasmissione 1 ottobre

VOTO	VOTO
I CAMMELOTI 170.000	DELLA 10.181
SONO MOLLE 139.700	ROBERTO VECCHIOMI 30.121
ALUNNI DEL SOLE 129.300	EQUIPO 84 40.121
TONT SANTAGIATA 125.200	

Seconda trasmissione 14 ottobre

VOTO	VOTO
RICCHI E POVERI 100.411	ANTONELLA BUTTAZZO 100.500
CLORO SULL'ONDA 80.750	OSCAR PROSPERIO 30.471
FRANCESCO SERRINO 100.011	DELLA 800 70.181
NOBILI ANGELO 100.011	

Terza trasmissione 21 ottobre

VOTO	VOTO
GIUSTO VELA 100.500	FRANCESCO 100.500
PEPPINO DI CUPRI 100.500	DOMI GREGIO 100.500
GIORGIO VILLANI 100.500	MARIA SACCHETTO 100.500

Quarta trasmissione 28 ottobre

VOTO	VOTO
I VIANELLA 100.500	FRANCESCO 100.500
CLORO SULL'ONDA 100.500	PEPPINO DI CUPRI 100.500
SONO MOLLE 100.500	MARIA SACCHETTO 100.500
LAURO FERRARI 100.500	

Quinta trasmissione 4 novembre

VOTO	VOTO
ORBITA BERTI 100.500	GIORGIO 100.500
GIORGIO VILLANI 100.500	OSCAR PROSPERIO 100.500
LITTLE TONY 100.500	DOMINELLO 100.500

Secondo turno

Prima trasmissione 11 novembre

VOTO	VOTO	VOTO
RICCHI E POVERI 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
CLORO SULL'ONDA 100.500	FRANCESCO SERRINO 100.500	FRANCESCO SERRINO 100.500
I CAMMELOTI 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
ALUNNI DEL SOLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
TONT SANTAGIATA 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500

Secondo turno di gara e primo turno di classifica.

Seconda trasmissione 18 novembre

VOTO	VOTO	VOTO
I VIANELLA 100.500	ORBITA BERTI 100.500	ORBITA BERTI 100.500
CLORO SULL'ONDA 100.500	FRANCESCO SERRINO 100.500	FRANCESCO SERRINO 100.500
SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
LAURO FERRARI 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
PEPPINO DI CUPRI 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500

Secondo turno di gara e primo turno di classifica.

Terza trasmissione 25 novembre

VOTO	VOTO	VOTO
FRANCESCO SERRINO 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500
SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500	SONO MOLLE 100.500

Secondo turno di gara e primo turno di classifica.

Terzo turno

Prima trasmissione 2 dicembre

Terzo turno di gara e primo turno di classifica.

Seconda trasmissione 9 dicembre

Terzo turno di gara e primo turno di classifica.

Terza trasmissione 16 dicembre

Terzo turno di gara e primo turno di classifica.

Passerella finale 23 dicembre

Terzo turno di gara e primo turno di classifica.

Finalissima 30 dicembre

Terzo turno di gara e primo turno di classifica.

Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

Così stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina più stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25% rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura più a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti più difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina più stretta è quello di raggiungere assai più facilmente di prima la barba nei punti più difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina più stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).



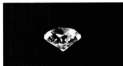
BRAUN

**Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.**



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come
il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce.
Il nuovo dentifricio Binaca è
fluorizzato secondo una for-
mula originale Ciba-Geigy.
Ecco perchè dà ai vostri denti
lo smalto - diamante: perchè il
fluoro conserva lo smalto duro,
liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimen-
tiamoli col fluoro: la sua effica-
cia è provata nel rallentare la
decalcificazione.
Binaca Fluor dà ai denti la bel-
lezza della salute, e solo una
bocca sana ha il sorriso
e il profumo della
gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

«Voci per tre grandi» in TV: i donizettiani al vaglio della giuria popolare



Le voci donizettiane. Dal sopra, da sinistra: Max Rossi Casati («Spirito gentile», «Favorita»), Cecilia Valdemanzi («Viva Leonora», «Favorita»), Sonia Karapet («Carl Inghel», «Linda di Chambray»), in alto: Cecilia Valdemanzi («Regina nel deserto», «Linda»), Renato Cazzaniga («Deserto in terra», «Don Sebastiano»), Gino Uker («Benedetto questo carne», «Ella d'amore»)

Un noviziato meno duro

Un tempo molti grandi cantanti si affidavano alla sola voce. Le speranze liriche in gara hanno avuto invece, oltre alla guida preziosa del maestro La Rosa Parodi, una valida preparazione scenica

di Laura Padellaro

Milano, novembre

Giolio di secondo grado per i donizettiani. Conquista telespettatori, estratti a sorte telefonico telefonico di decisione questa settimana l'immediato futuro artistico di sei giovani cantanti: turba-

Benedetto, Sonia Karapet, Renato Cazzaniga, Gino Uker, Max Rossi Casati, Cecilia Valdemanzi.

Il parco popolare, lo sappiamo, non ha bisogno di specifica dottrina: scopre l'artista senza mediazioni ma giunge per istinto al punto verso degli esperti che hanno analizzato e calcolato tutto: il suono troppo aperto o troppo chiuso, la nota «indietro», il «fa» che balla, e così via. E' questo, credo, uno dei

segue a pag. 17

Knorr oro **così nuovo che non sappiamo se chiamarlo ancora dado!**



Nuovo Knorr Oro:
avevi mai visto un dado così?

Per la prima volta un dado
ti dà il vero sapore del brodo
di manzo ristretto.

Guardalo bene:
è una nuova e ricca ricetta
con carne di manzo (e si vede!).
E adesso provalo.

**Nuovo Knorr Oro.
Vero sapore del brodo
di manzo ristretto.**



**Provalo: c'è
carne di manzo
e si vede!**

Nuova
confezione:
6 vaschette
"sigillate"
a sole L. 190

Un noviziato meno duro

segue da pag. 91

meriti più importanti del serco concorso televisivo: quella cioè di aver affidato i giovani cantanti anche al giudizio del pubblico, dell'unico tribunale cui che veramente decide il destino di un artista.

La quinta serata in onore del tre « grande », si apre con la Sinfonia dell'Anno Indiviso. Così, festosamente, Armando La Rosa Parodi ha scelto la pagina di una partitura che segna una svolta essenziale nella vita artistica di Giacomo Donneri e che, addirittura, fonda la fama del musicista, così scrive il Mito. A chiusura del concerto, un gioiello: il fantasma così dei donneristi: « Che infernale melodia, mi », dal Don Pasquale. E' il momento in cui la vicenda del barbogio (ancoramente vedovo all'anagrafe, nell'immaginazione di compositi beffardo con cui i servizi commentano la situazione) c'è sia la distaffa di Don Pasquale e il trionfo del giovane amore. Donneri si insedia qui alle porte del capolavoro: la leggenda musicale, i rischi squisiti, l'omertà sottile come una polvere di tabacco, nascono da uno di quei colpi di penna nei quali, come diceva il musicista, « il cuore morì, la testa vola, la mano scrive » senza farci traccia di lui verso o di fatica.

S'inizia la gara

Luigi Bonagurio presenta poi i primi tre cantanti in gara: il bari-tono Borodians, il mezzosoprano Santa Karapet, il tenore Casanova. Nato a Beirut tra di origine armena, il primo, di nazionalità persiana la seconda, lombarda il terzo.

Garbis Borodians, che canta « Vien Lasciata » dalla Favetta, ha studiato per sette anni al conservatorio della sua città natale e che ora in Italia con la signora D'Amico Romita. Figlio di un imprenditore colto che a un certo punto andò fallito, Garbis studiava filosofia e non si decideva per il canto, per sfidando quest'arte. Le incertezze nascono dalla convulsione della vita, può agitare che muoveva i musicisti in Libano. Ma, lo sappiamo tutti, se si lascia uno spiraglio alla tentazione di cantare, non c'è verso di resistere. Borodians, drammatico, innamorato della drammatica musica turca, ha vinto ex-aequo con un'armena il secondo premio al concorso di Roma, vincendo, e il primo premio al « Gagli » di Maratea. Quest'inverno canterà al teatro Fregio di Torino due « riprese » del Rigoletto di Verdi, certamente, per un giovane che ancora non ha mai interpretato un'opera completa, e d'altra parte un premio è una pensione musicale serena, al duro lavoro in quella la cantoria di Borgo Panzani a Roma dove Borodians, per mantenere agli studi, pubblica anche una delle tre al giorno. Di marce, comunque, Garbis faceva in don Sergio Merghion, un giovane partecio che « studia i miei stili », mi, anche i miei cattolici ». Per che anni Garbis ha tenuto a peso come senza pagare l'abbazia: sarebbe la bella prima rappresentazione di don Sergio con una vittoria trionfale.

Santa Karapet, mezzosoprano, si è diplomata in gruppo al conserva-



Carlo Storti, nel corso della puntata parlerà ai telespettatori del rapporto che esiste tra genio e malattia nella musica di Donneri

torio romano di Santa Cecilia. Nato a Montedison, in Persia, vi-ve dal 1965 a Roma. La sua passione musicale è il teatro: ha recitato a Teheran, vincendo il primo premio di declamazione. Fra le sue esperienze, la musica leggera a pre-ssionalizzata per la lirica (e, troppo facile, cantare le canzoni). Nell'opera è diverso: se non si sa-ria non si cantano nulla. La Karapet, che interpreta una bella aria dalla Linda di Chamonix, ha scritto anche varia musica d'im-primis popolare prima e ha inseguito, nelle scene del suo Paese, musica e danza.

Renato Casanova è nato a Lecce nel '41. Piccolo gabotto, nella sua passione per il canto, i dischi di Giacomo Lauri-Volpi, ascoltati da bambino. Figlio di un'immigra-zione di banca, deve aver studiato con la madre, il Casanova è stato allievo dei maestri Narducci, Zamboni, Ferraro e studia ora con il maestro Tonari. Nel '67 vinse il concorso « Asilo » debuttando alla Maliberti Ricordi, come Pinco-Nei. Nel medesimo anno fu primo fra i tenori e secondo assoluto a Buenos Aires. In USA ha cantato Bol-ero, Lucia, Werther. A Dallas ha « ripreso » la Lucia dopo Alfredo Kraus. Alla Scala è entrato con il Polonaise di Stravinskij e alla « Piccola Scala » ha interpretato due in-termezzi: l'aria donizettiana: la In-ferno e il Concerto per il tenore. Il tenore lombardo è uno dei pochi concorrenti che abbiano familiarità ab-bastanza stretta con le mode dell'azione presentate per la gara televisiva. E, possono infatti costare che la più parte dei candidati come soddisfatto le due serie presentate. Ecco un altro giovanotto

indole dell'ansia-fabriziano imperio-le dell'Italia canora. Non è colpa dei giovani, ovviamente. Si sa co-me vanno le cose: il chiamare ora qui ora là, e bisogna accettare l'as-terio: allora non farli le opere più disperate, quelle che i teatri per impavida sopprimere o per incalza-bell'acume offono e impongono. Qualche incanto accorta addirittura, per di lavorare, così che esista dei limiti precisi di un deter-minato superamento, con i danni che facile immaginare. La voce si giu-stra e, in breve tempo, cresce la punta vulnerata della depressione per un impulso e improvviso fal-limento. Un altro merito del con-corso televisivo è dunque quello di aver consentito l'ingresso dei giovani in alcuni autori ad essi compresi. In fondo, l'abbiamo ten-der per fare il momento più duro, che a forza di sentirsi chiamati dotto-rettino o piccino e bellissimo, qualcuno fra i giovani cerchi di meritarsi l'arrivato: « Ebbene Casanova canta una aria dal Don Sebastiano: « Donato in terra ».

Voce suadente

Un altro amore, nella quinta se-rata, è il pianissimo Max René Conati. Il nome d'impresa scer-riato si accorda con la natura ro-mantica di questo giovane artista, con la sua voce di timbro chiaro, dolce, suadente. Il destino musi-cali di Conati è stato segnato dalla passione familiare per il canto. E' stato infatti il padre a spingerlo a partecipare a vari concorsi, an-che a questo. Alvaro dell'Es-ter- segue da pag. 92

Aperol: 3 momenti

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL
maliziosamente aperitivo



I covi della lirica Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo

Padova: il mir



Orfeo Basso, barbiere. È venuto a Padova per essere una delle voci più belle del Coro del Santo diretto da padre Pio Capponi e anche come animatore inattaccabile delle serate all'Oratorio Chierico: è capace di fare l'aria cantando voci maschili della tradizione popolare

Dopo 30 anni di delusioni il melodramma è in ripresa. Il successo di «I due Foscari» al Teatro Verdi e la commozione degli appassionati davanti all'entusiasmo pieno di calore del pubblico. Un club orgoglioso della sua ignoranza. Il caso di Adria

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bonio

H Padova, novembre a mal visto il manifesto turistico-pubblicitario a cura del governo «andiamo» quello con le porte di Duomo? Beh, una grossa idea. Bene, non ad Adria porremmo fare qualcosa con le nostre bellezze che questo paese trattiene già a stento: noi come potrebbe richiamare altro?».

Il mio accompagnatore

ha ragione. Ci pensavo ancora i nostri passi sono sfuggiti nella ghisa: ci portavano in giro per le vicine strette e orlate di case basse, a due o tre piani, di questo paese del delta del Po. Quello che noi aveva colpito erano state proprio le finestre. Molte, quasi a richiamare l'attenzione di loro degna di un paese affranto dalla sabbia. Tutte della stessa misura, quasi, riflettevano nell'acqua come in un quadro di Turchi, con le imposte di legno ripiegate minuziosamente in quattro e mantenute aperte da un curioso ferro che attua-



Celso Bertinelli, direttore del Teatro Verdi di Padova, fotografato in Piazza dell'Orologio. «Per la prima volta, nella stagione di quest'anno, abbiamo fatto il tutto esaurito». Nell'alta foto lo zio, il segretario del Club degli Ignoranti Gastone Bianchi davanti alla sede dell'associazione che è porta a porta col Teatro Verdi «Ormai ci eravamo rassegnati a organizzare soltanto feste e balli di carnevale. Chissà che ora non si possa finalmente tornare alla lirica».

dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi acolo di un bis



Irma Adams Cavallotti, ex soprano e padovana d'adone (è la città di suo marito): il «miracolo lirico» accaduto quest'anno al Verdi porta il suo nome. È lei che ha organizzato la stagione, è riuscita a scritturare i cantanti a prezzi d'amicizia, e soprattutto ha riportato i padovani al teatro

terza dispiaciutamente il via. Ma è differenza dei paragoni di Giuliano, colto e vivace, le finestre di Adria hanno tinte smorzate, come se il colore vi fosse dato dalla nebbia che tanto intride, tanto diluisce e tutto raggiunge.

Per fortuna le finestre le ha viste aperte. Così, pensando davanti a quelle ad albero d'uomo, si avevano scorcio di vita, lampi d'ossessione. Attraverso si poteva pensare che fossero quinte di teatro, vuote, abbandonate. Le strade più belle, intendendo per belle le più caratteristiche, quelle più impuntate all'attività

che qui si conduce, davanti l'impressione di essere un po' sola, anche se in un modo strano. Ecco, sembravano canali reclusi nei quali fosse dissacrata improvvisamente l'acqua. Eppure l'acqua qui c'è vista comunemente, a fuori. La ricorda la tipica posta in un edificio vicino al teatro: l'edificazione del 1896, che era più noto con un manto liquido alto da mezzo metro a 18 metri. Da allora non più, per fortuna, ma il ripetersi delle acque ad ogni inverno piovoso, delle veglie ai possessori di ogni sorta di penna sul Po, questo forse dà

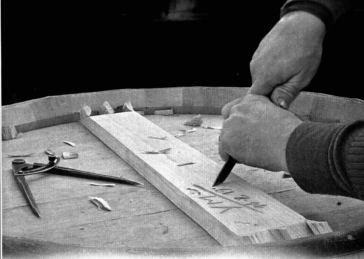
l'impressione ad Adria di essere «chiusa perché un paese di mare».

«Intendiamoci, noi siamo l'accompagnatore, «chi viene qui in intenditore dice che Adria la sua piena se l'ha ancora, ma pacifica e festosa». L'illusione è facile: è la piena umana che sbolla dal mezzo di Adria, è una persona, tutte le vedute la lascia. Siamo entrati in un caffè, al Corvino (che i caffè qui hanno la licenza), e qui hanno mostrato la piena del banco formato dai magari cantanti esibiti nel teatro, che una progenie di fronte al bar. Finivano a

a mattina, con la tiro a cui pensavate. Poi è proprietario chiamava Gino il marmita che con passano, con una piena e un po' di dolore di stile, incuteva il nervo per rendere intonabile il passaggio di quella voce. «Forse è stato proprio il dover rimanere attaccati a una terra precaria che ci fa sfuggire le passioni in briga», dice il dottor Ferruccio Pozzato, le zone, impaginate di fronte al conservatorio di Adria. Ha la casa di qua del Canal Bianco, un tipo d'acqua che attraversa la città, che nel stagione impugnatore del delta del Po riesce

a nuocere da solo e a nuocere per tutto suo. La stagione di Adria è brevissima: tre settimane, in tre-quattro serate, vanno a teatro 15 mila persone. E una «piena» anche questa. Da Ferrara quest'anno è venuto una più comparsa 950.000 lire di biglietti. Il teatro ha 1990 posti a sedere. Altre 2500 persone trovano posto in poltroncine appese, in sedili da bar, in banchetti da calcestruzzo, tutti pagati come se fosse piena solletta. Il teatro è teatro: massimamente, creato nel 1913 per l'attività di un adriese.

segue a pag. 61



300 mila sculture d'autore per invecchiare un cognac.



Il cognac francese invecchia in botti di quercia.

Il vostro cognac Bisquit invecchia in botti di quercia del Limousin, scolpite a mano e firmate una per una dai più grandi Maestri botai di Francia.

Quante botti-sculture? Cento! No, trecentocinque, da quando esiste la Bisquit. Mania di grandezza, forse.

Un'altra notizia: cognac Bisquit viene spesso invecchiato molto più a lungo di quanto impone la severa Legge francese. Mania di perfezione? Se volete.

Di quante manie la Bisquit ne ha parecchie, ve ne racconteremo altre in seguito. Comunque, il risultato è un cognac che ormai viene abitualmente chiamato: il Grande Francese.

Cognac Bisquit, il "Grande Francese".

È una esclusività Ferraretto & C. - Milano

Padova: il miracolo di un bis

segue da pag. 88

Marinelli, segretario amministrativo del partito nazionale fascista, poi fasciato a Verona. Oggi è rimasto tale e quale. La scatola che si fa per raggiungere l'ha preservata da gravi danni durante l'alluvione del '51: è cambiata solo la scatola. Alla dicenda «Teatro comunale» è stato aggiunto «del popolo». Il periodo auroo è stato quando in ordine fu sovvenzionato alla Scala o alla Fenice e portava quel spettacolo d'incisione. Ma la capienza del teatro è tale che anche gli imprevisti arriva a trovare il margine per l'utile, pur allungando rappresentazioni costose. Adesso si è in attesa di un nuovo periodo auroo. E' accaduto un altro. Fervente Marinelli, un musicista-gestitismo che ha fatto come al suo nome lanciare una cognata somma (voci di popolo da uno a tre miliardi) al conservatorio, un'istituzione vecchia di 190 anni, risaleva così al tempo in cui mancando il teatro, la lirica la si ascoltava su quello stesso spazio, dove prima c'era un teatro, spuntato e in tutta battuta. Una strana testimonianza, quello Marinelli, dice la penna. Lascio 500 lire il giorno per il caso guardano del conservatorio 1000 lire il giorno per i fiori sulla tomba della moglie, 100.000 lire al custode della splendida villa in cui si dovrà trasferire il conservatorio, 10 milioni alla figlia del custode.

Dovremo occuparci di Padova, è parlo di Adria, il fatto è, mi avevano detto, «che se non va ad Adria, non riesce ad affare il fatto nuovo, incredibile che sia accaduto a Padova». Qual è il fatto nuovo che Tanassi di Adria, un paese di 30 mila abitanti che ha dato alla musica un Tullio Novati (intorno al teatro nel '31 con il Minestrone), un Guarnieri (mentore di nascita, ma adriense d'elezione) o un Previtali, qual è la novità che ha fatto il capoluogo industriale del Veneto?

Il caso clamoroso, è questo, la ripresa della lirica in un teatro come quello di Padova che, iniziato a Verdi, dopo aver accettato un periodo di splendore tra le due guerre, dal '45 all'anno scorso non aveva conosciuto che una disastrosa decadenza. Da teatro della Toti Dal Monte o di Aureliano Pertile era sceso a happening della più clamorosa «spedizione punitiva» che mai abbiano conosciuto gli appassionati di lirica padovani. Se si aggiunge a questo che Padova era stritolata fra iatri, che funzionavano come la Fenice della vicinanza

segue a pag. 89



A destra, una delle «voci» padovane dell'ultima generazione lirica. E' il soprano Maria Zempieri, 22 anni, vincitrice dei concorsi di Palermo, di Cremona e dell'Adria, ha debuttato quest'anno nel «Gianni Schicchi»



Il presidente del Club degli Appassionati Antonio Vincenti nella sede dell'Associazione. Sulla parete, un ritratto di Pergolesi e alcuni cimeli fra cui pagine autografe del «Monte»



Nella foto a sinistra, Cornelia Mora-Talanga in Piazza delle Erbe: è il filtro della vita teatrale della città, una delle animatrici delle stagioni padovane. Accanto Aureliano Pertile nella sua casa di Padova, nella parete il ritratto del padre, il grande tenore Aureliano Pertile. «Quasi come», dice, «non abbiamo riappreso l'opera del mecenate Bonaldi che portò al Verdi il celebre Gagli»



Sergio Tognazzi, più noto come il Tullio del Verdi per la sua «Intervista» elettrica. E' ai comandi del quadro luci del teatro, probabilmente il più antico d'Italia, che regola i giochi di riflettore sul palcoscenico

A black and white photograph of the Palazzo Municipale in Palermo. The building is a circular structure with a prominent facade featuring a series of arched windows on the upper level and a row of large, dark arches on the ground floor. The central part of the building is topped by a dome with a statue on top. The image is taken from a low angle, looking up at the building.

[illegible]

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

[illegible][illegible]

e, anche qui, continua così, «dunque gli ignoranti torneranno alla luna». L'informazione è di Cornelia Monti-Taboga. Ma se avremo parole come: della filia Maxwell di Padova, l'appuntamento è a Firenze, il 19 settembre, ma, appena ricevuto a distilleria tra la tappezzeria 800 infatti, mi rendo conto che non è tutto. Non parla male di nessuno, non ha la lingua della pettegolezzeria americana. Ma in tutto, Patrice, cercando di un avviato ragazzo di prefettura vicino a Piana d'Ossola, racconta al Duomo, ricorda di una rivista di giornali, richiama le notizie, richiama le notizie di tutti, accoglie di pezzi di antiche



Ferruccio
Pomato,
insegnante di
Musica al
Conservatorio
di Asolo. Primo
di tornare
nella sua città
è stato
molto anni a
Roma, al
Nunzio Civillia.
Nella capitale
si è anche

Ora a Samsu, il teatro di Adria, in stagione è a settembre e ormai non rimane più a soddisfare nemmeno gli appassionati della città e i cronisti degli spettacoli che vengono da fuori facendo incetta di biglietti per « godersi » i nomi in cartellone: quest'anno Mario Del Monaco e Virginia Zeani.

[illegible]



**Questo è sole ardente
del Mediterraneo.
Sole di Brandy Florio.**

Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.
Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.



PAPER-MATE®

Padova: il miracolo di un bis

segue da pag. 14

non convenzionale (di stanza imponente) che fino al '69 sfiorse il Coro di San Francesco ad Asolo. Ma insomma, così successo di tanto slancio a Padova, nella lirica, che dovrebbe sollecitare interesse gli Agnati? Risulta la Taloga. «L'occasione che qui c'è una 72 mette vera sollecitazione più fatta la stagione, il comune aveva deciso di fare un ultimo tentativo. E per la breve durata di quest'anno di un acuto aveva preventivato un incasso di un milione per sera. Ebbene, se ha incassato due e mezzo». Per un attimo dubbio dell'attendibilità dell'informazione. Di solito accade sempre il contrario, e cioè che gli incassi siano sempre inferiori a qualsiasi stima per quanto rivoluzionaria o per stimolare. I dubbi la Mora-Taloga me li chiappa subito: «Chiedo però al direttore del teatro a Celso Bertinelli. E' mio fratello». Il Bertinelli mi conferma le cifre, aggiungendo: «E' un miracolo. Il comune ha stanziato 45 milioni, e con quello che costa una rappresentazione lirica c'era da domandarsi se bastavano per fare appena la metà. Ebbene, si è chiuso in pioggia. C'è una leggenda per cui, una volta ignorata al fatto che rispetto al preventivo sfiora in febbraio, al momento della stagione, in ottobre, i primi erano

leggermente saliti». A giudizio di chi se ne intende è un vero miracolo. Solo l'orchestra, quella sinfonica di Bari, è costata 80.000 lire a sera; per stringere i tempi si è dovuto pagare il riscatto alle comparse, cioè il momento ripreso, a prezzi praticamente raddoppiati. Il comune aveva pensato di fare il tutto in teatro. Invece dal 6 al 15 ottobre, tutto è durato la «ottanta»-lirica padovana, si sono sentite sei-mila persone, come dire mille a serata, e cioè il pieno ad ogni appuntamento. Mi dice Bertinelli: «Una cosa mi vieto. Alla prima, c'era il 50 per cento degli spettatori che venivano da fuori Padova, alcuni anche da Firenze. Questo perché i padovani ancora diffidavano, temevano di 25 anni di fallimenti. Ma nelle sere successive c'è stato il boom dei nostri». E mi racconta l'episodio delle cento persone rimaste fuori del loggione alla mattina di domenica 14 ottobre. Poiché si mantenevano ancora 20 biglietti, si decise di fare un sorteggio per decidere senza favoritismi, chi avrebbe visto la Toga e chi no. Tutti, dal governatore, ebbero le loro generalità, e parteciparono all'uscita estrazione. L'unico Scaglini, peraltro, insieme sortiti a mano, messi in un gran cappello a cilindro, rimasero

Aspro e pag. 40

AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITÀ

(Dir. Pad. N. 300 del 10/12/72 Reg. N. 130/1343)

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



seno chiuso

mal di testa

gola irritata

I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre: starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Quando è il momento di dare Aspro Microizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nichelini, il compresso di Aspro Microizzato contiene circa 150 milioni di cellule microparticolate di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso le membrane dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, sinusite, mal di febbre e infiammazioni in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malesseri prendere due compresse di Aspro Microizzato. Evitare subito in azione per diminuire malesseri, dolore e temperatura.

Continuare a prendere due compresse di Aspro Microizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malesseri continua, consultate il medico. Per i bambini la prodologia è prevista nei foglietti illustrativi incisi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

¹ La Medicina International Ltd. si avvale di 1 centro di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICROIZZATO ASPRO EFFERVESCENTE
IN COMPRESSE AL LIMONE



Checchi, al secolo Fulvio Marbi

Chi se ne da Checchi, l'astente più celebre della Padova lirica, rimarca che l'ordine Pasquale d'Asolo-Belluno, a destra, ricorda della città di cui in lo- calità (Volturno), ritenuto un amore a sinistra dell'argento del fiume. Questa parte, come si chiama alla per- sona, viene in tanti di buco, e tutti colli allungati. Quello dell'altare del collo è diventato un po' il simbolo dell'appuntamento di Dina palmaria.

Da Checchi, infatti, tutti allungano il collo quando qualcuno o devono raggiungere le note alte (le donne sono ammorzate, finalmente, ma per carità, che accadano, che compaia la voce già), su per come tutti a Padova hanno dovuto allungare il collo nell'aria di avere una stagione come sopra di questo nome. Finché non è arrivata, e si sapeva che siamo finiti i tempi di magna. Quello che cerca il sindaco di moda, da Checchi, è il suo punto di collo d'anatra, pensato e perfezionato ai tempi di magna, naturalmente. E' particolarmente indicativo il mal di collo, che mi ha contornato a notte, anche a chi di solito lo (palmaria) pre- ferisce evitare. Ecco la ricetta originale del Checchi, al secolo Fulvio Marbi. «Poi, accorrendo a colli, esporsi alla stagione per sapere anche le prime moltiplicazioni, (stanno) in acqua allungando le spalle non senza aver prima aderito l'acqueramento chiuso. Con la spugna del collo sul fondo, dalla parte dove è stato tagliato, con spago di attorcigli per cingere (che il meglio sarà per l'acqua. Una volta così, i colli sono appoggiati su un punto e marcati con colla, come colla, sulla verde ancora, raddoppi di (forza) e poi (stanno) allungando al forte. Il che accorrendo proprio: come buoni amici del marabino o del polverino, perché vi mar- tano da parte i colli sorreggendo, tra le anatre più in carne.

Colli d'anatra alla Checchi



piacere

di donare



Amaretto di Saronno
è pensare
anche agli altri





Bacco "Tabacco" e Venere

(una perfetta miscela maschile)

Un po' di alcool, qualche odore.
Una bella donna, appena possibile, una fragranza
di "Tabacco d'Harar" tutti i giorni.
Non pensate, anche voi, che sia la misura
dell'uomo?

TABACCO D'HARAR

eau de cologne, after shave, shaving foam, shaving cream

ecco
la nuova
penna

Grillo
scrive come
mai
stilografica



BREAK
ore
13,25

dotata
di micropunta
indeformabile
brevettata

WALKER

P.O. Box 204 - 10100 TORINO

TV 2 dicembre

Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Ros-
sa S. Maurizio (Vercelli)

SANTA MISSA

celebrata da Mons. Alina Men-
ta, Arcivescovo di Vercelli in oc-
casione della Giornata Nazionale dell'
Emigrante

Commento di Raffaele Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Rama

12 — **Domenica ore 12**
a cura di Angelo Giotti
Realizzazione di Laura Besile

13,25 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Regia di Marcello Curti Galdino

13,55 Canonissima anteprima

presentata da Maria Rosaria
Omaggio
Regia di Romano Siena

13,55 Il tempo in Italia

Break 1

(Messaggi Stando - Salvo il Negozio
Roma - Gitta Heller - Ricordi e Pa-
pini - Anselmo Stando - Rosa Gran-
dino - Apertivo Cyma)

13,55 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

La testa nuda

La Intelletta liberatrice
Distribuzione: Frank Viner

— **Anniversario di morte**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy

Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

14,30 D'Artagnan

dal romanzo di Alexandre Du-
mass, «I tre moschettieri», «Vien-
t'ami dopo», «Il Visconte di
Bragelonne»

Riduzione di Claude Barma e
Jean Grusault

Dialoghi di Jean Grusault

Primo episodio

I tre moschettieri

Parte prima

Personaggi ed interpreti prin-
cipali:

D'Artagnan: Dominique Patou

Athos: François Chautaine

Portos: Rudi Jans

Aramis: Adriano Anselmo

Milady: Antonella Lubelli

Re di Austria: Edoardo Gino

Cardinale Bonaccolti: Patrice Motta

Altri interpreti della prima puntata: Paul

Cassatelli, Karl Friedrich, Silvano Mar-
zani, Gina Pernice, Jean Chevreton, Ray-

mond Jordan, Olympe Schonecker, Jean

Fant, Edoardo Londo, Giovanni Fran-

co, Antonio Bauli, Bernard Charon,

Jean-Michel D'Ormesson, Pierre Galin,

René Garcia, François Carbone

Sceneggiatura di Maurice Valéry

Costumi di Francine Galfand

Realiz-

Fotografia di Roger Arminjon e

Jacques Robin

Direttore di produzione Robert

Pellierdon

Musica di Antoine Dubakel

Regia di Claude Barma

(Una coproduzione ORF - Sevea -

RAI)

14 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette ore

Girotondo

(Fila Bambola Frama - Banana Chiquita
- Fila Gatto Fila - Top's Club - Motta)

la TV dei ragazzi

14,15 Disneyland

Il cane rosso

Personaggi ed interpreti:

Mr. Hagg: Walter Polyzou

Bona Dumani: Gitta Heller

Enzo Fumai: Enrico Genest

Teresa Fornet: Jeanne Bernard

Antonio Bauli: Roland Bedard

Il sig. Motta: Doris Lussier

Regia di Norman Tokar

Seconda ed ultima parte

Una Walt Disney Prod.

14,35 Ciccio e ciccio e ciccio e ciccio

Un documentario di Zsely Zhan-

dar

Una produzione TV Bulgara

Gong

(Maurizio Sestini, Givoli Sestini - An-
selmo Polzer - Motta Sestini)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Maurizio Sestini, Givoli Sestini - An-
selmo Polzer - Motta Sestini)

17,30 10' minuto

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Borendson e
Paolo Valenti

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

con Mita Medici

Testi di Paulini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Baudo

Scenari di Gaetano Caputo

Costumi di Enrico Ruffi

Regia di Romano Siena

Nona puntata

Tic-Tac

(Bambola Fuga - Cernia Malvelli - Li-

gionelli - Mario Lupo di Cossentino - Si-

mona - Margherita S. Pellegrino - Licio Li-

gionelli - Fiammetta Milioni)

Segnale orario

19,05 Campionato italiano di calcio

Concasse registrate di un tempo di

una partita

— Apertivo Cyma

Arcoaleone 1

(Cello Reg - Fila Lillo - Ricordi Mel-

li - Fiammetta Milioni)

Che tempo fa

(Il Nazionale segue a pag. 74)

domenica

A partire da oggi domenica 2 dicembre i programmi televisivi del Primo e del Secondo canale subiscono modificazioni negli orari e nella loro articolazione in attuazione delle disposizioni che stabiliscono tra l'altro la chiusura anticipata delle trasmissioni televisive.

Nella nuova situazione si è cercato, da un lato, di adeguare la collocazione dei programmi alle esigenze del pubblico e, d'altro, di non ridurre l'offerta complessiva.

Infatti alle tendenze dei telespettatori, già venute in luce in questi anni, si accompagnano ora il formarsi di nuove abitudini in conseguenza delle variazioni nell'orario di lavoro.

In concreto la programmazione prevede un potenziamento delle fasce del tardo pomeriggio, un anticipo del Telegiornale della sera sui due canali e delle trasmissioni successive.

Particolare attenzione è stata dedicata anche ai programmi dei giorni domenicali e festivi infrasettimanali durante i quali è prevedibile una maggiore disponibilità del pubblico televisivo.

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 e 12 nazionale

Questa settimana la Santa Messa viene trasmessa dalla parrocchia di Ronzio S. Maurizio, in provincia di Vercelli, come celebrata dallo stesso arcivescovo di Vercelli, monsignor Antonio Mennini, in occasione della «Giornata Nazionale per l'assistenza agli emigrati». Testimonianza della viva partecipazione degli italiani ai cari del lavoro nelle lontane patrie, la Giornata attiene in tutto il suo valore sociale e morale l'esperienza traumatica di coloro che hanno dovuto abbandonare affetti ed abitazioni per poter trovare un lavoro onorato dal loro Paese. Appreso per la Giornata dedicata agli emigrati, la iniziativa dell'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana (U.C.E.I.) — che ha capo nella Conferenza Episcopale, la rubrica Domenica

ore 12 ha incaricato il proprio inviato, Claudio Pozio, di verificare le condizioni di vita e in particolare le condizioni religiose di un gruppo di connazionali che lavorano nella Germania Federale. Tale verifica si svolgerà in due puntate, una nella trasmissione odierna e la seconda domenica prossima.

Viene interrotta anche l'anticoncilio di Colonia, condiretta Joseph Hoffner, il quale espone la preoccupazione e l'irraggiungimento della sua diocesi nella ricerca di un accostamento fra la comunità ecclesiale tedesca e quella italiana.

Si discutono inoltre alcune interpretazioni della missione cattolica del Padre Sebastiano a sostegno dei nostri emigrati. Segue, per il solo «Dio tra gli uomini», la puntata «Il segno effluente», di don Natale Saffroni.

A - COME AGRICOLTURA

ore 12.35 nazionale

In Italia si consumano ogni anno quasi 17 milioni di quintali di grani originali (frutti) e cioè 2.400.000 quintali di olio di oliva e 4.253.900 di olio di semi. Incontro la produzione nazionale è di appena 4.201.000 quintali: 3.615.800 di olio di oliva e 558.800 di olio di semi, dipendendo quindi dall'estero con un ricambio parziale nella bilancia delle importazioni. A cura Agricoltura, la rubrica a cura di Roberto Benvenuto, partendo dai quintali che ha avuto nell'occasione l'industria di Franco Marzocco e Pasquale Caratelli sulla produzione di semi per olio e sul l'olivicoltura in Italia, nel rapporto concorre in quanto decisa attività agricola e nell'intervento dell'industria e Banco dell'Agricoltura, specie per quanto riguar-

da la produzione del girasole. La prima puntata dell'inchiesta si occupa delle colture dei semi, la seconda si occuperà dell'olivicoltura. Una troupe di 8 come Agricoltura, inoltre, ha seguito l'operazione «Canali aperti», diretta dall'Agricoltura. Si tratta di un'iniziativa tesa a portare un pubblico, generalmente distratto, a conoscere le aziende agricole, ad interessarsi ai loro problemi, ad avvicinare la gente del campo, a creare un ponte fra città e campagne. La prima operazione «Canali aperti» ha avuto luogo in Calabria, dove scolaresche e pubblici cittadini sono stati invitati ad una «sorpresa» che ha dato loro modo di visitare alcune aziende e di discutere con piccoli e grandi agricoltori i problemi di più corrente attività. Il discorso maximo conclude la trasmissione.

CANZOISSIMA ANTEPRIMA e CANZOISSIMA '73

ore 12.55 e 17.45 nazionale

Canzoissima '73 è arrivata alla fase semifinale: il macchinista del rotary televisivo prende adesso tre puntate di sei canzoni ciascuna. I primi tre di ogni puntata entreranno nella lista dei finalisti che saranno nove. Da questa settimana tutti i canzoni rimasti in gara proseguiranno nella serie, ma saranno ancora in semifinale. Per la cronaca nella passata edizione i semifinalisti di Canzoissima furono Massimo Ranieri, Mino Reitano, Gianni Marzocco, Bonanno Fusillo, Ornella Bonni, Gigliola Cinquetti, Poppo

di Coppi, Nicole di Bari, Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Caterina Caselli e Marcello. Da questi canzoni arrivarono in finale Massimo Ranieri, Mino Reitano, Bonanno Fusillo, Ornella Bonni, Nicola di Bari, Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Marcello. Per questo riguarda la «canzone della settimana» della Canzoissima '73 le finalizzazioni del programma hanno in ordine di caratteristiche con l'intervento di alcuni comici. Nell'ultima trasmissione dovrebbe esserci Franco Franchi, in quella di domenica 9 dicembre Raimondo Vianello, e nella successiva Aldo Fabrizi. Il servizio di Pippo Baudo è alle pagine 49-51.

salame a cuor leggero

perché
assolutamente garantito



Negroni

vuol dire qualità

ELEONORA - Seconda puntata

ore 22,30 nazionale

La storia di Eleonora prende avvio a Milano negli anni post-rivoluzionari, nell'ambiente dell'alta borghesia. Il evento mondo appartiene la protagonista, figlia di industriali tessili, rapidi accortosi di un autoritarismo che Eleonora rifiuta. Spinta più da fantasmi che da impulsi e dall'incomprensione dei padri che da una scelta cosciente, la ragazza abbandona la famiglia per seguire all'anchore le della sua famiglia, insieme, il movimento artistico che si oppone alla cultura tradizionale. In questa mania che l'ultima, a incanto la spente, Eleonora incontra un primo, Andrea Fagiolari, del quale si innamora. Devono la famiglia cerca di convincere a tornare a casa, non tanto per risparmiare su Eleonora una vita di stenti, quanto per soffocare la scintilla che potrebbe scoppia insieme alla sua fuga da casa. Ma anche i restanti di casa, capio della donna e suo promesso sposo, risultano sordi: innanzi agli avvicini Andrea e gli chiede di cominciare Eleonora a convivere in famiglia. Quello che intanto in scendo è soltanto il ritorno della cucina dipinto da un pittore, lontano, nella povera soffitta dove i due amanti vivono. Eleonora conosce le prime guai e le prime sofferenze della sua vita. Una mattina,

convincendo, la donna non trova più accanto a sé Andrea. È la prima volta che le capita, non riesce a darsi una spiegazione per questo evento. Può soltanto supporre pessimamente che Andrea tornerà. Passano alcuni giorni senza che Eleonora sappia niente di Andrea, la città prete i suoi amici di Brera e soltanto lo andare. Ma le fornisce una indagine come utile. Mentre Eleonora è nello studio dello scrittore amico, la sua promessa è unita da un giornale che racconta di lei la figlia dell'industriale Fagnola. La notizia della sua fuga da casa per seguire un attore scoppia come una bomba ed è lo scandalo. Ignara di tutto quello che le sta succedendo intorno, Eleonora continua a cercare Andrea e si trova accanto ad un'altra donna, un'attrice, straniera milanese che lo ha accolto nella sua lussuosa casa. Ma anche per Andrea è giunto il momento di rinunciare nella modesta soffitta accanto ad Eleonora, in quella gli confida di aspettare un bambino. Lo sorreggiamo è stato diretto da Roberto Rossellini (in testa di Tullio Pirelli, Protagonisti: Giulietta Masina e Giulio Pirelli. Tra gli interpreti: Vittorio Sanpoli, Roberto Jassi, Gabriella Giachetti, Maria Guardasigoli, Piero Mazzucchi, Aldo Mazzucchi, Enrica Bonaccorti e Mario Pisu. Musiche di Bruno Nicolai. Osservare alle pagine 30-32).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Giornata interessante per il calcio. Il solito norme prepa addizionale il derby milanese, anche quest'anno incerto e ancora più « movimentato » per il ritorno di Massimo Ferrera alla guida dell'Inter. Sono stati due stagioni che i nerazzurri, quasi da copione (« rigori » e « milanesi »), non riescono a vincere. L'ultimo successo risale al 7 marzo del 1977 (2 a 0 con reti di Corvi e Mazzanti). Anche la partita Roma-Napoli è considerata alla stregua di un incontro spettacolare: viene chiamato in causa il « derby del Sud ». I precedenti sono tutti per la Roma, a quasi. Negli ultimi quattro tornei i giallorossi hanno vinto tre volte; i napoletani, invece, in 13 anni hanno ottenuto un solo successo e tre

pareggi. E' vero il risultato di partita anche tra Fiorentina e Bologna: una sola negli ultimi otto campionati. Da notare che a Firenze, negli ultimi quattro tornei, che a Bologna ha vinto tre volte. Nelle stesse competizioni, comunque, si sono imposti i fiorentini. Sempre in tema di pareggi, il Vicenza, sulla carta, difficilmente potrà ripetere il risultato dell'anno scorso (1 a 1) sul campo della Juventus. Nelle altre cinque gare disputate ha sempre perduto. Poi Cagliari e Lazio, invece, il pareggio non c'è mai stato (trete partite con sei successi dei torinesi e uno dei romani). Personalmente favorevoli, invece, i presidenti del Lomense e Firenze nelle partite con Bologna con il Torino. L'ultima volta che i nerissimi sono riusciti a vincere risale al 2 aprile del 1967 (1 a 0, rete di Pisu).

IL POETA E IL CONTADINO



I fratelli Mario e Pippo Santonastano sono fra gli ospiti della spettacolo-cabaret

ore 21 secondo

Questa sera folle con Ciochi e Renato a parlare la loro pluriennale di avventura alla trasmissione intervista, con gli ospiti Mario e Pippo Santonastano, interpreti di il cuore del mandrino. Gli altri ospiti sono Maria Meno che canterà

I SE della luce: Umberto Bindi che tiene davanti alla telecamera per farci le sue confessioni macabre; Gloria Paul che si dedicherà a scendere in 10 lei che sono suoi. Il tutto, naturalmente, fornito dalla comicità serrata di Ciochi e Renato e dai divertenti interventi di Felice Adornato.

Attenzione!
Questa sera alle ore 21
MINNIE MINOPRIO
darà del... **Du** a tutti,
nei nuovi caroselli

DuDu Dufour



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RETAGLI DA GIORNALI e REVISTE

Director: Umberto e Ignazio Frappale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

tel. 06/2000000 - Via Compostello, 28

INCHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

REG. MIN. 1/10
L. 1/10 10-11-77

radio

domenica 2 dicembre

calendario

5. SANTO: S. Nicola.

6. SANTO: S. Pietro. 7. FANTASMA: S. Tommaso. 8. SANTO: S. Silvestro.

9. La sveglia alle 7.30; alle 7.45 la trasmissioni alle 8.15 e 8.45; a Milano sveglia alle 7.45 e la trasmissioni alle 8.15 e 8.45; a Venezia sveglia alle 7.45 e la trasmissioni alle 8.15 e 8.45; a Roma sveglia alle 7.45 e la trasmissioni alle 8.15 e 8.45; a Padova sveglia alle 7.45 e la trasmissioni alle 8.15 e 8.45.

10. In ogni giorno, dal 1984 Nazionale trasmette il programma imperiale.

11. In ogni giorno, la trasmissioni è il filo di filo che corre per la catena di perle di tutto il mondo. (Storia della)



Al maestro Igor Markevitch è affidata la direzione del «Concerto della domenica» che va in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

8.15. 12.30. 15.30. 18.30. 21.30. 24.30. 27.30. 30.30. 33.30. 36.30. 39.30. 42.30. 45.30. 48.30. 51.30. 54.30. 57.30. 60.30. 63.30. 66.30. 69.30. 72.30. 75.30. 78.30. 81.30. 84.30. 87.30. 90.30. 93.30. 96.30. 99.30. 102.30. 105.30. 108.30. 111.30. 114.30. 117.30. 120.30. 123.30. 126.30. 129.30. 132.30. 135.30. 138.30. 141.30. 144.30. 147.30. 150.30. 153.30. 156.30. 159.30. 162.30. 165.30. 168.30. 171.30. 174.30. 177.30. 180.30. 183.30. 186.30. 189.30. 192.30. 195.30. 198.30. 201.30. 204.30. 207.30. 210.30. 213.30. 216.30. 219.30. 222.30. 225.30. 228.30. 231.30. 234.30. 237.30. 240.30. 243.30. 246.30. 249.30. 252.30. 255.30. 258.30. 261.30. 264.30. 267.30. 270.30. 273.30. 276.30. 279.30. 282.30. 285.30. 288.30. 291.30. 294.30. 297.30. 300.30. 303.30. 306.30. 309.30. 312.30. 315.30. 318.30. 321.30. 324.30. 327.30. 330.30. 333.30. 336.30. 339.30. 342.30. 345.30. 348.30. 351.30. 354.30. 357.30. 360.30. 363.30. 366.30. 369.30. 372.30. 375.30. 378.30. 381.30. 384.30. 387.30. 390.30. 393.30. 396.30. 399.30. 402.30. 405.30. 408.30. 411.30. 414.30. 417.30. 420.30. 423.30. 426.30. 429.30. 432.30. 435.30. 438.30. 441.30. 444.30. 447.30. 450.30. 453.30. 456.30. 459.30. 462.30. 465.30. 468.30. 471.30. 474.30. 477.30. 480.30. 483.30. 486.30. 489.30. 492.30. 495.30. 498.30. 501.30. 504.30. 507.30. 510.30. 513.30. 516.30. 519.30. 522.30. 525.30. 528.30. 531.30. 534.30. 537.30. 540.30. 543.30. 546.30. 549.30. 552.30. 555.30. 558.30. 561.30. 564.30. 567.30. 570.30. 573.30. 576.30. 579.30. 582.30. 585.30. 588.30. 591.30. 594.30. 597.30. 600.30. 603.30. 606.30. 609.30. 612.30. 615.30. 618.30. 621.30. 624.30. 627.30. 630.30. 633.30. 636.30. 639.30. 642.30. 645.30. 648.30. 651.30. 654.30. 657.30. 660.30. 663.30. 666.30. 669.30. 672.30. 675.30. 678.30. 681.30. 684.30. 687.30. 690.30. 693.30. 696.30. 699.30. 702.30. 705.30. 708.30. 711.30. 714.30. 717.30. 720.30. 723.30. 726.30. 729.30. 732.30. 735.30. 738.30. 741.30. 744.30. 747.30. 750.30. 753.30. 756.30. 759.30. 762.30. 765.30. 768.30. 771.30. 774.30. 777.30. 780.30. 783.30. 786.30. 789.30. 792.30. 795.30. 798.30. 801.30. 804.30. 807.30. 810.30. 813.30. 816.30. 819.30. 822.30. 825.30. 828.30. 831.30. 834.30. 837.30. 840.30. 843.30. 846.30. 849.30. 852.30. 855.30. 858.30. 861.30. 864.30. 867.30. 870.30. 873.30. 876.30. 879.30. 882.30. 885.30. 888.30. 891.30. 894.30. 897.30. 900.30. 903.30. 906.30. 909.30. 912.30. 915.30. 918.30. 921.30. 924.30. 927.30. 930.30. 933.30. 936.30. 939.30. 942.30. 945.30. 948.30. 951.30. 954.30. 957.30. 960.30. 963.30. 966.30. 969.30. 972.30. 975.30. 978.30. 981.30. 984.30. 987.30. 990.30. 993.30. 996.30. 999.30. 1002.30. 1005.30. 1008.30. 1011.30. 1014.30. 1017.30. 1020.30. 1023.30. 1026.30. 1029.30. 1032.30. 1035.30. 1038.30. 1041.30. 1044.30. 1047.30. 1050.30. 1053.30. 1056.30. 1059.30. 1062.30. 1065.30. 1068.30. 1071.30. 1074.30. 1077.30. 1080.30. 1083.30. 1086.30. 1089.30. 1092.30. 1095.30. 1098.30. 1101.30. 1104.30. 1107.30. 1110.30. 1113.30. 1116.30. 1119.30. 1122.30. 1125.30. 1128.30. 1131.30. 1134.30. 1137.30. 1140.30. 1143.30. 1146.30. 1149.30. 1152.30. 1155.30. 1158.30. 1161.30. 1164.30. 1167.30. 1170.30. 1173.30. 1176.30. 1179.30. 1182.30. 1185.30. 1188.30. 1191.30. 1194.30. 1197.30. 1200.30. 1203.30. 1206.30. 1209.30. 1212.30. 1215.30. 1218.30. 1221.30. 1224.30. 1227.30. 1230.30. 1233.30. 1236.30. 1239.30. 1242.30. 1245.30. 1248.30. 1251.30. 1254.30. 1257.30. 1260.30. 1263.30. 1266.30. 1269.30. 1272.30. 1275.30. 1278.30. 1281.30. 1284.30. 1287.30. 1290.30. 1293.30. 1296.30. 1299.30. 1302.30. 1305.30. 1308.30. 1311.30. 1314.30. 1317.30. 1320.30. 1323.30. 1326.30. 1329.30. 1332.30. 1335.30. 1338.30. 1341.30. 1344.30. 1347.30. 1350.30. 1353.30. 1356.30. 1359.30. 1362.30. 1365.30. 1368.30. 1371.30. 1374.30. 1377.30. 1380.30. 1383.30. 1386.30. 1389.30. 1392.30. 1395.30. 1398.30. 1401.30. 1404.30. 1407.30. 1410.30. 1413.30. 1416.30. 1419.30. 1422.30. 1425.30. 1428.30. 1431.30. 1434.30. 1437.30. 1440.30. 1443.30. 1446.30. 1449.30. 1452.30. 1455.30. 1458.30. 1461.30. 1464.30. 1467.30. 1470.30. 1473.30. 1476.30. 1479.30. 1482.30. 1485.30. 1488.30. 1491.30. 1494.30. 1497.30. 1500.30. 1503.30. 1506.30. 1509.30. 1512.30. 1515.30. 1518.30. 1521.30. 1524.30. 1527.30. 1530.30. 1533.30. 1536.30. 1539.30. 1542.30. 1545.30. 1548.30. 1551.30. 1554.30. 1557.30. 1560.30. 1563.30. 1566.30. 1569.30. 1572.30. 1575.30. 1578.30. 1581.30. 1584.30. 1587.30. 1590.30. 1593.30. 1596.30. 1599.30. 1602.30. 1605.30. 1608.30. 1611.30. 1614.30. 1617.30. 1620.30. 1623.30. 1626.30. 1629.30. 1632.30. 1635.30. 1638.30. 1641.30. 1644.30. 1647.30. 1650.30. 1653.30. 1656.30. 1659.30. 1662.30. 1665.30. 1668.30. 1671.30. 1674.30. 1677.30. 1680.30. 1683.30. 1686.30. 1689.30. 1692.30. 1695.30. 1698.30. 1701.30. 1704.30. 1707.30. 1710.30. 1713.30. 1716.30. 1719.30. 1722.30. 1725.30. 1728.30. 1731.30. 1734.30. 1737.30. 1740.30. 1743.30. 1746.30. 1749.30. 1752.30. 1755.30. 1758.30. 1761.30. 1764.30. 1767.30. 1770.30. 1773.30. 1776.30. 1779.30. 1782.30. 1785.30. 1788.30. 1791.30. 1794.30. 1797.30. 1800.30. 1803.30. 1806.30. 1809.30. 1812.30. 1815.30. 1818.30. 1821.30. 1824.30. 1827.30. 1830.30. 1833.30. 1836.30. 1839.30. 1842.30. 1845.30. 1848.30. 1851.30. 1854.30. 1857.30. 1860.30. 1863.30. 1866.30. 1869.30. 1872.30. 1875.30. 1878.30. 1881.30. 1884.30. 1887.30. 1890.30. 1893.30. 1896.30. 1899.30. 1902.30. 1905.30. 1908.30. 1911.30. 1914.30. 1917.30. 1920.30. 1923.30. 1926.30. 1929.30. 1932.30. 1935.30. 1938.30. 1941.30. 1944.30. 1947.30. 1950.30. 1953.30. 1956.30. 1959.30. 1962.30. 1965.30. 1968.30. 1971.30. 1974.30. 1977.30. 1980.30. 1983.30. 1986.30. 1989.30. 1992.30. 1995.30. 1998.30. 2001.30. 2004.30. 2007.30. 2010.30. 2013.30. 2016.30. 2019.30. 2022.30. 2025.30. 2028.30. 2031.30. 2034.30. 2037.30. 2040.30. 2043.30. 2046.30. 2049.30. 2052.30. 2055.30. 2058.30. 2061.30. 2064.30. 2067.30. 2070.30. 2073.30. 2076.30. 2079.30. 2082.30. 2085.30. 2088.30. 2091.30. 2094.30. 2097.30. 2100.30. 2103.30. 2106.30. 2109.30. 2112.30. 2115.30. 2118.30. 2121.30. 2124.30. 2127.30. 2130.30. 2133.30. 2136.30. 2139.30. 2142.30. 2145.30. 2148.30. 2151.30. 2154.30. 2157.30. 2160.30. 2163.30. 2166.30. 2169.30. 2172.30. 2175.30. 2178.30. 2181.30. 2184.30. 2187.30. 2190.30. 2193.30. 2196.30. 2199.30. 2202.30. 2205.30. 2208.30. 2211.30. 2214.30. 2217.30. 2220.30. 2223.30. 2226.30. 2229.30. 2232.30. 2235.30. 2238.30. 2241.30. 2244.30. 2247.30. 2250.30. 2253.30. 2256.30. 2259.30. 2262.30. 2265.30. 2268.30. 2271.30. 2274.30. 2277.30. 2280.30. 2283.30. 2286.30. 2289.30. 2292.30. 2295.30. 2298.30. 2301.30. 2304.30. 2307.30. 2310.30. 2313.30. 2316.30. 2319.30. 2322.30. 2325.30. 2328.30. 2331.30. 2334.30. 2337.30. 2340.30. 2343.30. 2346.30. 2349.30. 2352.30. 2355.30. 2358.30. 2361.30. 2364.30. 2367.30. 2370.30. 2373.30. 2376.30. 2379.30. 2382.30. 2385.30. 2388.30. 2391.30. 2394.30. 2397.30. 2400.30. 2403.30. 2406.30. 2409.30. 2412.30. 2415.30. 2418.30. 2421.30. 2424.30. 2427.30. 2430.30. 2433.30. 2436.30. 2439.30. 2442.30. 2445.30. 2448.30. 2451.30. 2454.30. 2457.30. 2460.30. 2463.30. 2466.30. 2469.30. 2472.30. 2475.30. 2478.30. 2481.30. 2484.30. 2487.30. 2490.30. 2493.30. 2496.30. 2499.30. 2502.30. 2505.30. 2508.30. 2511.30. 2514.30. 2517.30. 2520.30. 2523.30. 2526.30. 2529.30. 2532.30. 2535.30. 2538.30. 2541.30. 2544.30. 2547.30. 2550.30. 2553.30. 2556.30. 2559.30. 2562.30. 2565.30. 2568.30. 2571.30. 2574.30. 2577.30. 2580.30. 2583.30. 2586.30. 2589.30. 2592.30. 2595.30. 2598.30. 2601.30. 2604.30. 2607.30. 2610.30. 2613.30. 2616.30. 2619.30. 2622.30. 2625.30. 2628.30. 2631.30. 2634.30. 2637.30. 2640.30. 2643.30. 2646.30. 2649.30. 2652.30. 2655.30. 2658.30. 2661.30. 2664.30. 2667.30. 2670.30. 2673.30. 2676.30. 2679.30. 2682.30. 2685.30. 2688.30. 2691.30. 2694.30. 2697.30. 2700.30. 2703.30. 2706.30. 2709.30. 2712.30. 2715.30. 2718.30. 2721.30. 2724.30. 2727.30. 2730.30. 2733.30. 2736.30. 2739.30. 2742.30. 2745.30. 2748.30. 2751.30. 2754.30. 2757.30. 2760.30. 2763.30. 2766.30. 2769.30. 2772.30. 2775.30. 2778.30. 2781.30. 2784.30. 2787.30. 2790.30. 2793.30. 2796.30. 2799.30. 2802.30. 2805.30. 2808.30. 2811.30. 2814.30. 2817.30. 2820.30. 2823.30. 2826.30. 2829.30. 2832.30. 2835.30. 2838.30. 2841.30. 2844.30. 2847.30. 2850.30. 2853.30. 2856.30. 2859.30. 2862.30. 2865.30. 2868.30. 2871.30. 2874.30. 2877.30. 2880.30. 2883.30. 2886.30. 2889.30. 2892.30. 2895.30. 2898.30. 2901.30. 2904.30. 2907.30. 2910.30. 2913.30. 2916.30. 2919.30. 2922.30. 2925.30. 2928.30. 2931.30. 2934.30. 2937.30. 2940.30. 2943.30. 2946.30. 2949.30. 2952.30. 2955.30. 2958.30. 2961.30. 2964.30. 2967.30. 2970.30. 2973.30. 2976.30. 2979.30. 2982.30. 2985.30. 2988.30. 2991.30. 2994.30. 2997.30. 3000.30. 3003.30. 3006.30. 3009.30. 3012.30. 3015.30. 3018.30. 3021.30. 3024.30. 3027.30. 3030.30. 3033.30. 3036.30. 3039.30. 3042.30. 3045.30. 3048.30. 3051.30. 3054.30. 3057.30. 3060.30. 3063.30. 3066.30. 3069.30. 3072.30. 3075.30. 3078.30. 3081.30. 3084.30. 3087.30. 3090.30. 3093.30. 3096.30. 3099.30. 3102.30. 3105.30. 3108.30. 3111.30. 3114.30. 3117.30. 3120.30. 3123.30. 3126.30. 3129.30. 3132.30. 3135.30. 3138.30. 3141.30. 3144.30. 3147.30. 3150.30. 3153.30. 3156.30. 3159.30. 3162.30. 3165.30. 3168.30. 3171.30. 3174.30. 3177.30. 3180.30. 3183.30. 3186.30. 3189.30. 3192.30. 3195.30. 3198.30. 3201.30. 3204.30. 3207.30. 3210.30. 3213.30. 3216.30. 3219.30. 3222.30. 3225.30. 3228.30. 3231.30. 3234.30. 3237.30. 3240.30. 3243.30. 3246.30. 3249.30. 3252.30. 3255.30. 3258.30. 3261.30. 3264.30. 3267.30. 3270.30. 3273.30. 3276.30. 3279.30. 3282.30. 3285.30. 3288.30. 3291.30. 3294.30. 3297.30. 3300.30. 3303.30. 3306.30. 3309.30. 3312.30. 3315.30. 3318.30. 3321.30. 3324.30. 3327.30. 3330.30. 3333.30. 3336.30. 3339.30. 3342.30. 3345.30. 3348.30. 3351.30. 3354.30. 3357.30. 3360.30. 3363.30. 3366.30. 3369.30. 3372.30. 3375.30. 3378.30. 3381.30. 3384.30. 3387.30. 3390.30. 3393.30. 3396.30. 3399.30. 3402.30. 3405.30. 3408.30. 3411.30. 3414.30. 3417.30. 3420.30. 3423.30. 3426.30. 3429.30. 3432.30. 3435.30. 3438.30. 3441.30. 3444.30. 3447.30. 3450.30. 3453.30. 3456.30. 3459.30. 3462.30. 3465.30. 3468.30. 3471.30. 3474.30. 3477.30. 3480.30. 3483.30. 3486.30. 3489.30. 3492.30. 3495.30. 3498.30. 3501.30. 3504.30. 3507.30. 3510.30. 3513.30. 3516.30. 3519.30. 3522.30. 3525.30. 3528.30. 3531.30. 3534.30. 3537.30. 3540.30. 3543.30. 3546.30. 3549.30. 3552.30. 3555.30. 3558.30. 3561.30. 3564.30. 3567.30. 3570.30. 3573.30. 3576.30. 3579.30. 3582.30. 3585.30. 3588.30. 3591.30. 3594.30. 3597.30. 3600.30. 3603.30. 3606.30. 3609.30. 3612.30. 3615.30. 3618.30. 3621.30. 3624.30. 3627.30. 3630.30. 3633.30. 3636.30. 3639.30. 3642.30. 3645.30. 3648.30. 3651.30. 3654.30. 3657.30. 3660.30. 3663.30. 3666.30. 3669.30. 3672.30. 3675.30. 3678.30. 3681.30. 3684.30. 3687.30. 3690.30. 3693.30. 3696.30. 3699.30. 3702.30. 3705.30. 3708.30. 3711.30. 3714.30. 3717.30. 3720.30. 3723.30. 3726.30. 3729.30. 3732.30. 3735.30. 3738.30. 3741.30. 3744.30. 3747.30. 3750.30. 3753.30. 3756.30. 3759.30. 3762.30. 3765.30. 3768.30. 3771.30. 3774.30. 3777.30. 3780.30. 3783.30. 3786.30. 3789.30. 3792.30. 3795.30. 3798.30. 3801.30. 3804.30. 3807.30. 3810.30. 3813.30. 3816.30. 3819.30. 3822.30. 3825.30. 3828.30. 3831.30. 3834.30. 3837.30. 3840.30. 3843.30. 3846.30. 3849.30. 3852.30. 3855.30. 3858.30. 3861.30. 3864.30. 3867.30. 3870.30. 3873.30. 3876.30. 3879.30. 3882.30. 3885.30. 3888.30. 3891.30. 3894.30. 3897.30. 3900.30. 3903.30. 3906.30. 3909.30. 3912.30. 3915.30. 3918.30. 3921.30. 3924.30. 3927.30. 3930.30. 3933.30. 3936.30. 3939.30. 3942.30. 3945.30. 3948.30. 3951.30. 3954.30. 3957.30. 3960.30. 3963.30. 3966.30. 3969.30. 3972.30. 3975.30. 3978.30. 3981.30. 3984.30. 3987.30. 3990.30. 3993.30. 3996.30. 3999.30. 4002.30. 4005.3

per seguire le lezioni di lingue straniere alla TV

INGLESE



English by TV
(I e II corso) L. 2000



English by TV
(III corso) L. 2800

FRANCESE



En français
L. 2800

TEDESCO



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

TV 3 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

9,30 En français

Corso integrativo di francese

10,10 Italia, Chasleyle

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Reclame del programma del pomeriggio di sabato 1° dicembre)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Castaldi
Monografia

a cura di Nanni De Stefanis
L'apripista
Regia di Sergio Barbonesse
2° parte (replay)

15 — Tattilibri

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascondini
con la collaborazione di Alberto Nanni, Walter Tobagi
Regia di Carlo Testi

15,25 Il tempo in Italia

Break 1

Shannon Davis, Shannon Davis & Bella, S.O.S. - Paolo Fodda - Yopini - Arie Levitzky

15,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bertolini
2° trasmissione (Folge 5)
Regia di Francesco Drama

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corsi Prof. P. Limongelli: Walter and Carole moving furniture - 15,30 II Corso Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - 15,40 III Corso Prof. M. L. Sals: Orders from Control (II parte) - 9° trasmissione - Regia di Giulio Brian

16 — Scuola Elementare

(I ciclo) Insegnamento ad impiego - Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montecchi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

14,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - Introduzione al linguaggio fotografico - (5°) Ritratto, a cura di Carlo Ravagnani - Regia di Fernando Armati

14,40 Scuola Media Superiore

Teoria e arte - Un programma di Giorgio Chicchi - Conferenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Livio Livi - Testi di Luigi Rossi Baricelli - Regia di Angelo Doriga - (5°) La Grafica (2° parte)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Giancarlo Pirenga - Mugi giocattoli - Nuova del per i nostri - Organi elettronici - Giustizia - Pirella Götts)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Bioniglione
Animali in libertà
Presenta Simona Guaberti
Regia di Ricca Mari Cerato

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisionari aderenti all'U.I.E.R.
a cura di Agostino Ghidini

18,15 La grande barriera

Personaggi ad interpreti:

Ted King	Joe Jones
Tracy Davis	Rosario Marcella
Kia Young	Ron Jones
Steve Cole	Harold Hopkins
Jack Mervin	George Adams
Regia di Peter Maxwell	
Prod.: Morfote International - Ansett Transpore Industries	
Terza puntata	

Gang

(Cassidy - Finch Solari - Parker Coffee - Ferrara - Shocking Line Edition - Pirelli - Lina Bortone - Staffetto - Ferrigno - Tapes)

18,45 Torno C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Minoli

19,15 Tic-Tac

(Giancarlo Pirenga - Sisti - Gatti Mauro - Otto anni di age Lato - Venus Cometti) - Confetti Falqui - Pirelli Linea 75 - Amaro (Don Bani)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Archivio 1

(Oli - Prossimo per Ivano Rayer - Chioggi - Gatti - Pirelli (Gatti))

Che tempo fa

(Il Monitor segue a pag. 80)

lunedì

EN FRANÇAIS
ore 9.30 nazionale



Jacques Serreau e Haydée Politoff, i conduttori del corso a puntate di lingua francese

TUTTILIBRI

ore 15 nazionale

Le novità di cui questa settimana si occupa Giuseppe Nazzari sono: La casa paterna di Cassini e Il castello dei destini incrociati di Italo Calvino. Lo stesso Nazzari introdurrà poi una intervista a Enzo Biagi che si parlerà del primo volume della sua «biografia» dedicata all'America. Per la biblioteca in casa Tutti-
libri ci consiglia Il barone di Münchau-

sen; per «Un libro per personaggio» sarà illustrato il saggio di Langer sulla Psicanalisi di Hitler. Un romanzo speso, in vista della prossima festa di Natale, sarà riservato ad alcune stampe di gastronomia: I lombardi e l'allegra mangiata di Saba Camozzi. Il libro delle usanze di Luigi e Mariuccia Veronesi. L'uso della malacca di Luigi Volpicelli. Urto di cacciare pesci e cristiani a cura di autori diversi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16.40 nazionale

ELEMENTARI (vedi venerdì 7).

MIDIE: Introduzione al linguaggio fotografico - Ritorno.

La fotografia è nata come ritratto: tali erano appunto i primi dagherrotipi. La tradizione ci ha poi abituati a vedere i ritratti sempre realizzati in posa, secondo uno schema che tendeva a mettere in risalto le dignità ed il prestigio della persona fotografata. Che cosa è successo nel ritratto? Che cosa va messo in luce?

TURNO C

ore 18.45 nazionale

Riprende oggi la rubrica curata da Giuseppe Mammi e dedicata ai problemi del lavoro, che è ormai giunta al suo quinto ciclo e ripropone la medesima formula sperimentata l'anno scorso. I temi si ricollegono soprattutto ad una analisi nella realizzazione della conquista contrattuali della passata stagione sindacale: la nuova organizzazione del lavoro in fabbrica, l'eliminazione della mobilità degli ambienti, un controllo sindacale sui ritmi e sui carichi di lavoro, l'utilizzo delle conciliazioni per il permesso per i lavoratori sindacati. Ma altri aspetti della vicenda sindacale verranno approfonditi da Turno C. Inanzitutto una verifica di quanto avviene «fuori» dalla fabbrica. L'esperienza infatti ha dimostrato che se-

lanti fenomeni negativi hanno assunto dimensioni differenti del passato, anche in conseguenza della pressione industriale all'incremento delle aziende: il lavoro a domicilio, definito anche lavoro «nero» e il lavoro sommerso. In secondo luogo Turno C analizzerà i risultati del collegamento che i sindacati hanno iniziato a stabilire tra rivendicazioni aziendali e azione generale per la riforma (risparmi, casa, sanità, scuola) posizioni dell'occupazione e del Mezzogiorno. Infine la rubrica affronterà con una formula nuova, il discorso sull'unità sindacale.

La puntata sarà dedicata alla vertenza del settore chimico. La redazione della rubrica è composta da Liria Sansone e Giorgio Pasero. La redazione è sita a Milano (sempre), il coordinamento a Roma Faragita.

**CALDERONI
è durata**



Cinox

La colossale gamma serie di pentole e accessori per cucina, in acciaio inox 18/10 di prima qualità, nel mondo superiore. Bordi antirivoli. Bordi impilabili, manici in melamina, bruciatura anticorrosione. Oltre 26 articoli, in 36 diverse misure, accuratamente impilabili, per formare una splendida lussuosa. Il ben noto Caldeironi Tonic si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Conferma l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. Il caso dei prodotti

CALDERONI fratelli

ITALIA
S.p.A.

oggi in girotondo



**i nuovi
favolosi
elettronici
con gli alti metodi analogici
giaccaglia**

LA T E DICOMUNICA ELETTRONICA

suonare è facilissimo

Giaccaglia 60025 Loro (Ancona)

lunedì

LE STRANE LICENZE DEL CAPORALE DUPONT

are 10.45 million

Le capone Epighe, questo è il titolo assegnato alla straziante biografia del capone Dupont: è stato diretto nel 1962 da Jerry Robbins, il più famoso dei registi americani. La Grande Illusione è proprio a quest'ultimo legato il film: sembra ricco di tutti i vizi del cinema d'oggi, eppure è un capolavoro di democrazia, e può essere considerato il più decentemente inteso, e il momento di commedia (con una dose di satira) di questo cinema. Anche qui, come nella Grande Illusione, si parla di protagonisti di guerra intenzionati a evadere dai campi di concentramento. Anche qui, come nella Grande Illusione, si parla di "campi di morte", della "Grande Guerra" del 15-18, ma dell'Europa. Nell'Europa del 1940, si capisce l'assoluta necessità di un cinema di guerra. Il film di Robbins non lo fa in ogni modo, e si diverte ad immergere in ogni modo l'ultimo dei compagni. Il cinemista di Parigi è messo in allarme dal suo pubblico, e si affrettava a tornare a casa a cercare gli occhiali che ha perduto. Dopo il primo fallimento, Dupont, ostentando un'aria di disprezzo, si presenta al secondo.

Dopo molti altri, non particolarmente articolati e motivati, il due continua di sempre dal vangelo che la porta in Germania, nella casa di un suo vecchio amico, un uomo ribelle e filonazista ai piedi di uno scultore, si cinge di sera per l'aggiornamento del suo lavoro, e si affrettava a tornare a casa a cercare gli occhiali che ha perduto.

[illegible]

TVM '78

ore 17 secondo

Per quanto riguarda la scelta della professione, l'industria chimica, al momento attuale, rappresenta una buona possibilità occupazionale a tutti i livelli. Molti sono infatti i settori innovativi: dai prodotti farmaceutici, ai dolciumi, alle fibre sintetiche. Queste industrie richiedono l'impiego di manodopera specializzata.

LE AVVENTURA DI SHERLOCK HOLMES

Delitto ad Edgeware Road

per 19 secondo

La nuova vicenda politica, con cui si conclude la serie, mette alla prova il più noto dichiarista di Bolzano. A Fulgencio Rind viene posta una nuova domanda: soffriva, o no, come accusato il politico, dell'età avanzata che si aggiunge ad altre analoghe. In tal occasione nelle moderate circostanze e nello stesso modo. La alta ampiezza appare poi nelle tasche di alcuni ricchi grigionesi, dopo una notte trascorsa con una meravigliosa donna. 1977

Nel processo produttivo possono così essere posti il petrolio chimico come il combustore, il meccanismo d'installazione come lo strumento e l'abitante. Un grave problema, a questo proposito, rappresenta gli insediamenti nel Mezzogiorno dove il personale è scarsamente qualificato, mancando una tradizione industriale. Questo potrebbe però sfociare in prospettive di occupazione giovanile.

nel suo riprendere nulla. Fatta questa lauto: i delitti sono da attribuirsi a ciascuno di loro; così questa confabola anche del loro comportamento successivo: infatti si lasciano ricattare e sono di essi arriva al suicidio. Ma le venti e più quanta volta non sbaglia all'Abate Rufino la Watson, come al solito, si: piovano in mente dalla figura del suicida, evidentemente invidiosa e dubbia cosa e venti di quel paranoia, inizia le indagini e da quel momento la vicenda comincia a discorrere.

STAGIONE SINFONICA TV

per 22 secondi

Il momento di questa sera non si svolge in una recita, ma di fronte a un pubblico in occasione del ciclo dedicato all'Arte di Franz Joseph Haydn, al centenario non soltanto ad una delle sue più celebri sinfonie, la n. 8, detta comunemente « degli Aditi », ma anche al luogo dove l'opera del maestro austriaco è stata conservata e diretta dal maestro Bernhard Paumgartner, nel podio dell'«Orchestra di Camera ungherese», la celebre Sinfonia si fa eco del Catechismo degli Arcangeli. Il dove Haydn creò il complesso architettonico di matrice di cupole, è stato di recente restaurato e, da oggi, rivela a tutta l'attenzione di

1974 in questo castello nella casa paterna del Lago di Annecy, in Savoia. Si narra che il recluso del principe Ertzbischof se ne voleva tornare a casa, ormai sfinito e disorientato. Ma il duobio lo tiene non volere davvero restare e si giura delle loro disaffezione severa. Ecco allora che Haydn compie quest'opera orchestrale, nel quale il suo grande allievo, il compositore di Salisburgo, si appropria, spongo le luci, ripropone la struttura della sinfonia e si ritirano. Gli ultimi archi romani di accento — secondo la versione di Ertzbischof — e con gran di forza e con molte suonate ripetitive, possono a torto, la Sinfonia come si dicevano: Non passano proprio mai nel momento del più.

**Questa sera in tv
alle ore 20,15 circa**

S.I.O.S.
presenta
GAREL
L'OROLOGIOYANE

Vasto assortimento di modelli
a partire da L. 8.800.



GAREL
è distribuito in Italia da S.I.O.S. - Genova

in girotondo TV

nella
una bambola meravigliosa



ride...
se le tocchi
il pancino
plange...
se le fai
la puntura



CONDICCATOLI S.p.A.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Gestione, Unione e Ignazio Fugazzi
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Comasiana, 38

INCHIESTE PROGRAMMA (D'ABBONAMENTO)

DO-RE-MI
FUNDADOR-CARLOS I.

I "GRANDI DI SPAGNA"



USE ALSO PROGRAMMA NAZIONALE

TV 4 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 Corso di inglese per la Scuola Media

10.30 Scuola Elementare

11.30 Scuola Media

11.50-11.55 Scuola Media Superiore
(Spedite gli indirizzi dei vostri programmi)

12.50 Io sottoscritto: cittadini e burocrazia
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Merico Boggio

13 — Oggi disegni animati

Le avventure di Gattaro

— Gattaro ribelle

Regia di Marcel Jankovics

Produzione: Studio Pannonia - Budapest

— I figli degli astori

Il «Grand Prix»

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna e Barbera

13.35 Il tempo in Italia

Break 1

(Ave - Finito Polani - Linea marcia elettrica - Amaro Bravi - Vostro comitato per corrispondenza - Caffè Sarti)

13.35 TELEGIORNALE

Ieri al Parlamento

14.10-14.40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter Sabine

Corso di tedesco (8)

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bertolini

2ª trasmissione (Folgo 5)

Regia di Francesco Dana

(Regio)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — In francese

Corso integrativo di francese, a cura di Angela M. Bertolini - Tappi di Jean-Luc Parthenay - Il faut manger pour vivre (13ª trasmissione) - La déboulure (18ª trasmissione) - Présentant Jacques Sernas e Roddy Poloff - Regia di Lella Simulato

15.40 Hello, Charlie!

Trasmissione introduttiva alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Tizani - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Malozzi de Vinciole - Regia di Armando Tamburini (7ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Imperiano ad imparare - Numeri sì, numeri no - (1ª) Sì, no, forse - Cero e probabilità, a cura di Ferdinando Monteschi, Giovacchino Peiracchi, Egidio Luna, Carlo Alberto Montone - Regia di Mito Ranaro

16.30 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - La casa per l'uomo - (5ª) Casa tecnologica, a cura di Fausto B. Dona, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna

16.40 Scuola Media Superiore

Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indro e Lorenza Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lilla Cortese, Giuliano Nespola - Regia di Ugo Polverini - (7ª) Un calcolatore per scopi didattici, il C.A.N.E.

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Carabinieri Lega - Mutoi Almontari - Arco - Scudetto Grivella Cornetti - Tecnopacchi - Loro Libera il Belio)

per i più piccoli

17.15 Le storie di Giandomenico

di Beatrice Solinas Donghi

Il negrito dell'uomo grasso

Personaggi ed interpreti:

Il Cavaliere Antonella Bubbico

Stefania di Giordano Lella Ciani

Giordano Fulvio Riccardi

L'uomo grasso padrone del negrito

Luigi, suo figlio Walter Vialli

Scena di Antonio Locatelli Didi Pirelli

Costumi di Silvia Garbagnati

Regia di Maria Maddalena Yen

la TV dei ragazzi

17.45 Renet la volpe

di Arthur Faupet

Traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Topolino il corvo Fulvio Rigazzi

Renet il riccio Apollonio De Berto

Bruto l'orso Pietro Vito

Corvo il lupo Umberto Tassan

Sax Maresia il leone Elia Crocetta

Renet la volpe Arianna Corne

For d'oro la marionetta Ciccia Lawrence

I nomi: Franco Barilli, Isabella Ciani, Carla Micheli, Oliviero Sini

Scena di Ada Legori

Costumi di Maud Strudhoff

Regia di Mario Monti

Gong

(Numeri 45 per i giovani) - Gong-Gong - Elia Bartolomeo Franco - Fantasma Lega - Elia - Grandi Agosti Lanzetta - Paolo Felici - Luciano Sbari

18.45 Sapere

Aggiornamenti culturali

scandali da Enrico Gasbarri

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olivetti

Regia di Romano Ferrara

2ª puntata

(Il Nazionale segue a pag. 80)

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,45 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Numeri in numeri no 131 esile. - Attraverso lo studio del caso e della probabilità si vuole offrire al bambino la possibilità di un ampliamento della matematizzazione della realtà, introducendo, oltre ad una classica logica di ricerca e di interpretazione, anche il tentativo di previsioni dagli eventi osservati in base a criteri di probabilità (strategie delle palline, due numeri e due neri). (La trasmissione verrà replicata mercoledì 5 alle 16,30).

MEDIE: La casa per l'uomo - Casa e tecnologia.

Nella prima parte della trasmissione attraverseremo la dimensione di un piancton elementare al tentativo di costruire di tecnologia e si spiega come nelle costruzioni delle abitazioni vengano inseriti i fa-

voriti e insieme, si passa, poi, mediante la presentazione di un filmato, a far conoscere al ragazzo le parti costitutive di una casa, da quelle primarie a quelle postiche, a quelle decorative, agli impianti. Questa lezione si attua utilizzando nella scuola storica di Pompei e nel confronto fra la casa romana e quella moderna. La matematica non si esaurisce solo sotto il puro profilo tecnologico, ma si allarga ad affrontare problemi di più ampio respiro: la casa rappresenta uno sfondo allo sviluppo della fisica, ed alla sua realizzazione concorrono, oltre al settore edilizio vero e proprio, molteplici attività lavorative: la sua importanza per l'economia è quindi vitale. Come ogni ragionamento gli operatori economici, l'edilizia costituisce il settore dell'industria. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 5 alle 16,30 e venerdì 7 alle 16,30).

SUPERIORI (vedi venerdì 7).

SAPERE: La Mille Miglia - Seconda puntata

ore 16,45 nazionale

In questa puntata al pannello in rilievo si preparerà e la passione dello sport che nutriranno alla prima Mille Miglia. La corsa, pur essendo originale, sta per il percorso sia per la lunghezza, derivato da altre gare che la precedettero, come la Coppa Florio, la Targa Florio, Parigi, il Gran Premio di Francia, il circuito di Montecarlo, Le Mans ecc. Essa nacque

anche da una precisa necessità dell'industria italiana che, nell'immediato primo dopoguerra, dovette attrezzarsi per restare in concorrenza straniera. La prima Mille Miglia fu organizzata dal duellista Gaetano Rossi Perù e Nando Minola. Per tutta il percorso, i due si dettero battaglia: vinse Minola e Rossi Perù dovette ritirarsi per un guasto meccanico. La trasmissione si chiude con un'intervista a Piero Tassi, grande campione della corsa.

LA FEDE OGGI



Don Mario Picchi interviene nella puntata. Si è dedicata al recupero dei giovani drogati

ore 19,15 nazionale

Come aiutare i ragazzi e i giovani a non diventare vittime della droga? All'angoscioso interrogativo rispondono il sacerdote don Mario Picchi, missionario a Roma e in varie città del Centro italiano di solidarietà, e il dott. Gianni Biondi che, come psicologo, collabora all'opera di don Picchi insieme con altri professionisti, specialisti medici, avvocati, assistenti sociali. Si tratta, insomma don Picchi, di non fermarsi a considerare il do-

loroso fenomeno (che coinvolge qualche ragazzo già sotto ai 14 anni) in forma teorica, ma di assumersi tutti l'impegno di fare qualcosa nel proprio ambiente, nell'attesa che intervenga una autentica provvidenza di carattere sociale. «Meglio accendere una candela oggi», esortava l'insuperabile sacerdote, «che imprecare contro il buio». Devono, preliminarmente, considerare la situazione di disamoramento di molti giovani che è appunto all'origine di troppi scivoloni verso l'uso degli stupefacenti.

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna



questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

SE LA ZIA PREFERITA?

In tal caso, tra le tue virtù, c'è l'arte di fare i regali più belli.

Noi vogliamo darti una mano, segnalandoti una novità della Effe Bambole Franca, di cui i tuoi nipotini saranno entusiasti. Cocolino, il bambolotto che piange e diventa rosso e smette solo se gli si dà il ciuccio.

Regala Cocolino e la tua popolarità tra i nipoti salirà ancora.

Questa sera Cocolino in Gong

(segue da pag. 84)

19,15 Tic-Tac

(Maurizio Pansani - Dash - Produttori Video - Fommaghi Philadelphia - Preparato per Emilio Roger - Quinterio Wagner - Aspettando Roma (Italia))

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Casotti
Realizzazione di Laura Bessie

Oggi al Parlamento

Archibaleo 1

(Luisella - S&D Carlo - Candy Entertainment - Fommaghi Peripatema - Ragazzi)

Che tempo fa

Archibaleo 2

(Gruppo Pace - Industria Vampiro Modelli - Aspettando Roma - Miroslav Bracco - Fommaghi Ma (Italia))

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Mulieri - (2) Ave Invisibile - (3) Pasticceria Alchimica - (4) Salsicciata Marziani - (5) Aspettando Roma (Italia)

I contesti sono stati realizzati da: 1) Telestudio Soriano - 2) Ave - 3) Casa Film - 4) Fommaghi - 5) Telestudio P.C. - Soriano (Italia)

20,45 PAUL TEMPLE

Il party del colpevole

Regia di George Spanton-Foster
Interpreti: Francis Matthews, Rose Drinkwater, Donald Houston, Katherine Blake, Alison Leggall, Brian Driedge, Madge Ryan, Philip Madoc, Joseph Furst, Elizabeth Begley
Distribuzione: Beta Film

Dorami

(Rado Ueligi - Very Core American - Fommaghi Soriano - Soriano (Italia) - Brandy Fommaghi - Soriano (Italia))

21,40 La crisi dell'energia

Un programma di Mariano Maggione
Regia di Renzo Ragazzi
Seconda puntata

Break 2

(Long John - Scotch Whisky - Onelgi - Onelgi - Onelgi)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i seri

17,30 Notizie TG

17,40 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francoise Paccini
Presenta Fulvia Carl Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18 - TVE

Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone

Economia

Arte

18,45 Telegiornale sport

19 - America Ann Venti

DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Micheli Ricci
Il segno di Zoro

dal racconto - La maledizione di Capistrano - di Johnston McCully
Interpreti: Douglas Fairbanks junior, Marguerite De La Motte, Robert Mc Kim, Noah Berry
Regia di Fred Nibbel
Produzione: Douglas Fairbanks Pictures Corp. 1950
Musiche originali di Gino Pagani

20 - Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Internotizie

(1) L'Artista - (2) Onelgi Times - (3) Pasticceria Alchimica - (4) Salsicciata Marziani - (5) Aspettando Roma (Italia)

21 - SULLA ROTTA DI MAGELLANO

di Giorgio Moser

Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese
Prima puntata

Dorami

(Rado Ueligi - Very Core American - Fommaghi Soriano - Soriano (Italia) - Brandy Fommaghi - Soriano (Italia))

22 - Storie inventate

da Enzo Biondi

Il professore si innamora
Sceneggiatura di Irene Herten
Interpreti: I. Borchardt, C. Filcik, S. Danczak, E. Harveth, D. Kaprinski, I. Bednarik
Regia di Josef Zacher
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Berlino

SENDER ROSEN

SENDER ROSEN

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Zwei auf dem Rindboden

Filmproduktions in Zusammenarbeit mit...

5. Folge

Regia: Rainer Bruchhert
Verleih: Die Fommaghi

19,35 Skizzenbuch

Von und mit M. Vosselerwische

5. Folge

Verleih: Telepost
Offizieller Sponsor

19,50 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,15-20,30 Tageschau

martedì

PAUL TEMPLE: il party del colpevole

ore 25,45 nazionale



Una scena dell'episodio in onda stasera. A sinistra, Francis Matthews (Paul Temple)

LA CRISI DELL'ENERGIA - Seconda puntata

ore 21,40 nazionale

La seconda puntata del servizio sulla crisi dell'energia, di Maurizio Maggiani, regia di Renzo Rappelli, che va in onda venerdì, affronta il problema del petrolio e delle possibilità offerte dalle nuove fonti di energia. Come in quello delle produzioni di televisiva, di cui il servizio ha trattato nella settimana scorsa, anche in questo appuntamento vengono le gravi difficoltà create dalla situazione internazionale e nel contempo si intravedono ai problemi posti dalle nuove risorse energetiche oggi costruite una raffineria di petrolio non è più un'operazione regolata soltanto dalle leggi della convenienza economica, ma deve fare i conti con le volontà delle popolazioni locali, preoccupate di preservare la purezza dell'aria e dell'acqua e di proteggere le altre attività economiche. Per tutte le situazioni del pe-

nare il servizio analizza quella di Ferrara di Taro, in provincia di Parma, dove il progetto di ampliamento della raffineria locale ha creato una vera e propria frattura in tutta la provincia, tra comunisti e comunisti, in un'atmosfera di rissa. Il ruolo dell'Eni e quello delle compagnie private, il nuovo piano del petrolio vengono presi in esame dal servizio attraverso interviste con i responsabili del settore. Ma le prospettive di liberarsi dei condizionamenti politici e ambientali del combustibile tradizionale stanno nelle nuove fonti di energia: prima di tutto il vento dell'energia eolica che è destinata nei prossimi anni a diventare la più importante per la produzione di elettricità. Il servizio realizza lo sbarco che l'Eni sta facendo in questo campo. Infine si esaminano altre fonti di cui oggi si parla: l'energia solare, quella del vento, delle maree, ecc. (Servizio alle pagine 36-38).

SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Prima puntata

ore 21 secondo

Il viaggio di Moser «alla ricerca di indizi, tracce e testimonianze» su Magellano ha inizio a Siviglia, dove viene inaugurato un monumento a Sebastian del Cano, lo spagnolo che, dopo la morte di Magellano nelle Filippine, concluse la circumnavigazione della Terra. Anche il benedettino, da dove nel 1519 partirono le cinque caravelle al comando del navigatore portoghese, è intitolato a Del Cano. Di Magellano in Spagna ancora oggi si parla poco: lo stesso canale portoghese spiega, in un'intervista, che nel suo Paese Magellano è considerato un razzo, se

non un traditore. Avevano la troupe televisiva circa trecento fango il Grandisquiere, fino a Sanlúcar de Barrameda. Ricostruire l'impresa del primo circumnavigatore del globo sembra, insomma, opera disperata. Disgraziatamente rivela al documentario più sconcertante che è il diario della spedizione scritto dal cronista vicentino Antonio Pigafetta. Nel programma di Giorgio Moser, che sia a mezza strada tra l'inchiesta giornalistica e lo sconvolgimento d'avventura, è Alex Caruso, il noto saggio genovese solitario veneziano, ad impersonare la figura di Magellano; quella di Pigafetta è interpretata dall'attore regista Gaby Courty. (Servizio alle pagine 40-44).

STORIE INVENTATE: il professore si innamora

ore 22 secondo

Un altro adattamento della serie cinematografica Storie Inventate. La storia di stasera, poetica e ironica al tempo stesso, riguarda un professore di matematica, severo e introverso con i propri allievi, che si innamora della cacciatrice di un bar. La donna, furba e viziosa, si serve del professore

finché lo fa comodo e al momento buono lo lascia. Ma mentre l'uomo è diventato un altro, ha prodotto la sua dignità, preferisce mettersi a vagabondare piuttosto che vivere dentro alla coloro con cui aveva vissuto in una luce ben diversa. In realtà l'esperienza gli è servita per umanizzarsi e quando tornerà fra i suoi allievi si avrà belvi un rapporto più autentico.



BISTEFANI

**tutto il natale
in una scatola**

contiene: il panettone Bistefani kg. 1

2 spumante Chateau doré

**Questa sera ore 21,15
INTERMEZZO TV 2° canale**

BISTEFANI - CASALE MONFERRATO

**lo sceriffo
della valle d'argento**



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

collana
NUOVI QUADERNI

10 Letizia Paolozzi
**l'uno
si divide in due**
*Letteratura e arte durante la rivoluzione
culturale in Cina.* L. 1700

11 Antonio Filippetti
i figli dei fiori
I testi letterari degli hippies. L. 1600

12 Mario Elia
**costume
come civiltà**
L. 2500

COLLANA SAGGI



Angela
Bianchini

**Cent'anni
di romanzo
spagnolo**
1868/1962

Una 4300

ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
via Arcore 41 - 00131 Roma - via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 5 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta

- 9,30 In francese**
Corso integrativo di francese
- 10,10 Hello, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla
lingua inglese per la Scuola Elementare
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,50 Scuola Media Superiore**
(regolative dei programmi di martedì per mercoledì)

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
2° puntata
(prima)
- 13 — Delta vivo**
Regia di Giancarlo Zagni
Consulenza scientifica di Valerio
Giacchini

- 13,26 Il tempo in Italia**
Break 1
Phonetic Johnson Wise - Kennedy - Pope
Star - Lanza Libera & Bella - Gianni
Molteni - Pocket Coffee France

- 13,36 TELEGIORNALE**
Ieri al Parlamento
- 14,10-14,40 Inseguire oggi**
Trasmissioni di aggiornamento per
gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e
Antonio Thery
2° - Metodi di sviluppo psicopedagogico
Consulenza di Dario Antonicelli e
Francesca Tomucci
Collaborazione di Claudio Vassallo
Regia di Alberto Cui Zoni

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta

- 15 — In francese**
Corso integrativo di francese
- 16,40 Hello, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla
lingua inglese per la Scuola Elementare
(regolative dei programmi di martedì per mercoledì)
- 16 — Scuola Elementare**
(il ciclo) Impariamo ad imparare -
Alla scoperta della natura - (3°)
Uguagliamo le cose, a cura di
Ferdinando Montecchi, Gioacchino
Petracchini, Maria Paola Turchi
Regia di Antonio Marra

14,20 Scuola Media

Oggi cronaca, a cura di Priscilla
Contardi, Alessandro Meliciani
Consulenza didattica di Gabriella
de Raimondo - L'affare Watergate
di Giovanni Gaspari - Regia di Priscilla
Contardi

14,40 Scuola Media Superiore

Il cielo - Introduzione all'astrofisica -
Un programma di Mino
Dattalo - Consulenza di Franco
Pisani - Collaborazione di Rosanna
Courvoisier e Franca Ram-
pazzo - Regia di Aldo Sinigaglia
e Umberto Orti - (5°) Crisi cubola

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Olivetti Sestini - Bontade Faggi - Mont-
Pascio - Plastic City Italia Cremona - Omas (La-
gentini)

per i più piccini

- 17,15 Tanto per giocare**
Un programma di Emanuela Bon-
giovanni Pissinatti
Presenta Lucia Scialoja
Regia di Eugenio Giacobbone
- 17,30 Piccolo paese**
Il pollaio
Soggetto e regia di Gordon Murray
Dist. - RSC

la TV dei ragazzi

- 17,45 Napa, ora capo**
Un cartone animato di W. Hanna
e J. Barbera
Circuito chiuso
Dist. - C.B.S.
- 18,15 Spazio**
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Melloni
con la collaborazione di Enzo Bal-
boni, Luigi Merletti e Guiseppe
Gentili
Realizzazione di Lydia Cattani

Geng

(Pelle Asa - Calisto Tanzi - Lucio Pa-
nelli - Angeli - Giannini - (24 - Pan-
nelli Pini - Milgrom S.p.A. Editore)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Fran-
co Feltrin
Consulenza storica di Rodolfo
Mosca
Regia di Libero Bazzani
6° puntata

(Il Nazionale segue a pag. 92)

mercoledì

HALLO, CHARLEY!

ore 16,10 nazionale



Carlo de Caradec, conduttore, insieme coi tre piccoli partecipanti al corso d'inglese

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

La seconda trasmissione, relativa ai metodi di sviluppo psico-linguistico nel bambino, fra i 3 ed i 6 anni, inizia con una intervista di Tullio De Mauro, che rivela le funzioni fondamentali della creatività linguistica. L'ospite poi mostrerà diverse esperienze di libera conversazione, di gioco con le lettere e di invenzioni di storie. La storia inventata dai bambini, è arricchita da illustrazioni, vengono trascritte,

ciclostilate e lette: diventano così occasione di comunicazione. Le fantasie espressive dei bambini sono addiversi possibilità nel gioco del bambino. Una visita al mercato del pesce consente al gruppo dei bambini di conoscere direttamente e di esprimere verbalmente tutto ciò che vedono e che toccano. Tullio De Mauro, in conclusione, evidenzia l'importanza metodologica di partire dall'esperienza delle cose per giungere alla conoscenza ed al possesso delle parole.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 14,14,45 nazionale

ELEMENTARE. Alle soglie della natura - L'ignominia non c'è (il cielo). La rubrica ha lo scopo di portare il bambino a studiare un rapporto sempre nuovo con la realtà, aiutandolo a porsi dagli interrogativi intorno alle cose che lo circondano. In questa trasmissione il bambino vengono invitati, attraverso l'attrazione di oggetti e di immagini giuste, a rilevare egualanze, analogie e similitudini, anche con apparentemente diverse. Infatti, possono essere qualche analogia in comune. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 alle 10,30).

MIELE: Oggi cronaca - L'affare Watergate.

Lo scandalo di Watergate è il risultato di una denuncia delle stampa americana che ha reso nota all'opinione pubblica l'attività di spionaggio politico compiuta da agenti del partito repubblicano, intralciati nel quartiere di Watergate, sede

del partito democratico. In seguito è ciò che magistratura americana ha incrementato più di dieci assistenti di Nixon. Sono state inoltre profughe una decina di altri obblighi giudiziali e compromessi sul mandato attribuito ad assistenti del presidente. Alle stesse presenze è stato ordinato di mettere a disposizione della magistratura le registrazioni su nastri di alcune conversazioni da lui avute con collaboratori della Casa Bianca coinvolti nell'affare. Giornalisti indipendenti sono quindi riusciti a portare alla luce quello che potrà apparire come un crimine accennato nel corpo di una nazione sana, altrimenti l'affare Watergate si risolve come il frutto naturale di una America « malata » e non in grado di rilevare le sue contraddizioni. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 dicembre alle 10,30).

SUPERGORE: Il cielo - Crisi notturna. (La trasmissione verrà replicata giovedì 6 alle 11,15).

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Sesta puntata

ore 18,45 nazionale

Nel 1919, alla conferenza di pace di Parigi, il ministro degli Esteri Soreno e il Presidente del Consiglio Orlando si incontrano contro le opposizioni alle proposte italiane, in un clima arroventato dalle aspre polemiche dei comunisti e dei nazionalisti italiani e inglesi. Alla divisione dei due uomini politici di abbandonare la conferenza di Parigi in segno di protesta per le sperse considerazioni degli inglesi italiani, il senso di amara delusione che da tempo nazionalisti e interventisti alimentavano nel Paese, dilagò rapidamente, innescando la irruzione del stato d'assedio, che non sembrava solo affar. La propaganda nazionalista tro-

nuove spinte nell'accesa il risentimento nazionale: larga parte dello schieramento politico italiano fu trascinato nella torbida polemica sull'integrale rispetto del patto di Londra. Essi sono sorte a Bologna agli inizi del 1919 le squadre nazionaliste dei « camicie verdi ». Mentre rapidamente matura la crisi delle istituzioni e del Parlamento, il partito fascista tenne il congresso di Napoli nell'ottobre 1922. Dopo la marcia su Roma, espulsi i comunisti che sino a quel momento avevano dominato le sezioni del partito, i nazionalisti e fascisti si si univano alla fusione fra i due gruppi. A questo punto la trasmissione affronta l'influenza della dittatura nazionalista nella storia interna del fascismo con particolare riguardo alla funzione che vi svolse Alberto Rocca.

oggi in BREAK ore 13,30

GRAPPA
Barolina



Qualche Benda KENNEDY forse d'idea

DIVENTATE detective

Se nel 1980 la C.I.D.E. vi presenta a questo brillante servizio di polizia privata, la più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1946.

Il numero d'iscrizione è alla C.I.D.E. via Trieste 193 00198 ROMA

SIGNORE

Se siete una signora che desidera un servizio di polizia privata, la più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1946.

Il numero d'iscrizione è alla C.I.D.E. via Trieste 193 00198 ROMA

presentatevi a torta alta!

PANEANGELI

questa sera in **GONG!**

libro malipiero
libro, amico mio!



DEPARTMENT OF THE ARMY

**appuntamento con
COLPO GROSSO
A TOPOLINIA**



CLEMETTON
SOLUTIONS

22

mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA: i giorni del dubbio - Terza puntata

ore 20,45 nazionale

Al centro di questo terzo servizio della serie sono due figure, dimenticate, ma che sono state polverine delle quali, a un certo momento, ha pur dovuto tirare fuori l'autore, Luca Londoni Ricci e la moglie di Armin Londoni, il economista degli Esteri olandese, prigioniero e com-

munista, innocente, in epoca staliniana, poi riabilitato e di nuovo messo al bando. Sarà rievocato, in particolare, il dilemma, per lui anginoso, vissuto quando pensò che suo marito avesse veramente tradito la causa. Infine protagonista della puntata è Aldo Pelli, vice presidente della Camera dei deputati che legò la sua coscienza a quella di Fulvio Tugliari staccato dalla moglie.

TVM 73

ore 17 secondo

Per la rubrica Trasmemorabile dello spettacolo verrà presentato oggi Sri Aurobindo, il filosofo e teologo indiano cui fu il merito di aver tentato un incontro tra le religioni orientali e occidentali partendo dalla concezione dell'immortalità di alcune religioni sulla. Secondo Aurobindo la religione è preghiera ma è anche avvicinazione di qualità nella vita pratica. Per queste idee egli combatté contro gli inglesi per la liberazione dell'India. Ma la decadenza che lo accompagnò per tutta la vita fu quella di fermare un uomo nuovo che si interessava dei problemi sociali senza trascurare la realtà divina. Da questo suo colle nasce anche una città.

L'UOMO MERAVIGLIA



Virginia Mayo è fra le interpreti del film

ore 21 secondo

La breve rassegna di film interpretati da Bette Midler prosegue con l'ultimo meraviglia (titolo originale: Wonder Man), derivato nel 1941 dal «bravo oragione» Bruce Bannerstone (uno di quei regali che non si ricordano tanto per lo spirito di una particolare opera, quanto per la regolarità con la quale sono sempre riusciti a portare a termine ineccepibili prodotti cinematografici) e allietato dalla presenza di due splendide attrici, Virginia Mayo e Vera-Allen. Come quasi sempre nei film di cui Bette è stata protagonista, la distensione psicologica e l'umorismo vengono dovuti soprattutto dalla rianima dei «numeri» migliori di cui il film è composto, numeri comici, musicali e spet-

tacolari: sono tuttavia dimenticare la grande vera parodia della storia considerata nel suo complesso, derivata in quattro casi a prendere un po' in giro certe situazioni e certi personaggi tipici del cinema di genere gangster. Il numero è parodia non necessariamente costruita a misura della comicità di Kaye, una sequenza è vagamente umorale, più spesso satirica e aggressiva, debitrice qui come in tutte altre occasioni di quella specie di surrealismo ispirato all'assurdo che gli anglosassoni hanno inventato e battezzato «momento». La storia che si racconta nell'«Uomo meraviglia» è quella di due gemelli, Buzz e Edwina Bellon, emigrati in un fazzo come due gatti d'incubo ma di carattere diametralmente opposto. Buzz, ex fante di varietà, è cinico e sessantenne, Edwina, invece, è un'adolescente tutta entusiasmo e positività. Buzz dovrebbe naturalmente al processo contro un omicidio gangster. «Grand» Jackson, un conto, riuscito ad ottenere la libertà preventiva, incarna i suoi successi di mestiere a ruota facendogli le pelle. La missione è complessa, ma il bimbo non guarda a lungo del suo successo. Buzz, infatti, è deciso a prendersi la rivincita anche da morto, e un giorno che suo fratello sta recandosi a rivivere la bella balladistica di cui è innamorato, egli gli appare, lo mette al corrente di ciò che gli è accaduto e lo invita a vendicarlo, assicurandogli la sua assistenza spaghiatista per il momento decisivo, quando cioè si metterà di mezzo «Grand» Jackson con la spile al muro. Il trionfista Edwina si trasforma da quarto momento in donna giovanile, e naturalmente ne incontra a ogni sorta di avvenimento, da solo o insieme all'«ombra» del fratello scomparso. Passa dalle ballate al poliziesco accendendosi applausi comici, viene perseguitata dal killer di Jackson, difesa dalla polizia, portata presso per malta, infine, trasformato in stallo della felice «crisi» e, finalmente, in pubblico, la deposizione che Buzz non aveva fatto in tempo a rendere, e che gli viene suggerita dall'aprile del cinema. Così le sequenze si fanno sempre più assurde e paranoie, e la polizia può arrestare; mentre lui si ne torna al bili e alla biblioteca immatura.

questa sera in
carosello
MON
CHERI
FERRERO
presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHERI
le praline
più amate d'Europa

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più preciso, più piacevole e più sicuro. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alterazioni/anno nella versione per uomo). Automatico calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac.

⊕ Zodiac

SIMPATICI FESTEGGIAMENTI ALLE DISTILLERIE KENNEDY

Le distillerie Kennedy di Tonnò d'Asti hanno festeggiato con una cerimonia simpatica e... spiritosissima l'istituzione della duemillesima bottiglia di Grappa Barolina. Sono intervenuti gli astori della Virtù Kennedy che - sotto la guida del prof. Sacco - hanno ottenuto nel corso della stagione brillanti risultati: collezionando titoli e record prestigiosi in molte specialità sportive.



Insomma, il celebre delle Distillerie Kennedy è presidente dell'omonimo società sportiva, l'UdS 86, grazie l'attuale Presidente Massimo, campione italiano assoluto di salto in lungo.

TV 6 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 In français**
Coresa integrativa di francese
- 10,10 Hello, Charley!**
Trasmissione introduttiva alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Ripetizione dei programmi di martedì pomeriggio)
- 10,30 Scuola Elementare**
- 10,50 Scuola Media**
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore**
(Ripetizione dei programmi di mercoledì pomeriggio)

- 12,30 Sapere**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
6ª puntata
(Ripetito)

- 13 — Nord chiama Sud**
a cura di Bardo Fiorentino e Mario Mauri
condotti in studio da Lillian Larkland ed Elia Sgarbi

- 13,25 Il tempo in Italia**
Break 1
(Origini: Grappa - Assommo: Smarties - L'ora di Roma - Cosa si direbbe - Asterismo Zodiaco - Segni Zodiaco)

- 13,30 TELEGIORNALE**
Ieri al Parlamento

- 14,10-14,40 Cronache Italiane**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media**
I Corso: Prof. P. Linconelli. Ripetizione n. 1 - 15,20 II Corso: Prof. Cervelli. Ripetizione n. 1 - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala. Catch that Robot! (5ª parte) - 10ª trasmissione - Regia di Giulio Brian
- 16 — Scuola Elementare**
(Il ciclo) Impariamo ad imparare - **Libero attività espressive**, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovanni Petrucci, Daniela Paladini - (2ª) Ceramica di Filiberto Bernabei - Regia di Santo Schimmenti

- 16,30 Scuola Media**
La materia che non si insegna - **La conquista della tonda** - (3ª) Operazione colto sicuro, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghiabaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

- 16,40 Scuola Media Superiore**
La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chioccioli - **Conoscenza di Mario Petrucci**, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - **Il linguaggio della pubblicità** (1ª parte)

- 17 — Segnale orario**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Studio: Tony - Oggetti elettronici: Bolchini - Panna Gironi - Simboli: Magnifico - Fabbri)

per i più piccoli

- 17,15 Alla scoperta degli animali**
Un programma di Michela Gaudin
Celestari
- 17,30 La palla magica**
La storia dell'elenco del tempo
Disegni animati
Regia di Brian Casgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

- 17,45 Il pianeta dei dinosauri**
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Poma
Regia di Luigi Martelli
Quinta puntata
A pranzo nella penisola dell'ignoto
- 18,15 Quel risotto, irascibile, carismatico Biscia di Ferro**
a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giacco
Quinta puntata

- Gong**
(Heleni S.A. - Dentrice Tui Marini - Corbelli De Rosa - Sanna Carlo Bion - Bandiera Furga - Milano Oro - I Omani)

- 18,45 Sapere**
Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Stato
a cura di Alfonso Storpellone
Realizzazione di Mito Parana
2ª parte

(Il Nazionale segue a pag. 98)

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 15 nazionale

I problemi della distribuzione commerciale sono della massima importanza anche in rapporto alle esigenze di una politica di risvolgimento economico territoriale. Da una parte è necessaria una razionalizzazione che sposti risorse con l'aumento delle dimensioni delle organizzazioni di vendita; in questa direzione spingono sia la forte concorrenza dei prezzi sia la volontà di mettere a disposizione del pubblico più ampio gamma di prodotti al servizio di un miglioramento della qualità

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI. Importiamo ad imparare. - Libere attività espressive in corsia (11 cicli).

Il cinema proiettato in studio, presenti i bambini di una scuola di Roma, racconta i metodi per apprendere la tecnica della scrittura ed applicarla nelle attività scolastiche in funzione didattica. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 18,30).

MEFIDE! Le conquiste della tecnica. - Operazione sulla sfera. - Il volo è uno dei fattori che ha maggiormente contribuito alla costruzione delle distanze e dei tempi. Questo è uno dei mezzi di trasporto più sicuri. Parten-

della vita. D'altra parte non si può ignorare che quando si apre la strada alla grande distribuzione e al mercato in funzione sperimentale, grandi magazzini e ipermercati, si mette da una parte una struttura di vendita fondata sul piccolo commercio. Al Nord e al Sud il problema si pone in termini analoghi ma quantificati rispetto alle dimensioni e la possibilità economica sociale delle varie aree. L'insieme di questo problema la ricerca Nord chiama Sud indica la presenza odierna sprande agli esperti gli studi di Milano e di Napoli del Telegrafico.

do da questa premessa, la trasmissione illustra i vari sistemi che, a terra e in cielo, consentono a tale sicurezza. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 18,30).

SUPERIORI. La retorica nella cultura d'oggi. - Il linguaggio della pubblicità.

Anche la pubblicità ha una sua retorica. I problemi riguardano la verità di una fotografia, di un disegno, la sua collocazione, l'acordo con lo slogan e con la campagna. Per studiare questa base le antiche categorie della retorica possono essere ancora utili. Il pubblico non ne è certo insensibile con le regole imposte dalla società consumistica e con precise esigenze tecniche. (La trasmissione verrà replicata venerdì 7 alle 18,30).

un bimbo che suona cresce in armonia

Golden Organ
organo elettronico con mangiadischi:
una musica facile,
per educare il gusto di un bambino.



Antonelli

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

ore 18,15 nazionale



Il popolarissimo reo di cartone creato da Chris Segar, gli spiaciuti lo rendono recitare

SAPERE: Profili di protagonisti: Stalin - Seconda parte

ore 18,45 nazionale

La seconda trasmissione dedicata a Stalin si apre nella situazione internazionale: in Francia e in Spagna sono al governo i fronti popolari, in Germania è al potere Hitler. In Russia si affina la teoria del socialismo imperiale e si è alla ricerca costante della sicurezza attraverso un sistema di patti bilaterali che

portarono agli accordi con Hitler; poco dopo, nel 1939, l'attacco alla Polonia. Il 21 giugno 1941, gli armati tedeschi si sono condotti ai confini della Russia sovietica per la costruzione della guerra mondiale di cui ha bisogno la Russia, diventata potenza industriale. La pace si chiude nel giugno degli anni '45 con la guerra russo-tedesca.

Bando di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA bandisce i seguenti Concorsi

Bando con obbligo di tempi e strumenti accessori

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

Violino di fila, alto 1° violino con obbligo della fila, violoncello, violone ed accessori con obbligo dei tempi

presso l'Orchestra - A. Scaratti - di Napoli

Alto 1° violino con obbligo del 2° e del 3° violino con obbligo della fila, alto 2° violoncello con obbligo della fila, contrabbasso del primo violino con obbligo della fila, 1° tromba, 1° clarinetto, violoncello di fila, 1° tromba, 2° fagotto con obbligo del 1° e del 2°

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

Clarinete e violone elettrico con obbligo di clarinetto e 12 corde e chitarra basso

presso l'Orchestra di Rini Miodini di Roma

Flauto solo, violino di fila, contrabbasso di fila, 1° violoncello, contrabbasso di fila, 2° violoncello con obbligo del 1° violoncello, 1° fagotto

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Basso, mezzosoprano, contralto

presso il Coro Unico di Milano

-Tenore, basso

presso il Coro Unico di Torino

Soprano, contralto, tenore

presso il Coro da Camera di Roma.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere portate — secondo la modalità indicata nei bandi — entro il 22 dicembre 1979 — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Generale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 16 - 00186, ROMA.

La persona interessata potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sezioni della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suddetto.

(segue da pag. 96)

18,15 Tic-Tac

(Cinema bellico) Adorato - Confessione
regio Vecchia Romagna - Scapato La
Quercia - Benito San Crescenzo - In-
duzione Cava Cava - Confessione
Dr. Giallo - Mavola 9 Torte Pandini

Segnale orario

Cronaca italiana

Oggi al Parlamento

Ancebaleno 1

(Mafia - Luciana Vassallo - Sisti - Ga-
betti Promozioni Immobiliari)

Che tempo fa

Ancebaleno 2

(Sisti - Cheri - Farnesi - Denti - Anzani - Pa-
voni - Dimenticando - Sisti - Nicholas - Brato
Loring)

20 TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Gianduffi Talento - (2) Razzi Polizi
(3) Anzani - (4) Spazzati
Giacomelli - (5) Anzani - (6) Anzani
I caroselli sono solo realizzati da
1) Studio Milano - (2) Cinema Film - (3)
Polizi - (4) Carosello Film - (5) S.B.L.
Cinematografia
— Anzani Anzani

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Doroni

(Quinta H Ore - Polizi - Minore
Poma - Razzi V. Biondi - Denti - Ma-
lone - Lina - Farnesi - Dimenticando - Sisti -
Nicholas - Brato Loring)

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Doroni

(Quinta H Ore - Polizi - Minore
Poma - Razzi V. Biondi - Denti - Ma-
lone - Lina - Farnesi - Dimenticando - Sisti -
Nicholas - Brato Loring)

18,15 Protestantismo

a cura di Roberto Sisti
Conduzione in studio Aldo Camba

18,30 Sergente di vita

Rivista settimanale di vita e cul-
tura africana
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 I SETTE MARI

Mar Rosso

Testo di Michael Leubrecht, Ste-
fano Carletti, Augusto Frassonini,
Bruno Velati
Regia di Bruno Velati

20 Concerto sinfonico

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intervista

(Ricco di per leventi - Rizzardi -
Poma - Razzi V. Biondi - Denti - Ma-
lone - Lina - Farnesi - Dimenticando - Sisti -
Nicholas - Brato Loring)

21 Cinema d'animazione

Parlare e non parlare
Regia di Raoul Servais
Distribuzione: Opere Mundi

21,15 La RAI Radiotelevisione Italiana

presenta:

VOCI PER TRE GRANDI

Rassegna di giovani cantanti
coprodi Vincenzo Bellini, Gennaro
D'Amico, Giacomo Puccini

Quinta trasmissione

dedicata a Gaetano Donizetti

Ana Bolero - Sofia

Bonino - Gennaro Puccini - La Favorita

- Vini - Lina - Mazzoni - Sisti

Razzi - Lina - Gennaro Puccini - Car-

lino - Tante - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti

Sisti - Sisti - Sisti - Sisti - Sisti



la come loro
sa forte
corri in governo
metti con clonare
diventa un

vincigara

DOLOMITE
Carosello di Dolomiti, Dolomiti, Dolomiti

questa sera alle 20
...in TIC TAC

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia italiana
SU
"PER ELISA"

di L. van Beethoven



con la partecipazione

dei mini-ballerini della scuola
della Piccola Scala di Milano

presentata

dalla CMA
Agrarexport
Italia

Specialità
della gastronomia
tedesca



2 secondo

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

19 — Fernsehübertragung von Bozen

giovedì

VOCI PER TRE GRANDI - Quinta trasmissione

ore 21,15 nazionale

Nella quinta puntata del concorso televisivo dedicato alle voci nuove della terza televisione quale ospite il professor Carlo Servini il quale parlerà di fumetti, disegni animati, il rapporto tra genio e malizia nel grande miscuglio bergamasco. Al termine della trasmissione cinquanta telespettatori, presenti a sorte nell'elenco telefonico di Bergamo, daranno il voto ai sei candidati domenicani che si presenteranno per la seconda volta questa sera al pubblico degli appassionati di musica lirica. I voti della giuria popolare, sommati a quelli ottenuti da ciascun candidato dalla giuria degli esperti, designerà i due cantanti che parteciperanno alla finalissima. Il concerto, diretto da Armando

La Rosa Parodi, si inizia con le Sinfonie dell'Arca Sabaia, un'antica capella nella produzione musicale di Donizetti. Sarà poi la volta dei sei cantanti in gara: quest'anno sono il baritone Carlo Bazzoli, il mezzosoprano Sonia Karame, il tenore Romano Caccagnini e Massimo Zucchi, i soprani Gianni Ulivi, Cecilia Valentini. In lista, oltre a La Sinfonia, Linda di Chambray, Don Quixote, L'Idra d'oro, Lucia di Lammermoor. La manifestazione musicale si conclude con un'incantevole pagina lirica tratta dall'ultimo capolavoro di Giacomo Puccini: il coro dei disprezzati «Che interminabile addormenti» dal Don Pasquale. Alla guida dell'orchestra complessiva corale di Milano della Rai, l'integre Giulio Arrida. (Servizio alle pagine 25-26).

PROTESTANTI PRIMO

ore 18,15 secondo

Questo pomeriggio un gruppo di appartenenti alla Federazione giovanile evangelica italiana, che riunisce le organizzazioni delle singole Chiese protestanti, terrà un dibattito sul nostro e i possibili sbocchi della crisi delle organizzazioni giovanili attiviste delle organizzazioni protestanti, fenomeno che ha colpito tutte le organizzazioni giovanili, non solo confessionali, ma anche politiche a livello dei partiti di massa. Ad la conclusione generale ha infatti determinato una ribellione spinta

contributo al rifiuto al sistema era globale, non ammetteva un discorso all'interno di organismi che si erano adeguati alle strutture, anche se svolgevano un'opera di opposizione. Ma il rifiuto esplicito non ha portato i protestanti a porre nuovi nuovi obiettivi di quegli organismi che avevano rifiutato e oggi, secondo gli stessi metodi e gli stessi mezzi organizzativi del passato in cui forse non sono stati capaci di sostituire formazioni nuove, cercando con una estrema crisi ideologica di attuare i loro progetti innovatori.

SORGENTI DI VITA

ore 18,30 secondo

La trasmissione presenta un filmato in cui viene considerato in tutto il suo valore un ritrovamento archeologico di un intero interesse inestimabile: si tratta di un'antica immagine, risalente al I secolo dopo Cristo, scoperta nel 1980 in occasione del terzo anniversario della morte di Gesù. Rappresenta una testimonianza della presenza e della vitalità di una co-

munità ebraica, che doveva essere numerosa e ricca a giudicare dalle dimensioni. Si tratta della più grande immagine fino ad ora alla luce e dell'unico dell'epoca costruttiva del I secolo iniziale del I secolo dopo Cristo. L'importanza del ritrovamento è dovuta al fatto che, mentre si sapeva di una presenza ed attività rappresentativa di ebrei a Roma, a Oria invece si era sempre creduto non ve ne fossero.

CINEMA D'ANIMAZIONE

ore 21 secondo

Parlare o non parlare è il titolo del breve racconto di Gianni Servino, che si serve di un dialogo efficace ed essenziale per giungere a un genere di satira sociale, ironica, penetrante. Il filmato è del 1970, fu uno dei pochi che, come soltanto dire, ma esplicito anche scritto, come nei fumetti, nello stesso tempo in cui vengono promossi. Le giornalisti succedono in gioco per le crisi che interessano l'azione della strada fumica risposta vuole ad

evative, ingombranti, come i cartoni che appaiono nel «uso» fumetto. Ma un giovane fuggi, intervistato a un volta, fumare risposta esplicita, chiara, che nel fumetto appaiono scritte con lettere di, costruite e veramente colorate. La scena dei cartoni è quella dei «giornalisti» desiderano subito arrivare al suo occasione televisiva. Ma tra i tanti «di» degli altri, di quasi tutti, l'hippie ha il coraggio di gridare: «no». Conclude la giornalista una breve espressione dell'inglese sua Alice Ginnia dal titolo L'azione.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Piero Turchetti, il regista del Rischiatutto ha compiuto vent'anni. Vent'anni di televisione, vent'anni di vita come regista rischiatutto infatti al '78. In questi vent'anni, naturalmente, Turchetti ha seguito ogni genere di esperienze: dalla prova al varietà, dal romanzo sceneggiato al balletto. Ma il telegrafo rimane, forse, il suo fiore all'occhiello: sono passati da lui Tom-mach, Campanile Sera, Giochi senza Frontiere. Basta come parli e, appunto, il Ri-

schiatutto. Tempo fa, Piero Turchetti ha detto una cosa molto bella: «L'impegno e il rigore non devono cambiare, qualunque sia il tipo di trasmissione. In un certo senso, comunisti, socialisti, riviste hanno sempre il rapporto di un impegno, mentre il telegrafo inventivo ogni volta». Ha ragione, ed è giusto, in questo suo ventennio complessivo, ricordare che il successo del Rischiatutto ha il volto di Mike Bongiorno e la memoria dei concorsi ma anche la mano esperta di Piero Turchetti. (Servizio alle pag. 25-26).

QUESTA SERA

**Gianduiotto
Talmone**
Il Giandujot il Turin

presenta in CAROSELLO il ritorno di...



Altri fanno Gianduiotti, ma solo Talmone fa pubblicità televisiva a questo prodotto. Siccome nella qualità e nella tradizione che da anni lo distinguono dalle altre grandi marche.



garantisce
TALMONE

OK-AT

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



TV 7 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Ripetizione dei programmi di giovedì per pomeriggio)

12,30 Sapers

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Stalin
 a cura di Alfonso Staropoli
 Consulenza di Piero Melograni
 Realizzazione di Mito Panaro
 2^a parte
(Ripetizione)

13 — Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900.
 Gli scultori
 Un programma di Franco Simonini
 presentato da Giorgio Albertazzi
 Collaborano S. Minusini, G. V. Poggiani
Emilia Greco
 Testo di Fortunato Bellandi
 Realizzazione di Marica Boggio

13,25 E tempo in Italia

Break 1
(Anno Medico: Studioli - Pavonetto)
Bellico - SNO Clark - Shempie, Roger
 Scritto: Arnoldo 195 - Lettera: Genova
 Val di Neri

13,30 TELEGIORNALE

Ieri al Parlamento
14,10-14,40 Una lingua per tutti
 Deutsch mit Peter und Sabine
 Corso di tedesco (8)
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
 Coordinamento di Angelo M. Bartolotti
 8^a trasmissione (Folge 6)
 Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bartolotti. Testo di Jean Luc Parthenayad - L'habitat ne fait pas le moine (10^a trasmissione) - Le bel masque (29^a trasmissione) - Presentano Jacques Sermos e Haydée Polakoff - Regia di Lella Simicovich

15,40 Hello, Charley!

Trasmissioni didattiche alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone. Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Nirella Melazzo de Vincenzi - Regia di Armando Tamburini (3^a trasmissione.)

14 — Scuola Elementare

(Ripetizione di lunedì pomeriggio)

14,30 Scuola Media

14,40 Scuola Media Superiore

(Ripetizione dei programmi di martedì per pomeriggio)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

Autopista Polizia - Linea Isontino (John Sini & Johnson - The Light - Toy & Car - Saron)

per i più piccini

17,15 La gallina

Programma di Edia, documentari e cartoni animati in questo numero:

- **Memoria di un cacciatore**
 Prod.: Pannofia Filmstudio
- **Bobo lo scimpanzé**
 Prod.: Hungarofilm
- **Hackie e Jackie**
 Distr.: Viacom

la TV dei ragazzi

17,45 Nel Paese dell'Arcobaleno

Quinto episodio
La regina di Monval
 Personaggi ed interpreti:
 Billy - Stephen Collier
 Rammy - Lou Maxwell
 Fera - Buckley Palmer
 Regia di Franco Chapman
 Prod.: Maribou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,15 Il nonno racconta

Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Franco Rampazzo
 Realizzazione di Marica Boggio

Gong

Marini S.p.A. - Anno Primo Roma, anno - Comunisti Lago - Caramella 25 più - L'età al amore - Mare bacio (Ripetizione - Debi)

18,45 Sapers

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La stampa femminile
 a cura di Giulietta Vergombello
 Regia di Roberto Capanna
 7^a ed ultima puntata

19,15 Tie-lac

(Fornaggio, Stornone - Agli Gervasi - Saperi) Saperi - Oro Pila - Alce Sacher - Curioso - Catina Claret

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1

Giampetro - Von Clower - Pocher Colles Farnese - Gohari 500

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(President Reserve Riquadone - Mariposa Maya - Bonfiori Persone - Shempoo Liberi & Bella - Femidol)

(Il Nazionale segue a pag. 104)

venerdì

RITRATTO D'AUTORE: Emilio Greco



Lo scultore protagonista della puntata nel suo atelier. Greco è nato a Catania nel 1903

ore 13 nazionale

La novità di questa serie di *Ritratto d'autore* diretta da Franco Simoncini è dedicata ai maestri della scultura italiana del '900 e la presenta in studio di alcune delle opere originali più significative (in bronzo, marmo, creta, ecc.) dagli scultori protagonisti nel ciclo: naturalismo, oltre ad essere nello studio televisivo la scultura originale, altra novità comunque: intervista e la presenza, nel dibattito, dello stesso autore, che può così rispondere di persona alle obiezioni e ai rilanciamenti proposti durante la discussione. Di Emilio Greco (il naturalismo scultore siciliano cui è dedicata l'ultima

puntata) sarà presente in studio una grande, slanciata figura di donna, creta e patinatrice: il tema della opera più bella e recente di Greco, *Autore delle celeberrime Pieve del Duomo di Orvieto*, del movimento a Papa Giovanni e del romanzo *Colibre* monumentale a Fiumicino e Cefalù. Emilio Greco è sempre stato una figura di primo piano nel panorama della scultura del Novecento, mostrando padronanza e discussione ad ogni nostra importante sua manifestazione plastica, segno questo della sua validità e attualità. Emilio Greco è anche poeta e Giorgio Albertoni leggerà alcune sue poesie. Il ciclo si presenterà in studio questa volta è *Forse nato Belluno*.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (in replica da lunedì 3) *Compendio ed esprimersi (il cielo)*. La storia di un gioco che mostra la capacità logica di porre in relazione cose e eventi diversi con situazioni particolari. I bambini in studio collocano oggetti nelle situazioni raffigurate nei disegni di due pannelli. Nell'evoluzione del gioco i bambini giustificano ogni atto di collocazione, impegnandosi con ciò ad esprimere razionalmente la logica che ha guidato la loro scelta.

MEDIE (vedi martedì 6).

SUPERIORE (in replica da martedì 4) *Informatica - Un calcolatore per ogni difficoltà: il C.A.N.E.*

SAPERE: La stampa femminile - Ultima puntata

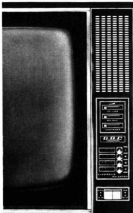
ore 18,45 nazionale

Il ciclo di trasmissioni della stampa femminile si conclude con un bilancio dei contrasti tradizionali e delle nuove iniziative prese recentemente dai giornali. Le numerose inchieste sull'occupazione dei minori, la famiglia, la mortalità infantile in Italia testimoniano dello sforzo da parte di alcuni periodici «femminili»

verso un maggiore impegno sociale; d'altra parte non raramente a aprire il silenzio su alcuni temi politici e sociali che sembra quell'equo sia reagito insensibilmente dai settimanali destinati alle donne. L'intervista a tre deputate, rappresentanti dei soli tre partiti che possono contare su una presenza femminile alla Camera, farà il punto su questo particolare problema.

dalle
telecamere
ai
televisori
questa
è la
forza

GAC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GAC Italiana c. p. 3988 20100 Milano

questa sera in CAROSELLO

chicco

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'esplorazione della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i loro:

chicco

LA GRANDE LINEA-SIMBI DI ARTISANA

questa sera in
ARCOBALENO

latte vitaminizzato

VITA7



è un prodotto

parmalat

TV 7 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 102)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello

(1) Giorgia Julia - Gioielleria - (2) Stroh - (3) Cinema d'Autore - (4) Mito - (5) L'arte e la natura - (6) La vita - (7) La vita - (8) La vita - (9) La vita - (10) La vita

— Preparato per Irina Roger

22,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Enzo Zefferi

Dove va il mondo?

Quarta ed ultima puntata

Dorami

(Cena Overley - Cantante Bloch - Gruppo Bazzano - I Dini - Anni Dom Barò - Biondi Macchi)

21,50 Spazio musicale
a cura di Gino Negri
Presenta Patricia Milano

L'equipe anima mia
Musica di Umberto Giordano
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

Break 2

(Montale - Assessorato - Bureau di Coppi - Cera Overley)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14 — Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Val d'Isère

Sport invernali: Coppa del mondo di sci

17 — La RAI Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
FVM '75

Programma di addestramento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Conferenza di Umberto Veltri

18 — Nel refettorio

Inno la comunità politica e culturale di Guido Fanti e Angelo Stenillo
Regia di Santo Schimmenti

TVM risponde

a cura di Fernando Ripani
Regia di Tullio Angelini

Un documentario, una città

e palazzo dei Reami di Palermo
a cura di Luisa Valentini
Regia di Giuliano Turi

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone

— **Bombers**

— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE

Primo episodio

Ambrigo

Personaggi ed interpreti:

Carlo - Gustav Knuth
Michele - Helmut Lange
Sandra - Maria Jansen
Lena - Hans Jürgen Böttcher
Lena - Gitta Gornall
Roberto - Andreas Blum
Piero - Andrea Zullo
Piero - Nicky Mikulic
Tina - Alexander Vogelbacher
Hans - Karin Chelidze
Oliver - Walter Taut
Regia di Michael Braun
Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20

a cura di Bruno Medugno

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intermezzo

Cantata L'intermezzo - Donatella Tassi - L'Orchestra - Puccini - L'Orchestra - Puccini - L'Orchestra - Puccini

— **Panorama**

21 — NON E' TEMPO DI COMEDIA

di Samuel Nathaniel Belman
Versione italiana di Leo Danesi

Adattamento televisivo in due tempi di Leonardo Cortese

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Clementina - Elvira Corradi
Linda - Maria Belli
Piero - José Quaglio
Giovanna - Alberto Caporali
Amalia - Antonia Ghisleri
Piero - Maurizio Gatti
Roberto - Gerardo Panfili

Scene e arredamento di Enzo Colone

Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Leonardo Cortese

Nell'intervallo:

Dorami

Preparato per Irina Roger - Mon Cheri - Puccini - Crea Bellusci - Biondi - Gatti - Baby Food - INA Assicurazioni - Puccini a cura di Biondi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Berlino

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Delta Data

Ein Film von John Farnham

Vertrieb: NIS

19,30 Der Welt

— **Ständchen**

— **Autofahrer**: Carol Mexicano del

Info

Vertrieb: NIS

19,30 Europa 1990

— **Europa**

— **Europa**

— **Europa**

— **Europa**

venerdì

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Dove va il mondo? - Quarta ed ultima puntata

ore 20.45 nazionale

Nell'ultima puntata di Dove va il mondo? Piero Angela riprende il suo tema preferito, il cervello, già affrontato in Destination uomo e Da zero a tre anni, per osservare lo sviluppo cognitivo e affettivo e i meccanismi cerebrali. Questo mondo nuovo di vedere i problemi della scienza viene oggi studiato da diversi ricercatori: una Psicologia, un'Psicologia, che cercano di capire come il comportamento umano (e i condizionamenti sociali che lo regolano) sia alla base di decisioni e scelte anche nelle scelte ad economiche. Nel corso della

trasmissione prendiamo la parola lo stesso ricercatore, come Delgado, Skinner, Liberman, Basso, che parlano del condizionamento umano nella vita di tutti i giorni, e delle conseguenze che possono derivarne. «Se lei avesse chiesto a un uomo del paleolitico», dice Liberman, «cosa voleva per essere felice avrebbe risposto una carota, un orto, e un po' di fuoco per scaldarsi. Non le avrebbe chiesto un Peugeot 205». I bisogni, in un certo senso, sono «imperi». Il nuovo tipo di ricerca economica richiede agli stessi comportamenti di fronte alla novità sempre più rapida della società occorre una velocità più rapida delle idee.

COPPA DEL MONDO DI SCI

ore 16 secondo

Comincia la stagione degli sport invernali. In Val d'Aoste si comincia le prime gare valide per la Coppa del Mondo. Quest'anno la competizione parte sempre da due elementi i campioni del mondo a Saint-Moritz in febbraio e il nuovo regolamento per il calcolo dei punteggi. I campioni del mondo faranno sentire il loro peso perché i vari responsabili delle squadre tentano di risparmiare gli atleti migliori, così i candidati alla medaglia, per trovarsi in perfetta forma nella data della competizione (ovvero, l'ultima via libera ai campioni) nelle prime gare di Coppa. Il regolamento è stato stabilito per la squadra azzurra. Non bisogna dimenticare che Gualtiero Thoen è detentore di titoli dello slalom gigante e della combinata (almeno la parità) e della parità olimpica di sei al più a prime mondiali) titoli che ovviamente cercherà di difendere. Per chi riguarda invece il calcio dei pentaghi, le novità sono parecchie e, in un certo senso, sgradevoli per gli azzurri. Il prossimo, comunque, è stato, perché il regolamento precedente veniva indubbiamente considerato. Non a caso le successive edizioni della Coppa sono state vinte da uno svedese: Gustav Thoen. Per questo, i responsabili della Coppa, per premiare l'attività più completa, hanno formulato una proposta accettata dagli organismi internazionali, che prevede il raddoppio dei punti nei concorsi costituiti da una disciplina libera e da una slalom, se il concorrente si piazza entro i primi dieci in ciascuna delle due gare.

TYM 73

ore 17 secondo

Si comincia con questa puntata il ciclo che ha trattato i principali aspetti della partecipazione italiana alla Comunità europea, illustrandone i vantaggi, gli ostacoli e gli impegni e approfondendo contemporaneamente la conoscenza sullo sviluppo del processo di integrazione. Oggi, in particolare, si fa il punto sulle realizzazioni interne della Comunità e sui suoi rapporti con il resto del mondo. Dal punto di vista commerciale ed economico il li-

vello raggiunto dalla Comunità in questi ultimi anni non è di certo inferiore a quello dei grandi Paesi industrializzati, ma ben diverso è la situazione politica. Fino a quando infatti non ci sarà una vera e propria Comunità dei popoli, con un ruolo pieno politico internazionale, e poco sul piano umano, la collaborazione economica, questa non è l'idea. Presidente della Commissione della Comunità Europea, Carlo Scaramia Magnifico, illustra gli ostacoli esistenti per una pacifica unificazione politica dell'Europa.

NON E' TEMPO DI COMMEDIA

ore 21 secondo

Come risulta dall'esperienza disastrosita del titolo stesso, la commedia è una riflessione sulla responsabilità sociale del nostro nei confronti della società e della storia. In queste sale, esse rispondono le preoccupazioni e le insicurezze del suo stesso essere e, quella paura, di tutti quegli intellettuali americani della sua generazione che, dalla prima avanguardia del cinema che si sarebbe abbandonata al mondo con l'ultima commedia del mondo, hanno dovuto costretti a chiedere quale fosse il senso del loro operare, senza giungere tuttavia ad una nuova definizione.

Il film *Supra* di Samuel National Bakos, quasi sempre interpretato su suggerimenti rivolti femminili e sulla tematica del senilismo, si apre per la prima volta ai nuovi costumi nel 194 con *Pluigi* dal cielo, un tentativo di dramma politico contro la rinascita del fascismo. Come da sempre regge la questa chiave autobiografica in vicenda di Gay Easterbrook, bruci-

battete le mani...



questa sera a Carosello
un nuovo
"GIALLO" a sorpresa
mani belle
Glicemille



teste cinematografiche sparse con Linda Poe, una bella e affascinante attrice che interpreta le sue opere. A immaginarlo verso un nuovo modo di essere, sia come scrittore che come uomo, contribuendo i favori per una donna, Amanda Smith. Gay scrive una commedia seria, protagonista la guerra di Spagna nell'ultima occasione, la guerra nel Vietnam sulla televisione, e la morte. Contemporaneamente propone ad Amanda di fuggire con lui, per andare a vivere i terribili giorni che sulla scena commedia appena, però, non avvenimenti. Un casto giudizio di Linda, che Gay ama una grandissima attrice, non riesce a nascondere la sua vera e propria commedia, il suo intento. Linda gli suggerisce allora di scrivere una nuova commedia che metta in scena lei, lui, Amanda, il suo fallito tentativo e il ritorno a quella che è sempre stato il «suo» teatro. Gay, infine, dimentica immediatamente Amanda, ma una volta era stato lo stesso, come con la commedia? (Servizi alle pagine 104-105).

SANTA MESSA • RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 e 12 nazionale

In occasione della festività della beatificata Concezione la Santa Messa verrà trasmessa da Roma. Per una tradizione risalente ai primi secoli del cristianesimo, la Chiesa cattolica ha ritenuto che la Madonna fosse stata concepita pura, senza il peccato originale. La questione fu lungamente dibattuta dai teologi e nel 1854, a volte definitivamente risolta da papa Pio IX, nella bolla «*Ineffabilis Deus*» dell'8 dicembre 1854, che ne fece uno dei dogmi del cattolicesimo. Sempre per la festa dell'Immacolata Concezione la rubrica religiosa che segue la Santa Messa dedicata alla Madonna ha program-

ma di musica sacra. Le repliche sono state realizzate da Claudio Pirelli e da Paolo Pirelli nel Presbitero italiano di musica sacra in Roma, ricco di tradizioni e frequentato da giovani studenti d'oggi con entusiasmo.

Preghiere universali come il «*Salve Regina*» e l'«*Ave Maria*» sono espressioni del vero degli uomini in celebrazioni musicali della tradizione, prassi di quella politica e infine di quella contemporanea. Il destino dell'Europa ed alcuni decenni di storia: il valore artistico e culturale delle varie composizioni, nonché l'esperienza del ministero musicale nel rinnovamento liturgico post-concilio.

CINQUANT'ANNI D'AERONAUTICA ITALIANA



Gli F 104 della pattuglia acrobatica compiono 50 anni durante un'esibizione

ore 15 nazionale

Ricorre quest'anno il cinquantenario della costituzione dell'Aeronautica Militare come forza armata. Le squadriglie aeree che, costituite in seno al regno dell'Impero, si erano coperte di gloria durante la prima guerra mondiale, dando un contributo decisivo nelle ere d'oro della battaglia, ricorrono, il 28 marzo 1935, il riconoscimento ufficiale dell'imperatore che la forza aerea ha assunto nella spaziosa Italia. Da quel lontano giorno ad oggi, molti ed importanti sono stati i progressi conseguiti dall'Aeronautica, sia nel campo tecnologico-scientifico, sia in quello operativo, dal primo volo del biplano 1909 che ha segnato il ministero della Guerra nel 1909, al modernissimo

aeroplano F 104 Starfighter, all'imponente C 130, con un passato di ricovero e di gloria che non possono venire dimenticati. Una Croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, due Medaglie d'oro al V.M., cinque Medaglie d'argento al V.M., una Croce di Guerra al V.M., che decorano la bandiera dell'Arma, 172 Medaglie d'oro al personale, innumerevoli Medaglie d'argento, Anziani ed altre decorazioni testimoniano quanto «la gente dell'aria» abbia dato per la patria. La Medaglia d'oro al Valore Aeronautico concessa dal Capo dello Stato durante l'imponente manifestazione aerea a Pratica di Mare il 22 settembre di quest'anno, testimonia quanto la stessa gente dell'aria abbia fatto per l'ordinamento del nostro aereo e della sua sicurezza.

QUANDO IL TOPO CI METTE LA CODA

ore 12.15 nazionale



Topo Gigio e Franco Nebbia protagonisti dello show pomeridiano per i più giovani

Se sai osservare e ricordare
puoi vincere con

"APRI L'OCCHIO"



L'appassionante gioco che esercita la memoria visiva e la capacità di concentrazione. «APRI L'OCCHIO», il nuovo gioco con 88 partite da giocare.

Giochiamo a
"SCARABEO"
e diventiamo "persone importanti"!



È un gioco importante perché è intelligente e serve a qualificare chi lo sa giocare bene. «SCARABEO», con 130 lettere dell'alfabeto, 4 leggi, una diecina, una tavola da gioco e un vocabolario.

Bambine, per voi c'è
"IL GIOCO DI BARBIE!"



Barbie è la vostra più cara amica e riviva con voi i momenti più suggestivi della sua vita. Con lei ci sono Skipper, Midge e Ken. «IL GIOCO DI BARBIE» è un divertente passatempo per ogni bambina.

TRE GIOCHI DELLA
editrice Giochi
VIA BERGAMO, 12 - MILANO

Nazionale

(segue da pag. 108)

Arcobaleno 1

(Trovata e Invenuta Cengini - Ciccotelli Perinotti - Paviglia Valde - Te Sto)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Giallo Giallo - Cengini Malvati - Paviglia Perinotti - Paviglia Valde - Te Sto) - (Apertura Rosso Anello)

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Sings Albert Benvenuto - (2) Cengini Valde - (3) Cengini Valde - (4) Cengini Valde - (5) Dama

(6) Cengini Valde - (7) Cengini Valde - (8) Cengini Valde - (9) Cengini Valde - (10) Cengini Valde - (11) Cengini Valde - (12) Cengini Valde

Confessione: estate Perugia

22,45 Alghero Nisichese

presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amuri e Verda

con Loretta Goggi

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografia di Don Lurio

Scene di Zilowinsky

Costumi di Carmelo Colabucci

Regia di Enos Maioli

Terra puntata

Daremi

(Amore Petrus Bonifazi - Ciccotelli Perinotti - Paviglia Valde - Te Sto) - (Apertura Rosso Anello)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Enzo Zefferi

Una città possibile

di Emilio Ravelli

Terra puntata

Break 2

(Amore Petrus Bonifazi - Ciccotelli Perinotti - Paviglia Valde - Te Sto) - (Apertura Rosso Anello)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 - Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendsen e Paolo Valentini

19,30 I cavalieri del cielo

Rennegazione di Jean - Michel Charbon

Personaggi ed interpreti principali:

Michel Tanguy - Jacques Sant
Enzo Lavender - Christian Mari
Nicola - Michele Grandi

Regia di François Villers

Caproduzione: O.R.T.F. - San et Lumbie

20 - Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Apertura Rosso Anello - Loretta Goggi - Cengini Valde - Te Sto) - (Apertura Rosso Anello)

21 - MEMORIALE DALLE ROVINE

Sceneggiatura di Andrea Frizza e Giorgio Montefaschi

Personaggi ed interpreti:

(Episodio) - Stefano Zacherias
Pavia - Maria Tello
Pavia - Carlo Cacciari
Una storia - Elio Muroli
Hecate - Attilio di Amici
Episodio - Gianni Tati
Genta - Pietro Menes

Regia di Andrea Frizza

Produzione: Cinema s.r.l. produttori cinematografici

Daremi

(Amore Petrus Bonifazi - Ciccotelli Perinotti - Paviglia Valde - Te Sto) - (Apertura Rosso Anello)

22,30 Quindici minuti con il Duo di Piacenza

Specialized in lingua tedesca per la zona di Bologna

SENDER BOZEN

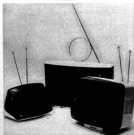
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

H - Die unvollständige Republik
Die Geschichte der Wiener Phil.
historischen
Regen: Harald Zissels
Kuchel - CFF

20,10-20,30 Tageschau

SINUDYNE

televisori - autoradio



FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Terzo appuntamento con *Alighiera No-scheta* di Loretta Goggi. L'impostazione della trasmissione segue ormai le orme già definite: comicità — a ritmo satirico — e i volti e le battute. Cambia anche l'ospite, che stavolta è Calisto Tanzi, più stravagante che mai. La coppia «tormentone» con tanto dei più famosi in Italia: Du-Pond e Du-Furto e Giuletta Mazza. C'è naturalmente anche il giornalista «tormentone», ed è il nome di «qui città» di Roma, il Parigi. Ancora una coppia celebre del mondo dello spettacolo.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Una città possibile

ore 21,30 nazionale

Problema centrale il lavoro. Sappiamo che per una «città possibile» le grandi scelte avvengono proprio qui: da «come» lavoro si può dare «come» si sviluppa una città. L'occasione fa vedere della partecipazione nel movimento cooperativista. Prendiamo ad esempio la storia di due cooperative, una nel campo industriale e una nel campo agricolo. Raccontiamo le vicende della Cooperativa Fondrie di Modena e della Cooperativa Braccianti agricoli di Pieve di Cento (della AC/2). A Modena, dopo una lunga lotta, la fondrie è oggi prospera: gli operai che la mandano avanti, dopo aver pagato

cote: Domenico Modugno e Bibbo, ed è un repertorio più classico di canzoni e, ovviamente, nel corso della trasmissione, la minicomedie interpretata sempre da Loretta e Alighiera sono mescolate agli spunti d'attualità satirici e quello ironico; il balletto diretto da Ben Laro e la canzone rubrica «Chiamate il tipo, il tipo», nel corso della quale Verchele, perdoni Zuccheri, presenta alcuni comici, cantanti, uomini politici, ecc. Dominate d'orchestra è sempre Enrico Simonini. Il tutto è interrotto da brevi film. (Ad Alighiera No-scheta e alle sue iniziative dedichiamo un servizio a pag. 35-36).

un mezzo miliardo di debiti contratti dall'ex padrone (gli operai appartengono a diverse centrali sindacali). Pieve di Cento è una cittadina agricola cooperativizzata al 70 per cento dai braccianti che, una quindicina di anni fa, non possedevano le loro braccia. Concludiamo il discorso della puntata a Torino, la più grande città operaia d'Italia. Andiamo quindi al cuore della società industriale: la fabbrica.

I rapporti con le realtà produttive e i problemi condizionamenti fuori dei cancelli restano il nodo fondamentale dell'attuale società. Parliamo con gli operai immigrati di Torino che hanno organizzato personali autogestiti.

UNDER 20

ore 18 secondo

Secondo appuntamento con la rubrica musicale, la prima del genere in onda alla televisione, rivolta specificamente al pubblico dei giovani. La rivista, nonché la definizione di genere e di stile, nonché la definizione di stile il titolo (*Under 20*, cioè al di sotto dei vent'anni), qualifica appunto questo nuovo programma come irradiazione «specie» (in senso lato) in quanto riflette certe tendenze generali di un'epoca giovanile prevalentemente ridotta a ricreare nella musica di con-

no una maggiore eleganza di contenuti e di forma espressiva. Siamo di scena oggi due giovani cantautori: Checco Leri (figlio del noto regista) e Massimo D'Alema, autori ed interpreti di un brano dal titolo insieme a me tutto il giorno. Intervengono inoltre: Francesco Locusi (il comico), Formula 1 (bandiera sbagliata) e i Mito Perpetuo (Dante) su a Saverio Nigro). Sarà per ricreare un clima di prime durante una esibizione di Dany Quatro e infine — chiusa del programma — andremo in onda i Rolling Stones in uno dei loro ultimi best-seller: *Angie*.

conclude positivamente, agli stessi richiamato, ancora dagli allievi come un capo e dai cittadini come un dio. Ma la stessa grazia che si è manifestata in Agrippa non è affatto sicura, e la vittoria col passato e con certi suoi ambigui personaggi e notaggi altrui che completa. I vecchi amici di Empedocle, che appare come un'isola e insensibile alla nuova situazione, stanno per riacquistare nell'ombra. Essi convergono i nuovi governatori che il filosofo elaborato del popolo vuole in realtà impadronirsi del potere, in buona parte per paura e ostilità di farlo impadronire. Inevitabile nella sua vicenda, Empedocle non sembra soffrire delle persecuzioni, e questa sua forza d'animo ed il suo potere, una giovane sacerdotessa addetta alla cura dei curati, che in aiuto a lui. Empedocle torna con Pace nel l'isola. La sacerdotessa vorrebbe cominciare a riprendere il suo posto nella società, a lottare per l'affermazione della vera democrazia, ma Empedocle, che pure ha chiaramente le intenzioni di progetto sociale che dovrebbe essere realizzato, non va al di là delle associazioni di principio. Si impadronisce, del resto, lasciando a Pace il suo insegnamento e il compito di farsi portavoce dei suoi ideali.

MEMORIALE DALLE ROVINE

ore 21 secondo

Memoriale delle rovine, terzo film della nuova serie curata dal servizio dei programmi sperimentali della Tv, è stato diretto da Andrea Frazzetta (giornale regista già noto e arrivato tra i critici per una pellicola che ha avuto pochissimi successi di farsi conoscere dal pubblico). Il giallo (saggio), è interpretato da Sotelo Zacharias, Manda Tuti, Carlo Cicchi, Benì Deferris, Ferrel d'Amico, Pietro Marini, Carlo Bernini e Gianni Tatti. Frazzetta continua il film sul problema delle compromissioni e dei giochi di potere che possono inquinare la vita politica anche quando essa sembra normalmente rispettata le ideali più nobili, e sulla difficoltà di riuscire a rendere operanti i principi riformatori di un'autentica democrazia. Il personaggio scelto per dar corpo a questo discorso è Empedocle, filosofo, profeta e uomo di scienza, coinvolto nel cambiamento in sua città. Agrippa quando vi si oppone il partito della rinascita. Sostenitore della democrazia, Empedocle si ritrova alle pendici dell'Etna, mentre il suo nome assume a simbolo lotta contro i tiranni, combattuta soprattutto dai suoi discepoli; e quando la lotta si

la vita sorride!



La vita sorride se l'organismo è in ordine.

Il conflitto Falqui regola le funzioni dell'intestino.

Falqui dal dolce sapore di prugna è un farmaco per tutte le età.

Falqui
basta la parola

filodiffusione**martedì**

IV CANALE (Auditorium)

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 399–406

[illegible]

© 2000 Blackwell Science Ltd

L. van Beethoven, *Quinto* in re bemolle maggiore per due violini, due clavicembali, due violi, due bassi (Cantata a fini del Florian Meyerli).

L. Spilke, *Sonata* in la maggiore per il clavicembalo.

Leggenda: *Scienze* - *Adagio* - *Flora* (filosofia) *adagio* - *Orchestra di Vienna* (1).

15. <http://www.amsi.org.au/AMSI/AMSI%20Publications/AMSI%20Publications%20List/AMSI%20Publications%20List.html>

[illegible]

doi:10.1017/S0022292412001711

[illegible]

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Inc.

1. Degrassi. Degradation sur le motif de John Chapman, comme à chaque fois — Et Gollu, trop à quatre voix — Au lieu, moi-même ! — Pour le Content de vous, dit-on, dit-on de Gollu (des Sings). **2. Paganini.** Libretto à la suite Hans Krumpholtz Stephen Gollu. — C'est à qui trouve d'op. 1-10, John Gollu.

Cambridge 401, Cambridge Street)

[illegible]

23.98 24.99 25.99 26.99 27.99 28.99 29.99 30.99 31.99 32.99 33.99 34.99 35.99 36.99 37.99 38.99 39.99 40.99 41.99 42.99 43.99 44.99 45.99 46.99 47.99 48.99 49.99 50.99 51.99 52.99 53.99 54.99 55.99 56.99 57.99 58.99 59.99 60.99 61.99 62.99 63.99 64.99 65.99 66.99 67.99 68.99 69.99 70.99 71.99 72.99 73.99 74.99 75.99 76.99 77.99 78.99 79.99 80.99 81.99 82.99 83.99 84.99 85.99 86.99 87.99 88.99 89.99 90.99 91.99 92.99 93.99 94.99 95.99 96.99 97.99 98.99 99.99

B. *Arakoff*, *Giornale* n. 8 in la maggior parte. Il
diagramma mostrato: diagramma - tempo di un
un sistema - Visto (phases) (tempo)

1.4.1.4. SETTING UP THE EXERCISE

[illegible]

V CANALE (Musina leggera)

REVISED AND REPRINTED

[illegible]

© 1994 by Blackwell Science Ltd

[illegible]

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

[illegible]

REFERENCES

[illegible][illegible][illegible][illegible]

1000

[illegible]

Phagocytosis

[illegible]

Research and Training Center
Health Disparities Investigations

[illegible]

1999

[illegible]

Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

I segnali di prova «LATO DESTRO», «LATO SINISTRO», «MISCELA DI CENTRO» e «MISCELA DI CONTRAFASO» sono trasmettiti in un solo canale dall'antenna per il controllo e la messa a punto degli impianti stereofonici. L'ascoltatore deve, a controllo della prova, ascoltare dal fronte, senza alcun ostacolo di sorta, l'ascolto di controllo. Il segnale «LATO DESTRO» - Ascoltare che il segnale provenga dall'altoparlante destro, la cui uscita è collegata al canale destro. Il segnale «LATO SINISTRO» - Ascoltare che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro, la cui uscita è collegata al canale sinistro. Il segnale «MISCELA DI CENTRO» - Ascoltare che il segnale provenga sia dal canale destro che dal canale sinistro. Il segnale «MISCELA DI CONTRAFASO» - Ascoltare che il segnale provenga sia dal canale destro che dal canale sinistro, ma con un ritardo di fase di 180°.

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

8. Sinfonia - Tattini: sinfonia sinfonica n. 1 in re minore (1874). - **9. Concerto** - Liszt: Concerto in re maggiore per piano e orchestra (1845). - **10. Concerto** - Liszt: Concerto in re maggiore per piano e orchestra (1845). - **11. Concerto** - Liszt: Concerto in re maggiore per piano e orchestra (1845). - **12. Concerto** - Liszt: Concerto in re maggiore per piano e orchestra (1845).

9 METRONOMI BAKKHAUS

1. con Beethoven - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **2. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **3. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **4. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806).

10 FILARMONICA

1. di Liszt - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845).

5. di Liszt - Sinfonia in re maggiore (1845). - **6. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **7. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **8. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845).

9. di Liszt - Sinfonia in re maggiore (1845). - **10. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **11. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **12. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845).

11 WAGNER SECONDO SOLO

1. di Wagner - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845).

12 LE STAGIONI DELLA MUSICA, 2. RITA SCARLETT

1. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).

5. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **6. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **7. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **8. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).

13 ANAGRAMMI

1. di Anagrammi - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845).

14 LE STAGIONI DELLA MUSICA, 3. RITA SCARLETT

1. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).

5. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **6. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **7. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **8. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

1. di Liszt - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845).

9 METRONOMI BAKKHAUS

1. con Beethoven - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **2. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **3. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **4. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806).

5. con Beethoven - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **6. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **7. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **8. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806).

9. con Beethoven - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **10. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **11. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **12. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806).

11 QUADRO A QUADRETTI

1. di Quadro - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845).

12 QUADRO A QUADRETTI

1. di Quadro - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845).

13 QUADRO A QUADRETTI

1. di Quadro - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Quadro** - Sinfonia in re maggiore (1845).

14 COLONIA CONTRA

1. di Colonia - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845).

5. di Colonia - Sinfonia in re maggiore (1845). - **6. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **7. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **8. di Colonia** - Sinfonia in re maggiore (1845).

9 METRONOMI BAKKHAUS

1. con Beethoven - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **2. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **3. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806). - **4. con Beethoven** - Due sinfonie in re maggiore (1804-1806).

10 FILARMONICA

1. di Liszt - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Liszt** - Sinfonia in re maggiore (1845).

11 WAGNER SECONDO SOLO

1. di Wagner - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Wagner** - Sinfonia in re maggiore (1845).

12 LE STAGIONI DELLA MUSICA, 2. RITA SCARLETT

1. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).

13 ANAGRAMMI

1. di Anagrammi - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Anagrammi** - Sinfonia in re maggiore (1845).

14 LE STAGIONI DELLA MUSICA, 3. RITA SCARLETT

1. di Scarleth - Sinfonia in re maggiore (1845). - **2. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **3. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845). - **4. di Scarleth** - Sinfonia in re maggiore (1845).



Gillette® GII il primo rasoio bilama*

**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quelle porzio-
ni di pelo che sfuggono alla prima

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

1. la prima delle due lame
si poggia non solo il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
spinge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.



Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II rasano non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più avvertite
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
sicuro, tale da impedire preliminarmente tagli o graffi sulla pelle.

*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.

Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio



Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)



1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Sbattere.

6 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
crema ecc.
(Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.)

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritagliaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granité,
frappé,
spumette.

1 Trasformatore:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
(Spremi mediano
di serie.)

6 Trita sbattitore:
per sminuzzare maltonate,
panna montata, salse
a crema. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per macinare la carne, uno per frullare la frutta, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per tritare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.
Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRM Gastronomo te li puoi permettere.
E in pochi minuti tutto è pronto. Come vuoi tu. Perché GIRM Gastronomo è il cuoco che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.
GIRM te lo dice: aiutati in cucina e in casa la donna moderna.

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

... e per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per tritare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.
Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRM Gastronomo te li puoi permettere.
E in pochi minuti tutto è pronto. Come vuoi tu. Perché GIRM Gastronomo è il cuoco che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.
GIRM te lo dice: aiutati in cucina e in casa la donna moderna.

A black and white photograph of a woman with long, wavy hair, wearing a dark, patterned top. She is sitting in a room with a doorway in the background. The image is grainy and has a vintage feel.

Canta Joan Sutherland

Opera di Giacomo Meyerbeer (giornali 6 di rimborsi, ore 18,55, Tasci)

La Sutherland, Gabriel Banquer, Martina Arru, yv. Anassavos Vrenios sono i protagonisti dell'edizione cinematografica degli Ugonotti, diretta da Richard Dinnage.

Come si ricordava l'opera di Giacomo Meyerbeer (1791-1864), su libretto di Scribe e Deschamps, fu rappresentata la prima volta a Parigi nel febbraio 1836 e conosciuta nel pubblico francese il tramontato direttore d'orchestra austriaco con-

che mi giravo da Roberto il giorno. Fu
 come ammorire a poltri-
 che, complo, sanguin-
 o conflitto, sterminio, un
 di affari, furono la
 materia che i librettisti
 hanno all'insegna
 musicale di Meyerbeer,
 il quale seppe sfruttare
 la sua musica, come ve-
 la musicale, il suo esor-
 cismo, unio, teatro
 per imporsi al gusto del
 tempo. L'occasione, l'op-
 formula del - grand op-
 ra - opera un'opere
 che sono repa-
 compo, marchion-
 na di precipizio e scu-
 o di...

[illegible][illegible]

morale di Osaka, un giovane libertino, il quale nasce un giorno a rapire con l'aiuto del lottoso Ryudo. Il padre della inventiva approfondì con amore che la figlia è finita a Yoshiwara, una squallida quartiere dei samurai. Poiché tra non cede alle insinuazioni di Osaka, questi ammaestra la cede a Ryudo che le impone ai pensieri come regnava di piacere. In queste frasi giudicando la ritrovare il risultato padre senza gemere di fargli, la malinconia tra, si spaventa, si quella in un precepto. Il solo nascente intanto di luce il corpo senza una della fanciulla mentre tutt'intorno sbocciano splendidi di fiori.

[illegible]

Robert S. Goldstein

Non soltanto: i musicisti del periodo barocco, anche il romanico Luigi e autore alla moda, nel BTS. Basti dire che non più di qualche mese fa la «Decca» pubblicò l'edizione integrale delle Rappresentazioni con Francesco Cossati al pianoforte, ora uralese Cossati, allora qualificata come la «Deutsche Grammophon» (lancia nel nostro mercato, a prezzo speciale, tre dischi nei quali figurano le discrasie Rappresentazioni, più la Spagnola, (Roberto Gordin, p. 10).

L'intervento di queste musiche impone problemi di stile assai difficili e delicati. E, stiano a diri, tali problemi sono anzitutto legati alla melisma « facile » delle Sapposie. L'aria è un romantico puro sangue, come tale parla al cuore, ne

[illegible]

Accogliamo la quinta, la sesta, la seconda, la nona Rassegna, cioè le pagine che sono nel cerchio di tutti. Ma non trascuriamo di segnalare con assoluta concentrazione la diciassettesima, per esempio, in cui il vecchio L'Unità è pronto, come scrive Ennio Flaiano, sui problemi dell'«integrazione armonica».

I disegni sono di ottima qualità, il numero di vendite è 2720 092. Una pubblicazione, a mio giudizio, da acquistare subito. Tanto più che è offerta a prezzo di favore.



Francisco Martínez

della esperienza acquisita, dell'assimilata cultura, non appassendo e non

La mostra del Museo internazionale dei Sforzi di Torino, un complesso ammiraglio fondato nel 1908 da Ludovico Leassone è purtroppo aperto in una singolare serata: il 4 novembre 1971, poco più di un anno fa, il Museo dei Sforzi di Torino, fra le quali è il stesso ora edito, restano le vive testimonianze della loro arte di interpreti. Accanto ai « Sforzi », nella pubblicazione Cetra, la puntata Francia (Darmstadt) Ludovico Leassone firma un « duo » di singolarissime pregio (in ho parlato a proposito della prossima incisione rivelata di Ma me (Foye) e i volumi Salvatore Accardo e Pietro In-

Learn Pathology

Source: *Author's calculations*

Carl Maria von Weber:
Der Freischütz (Hundert
Jahre, Edith Mathis, Peter
Schwarz), Theo Adam,
Bundkapelle Dresden, di-
rected by Carlos Kleiber.
DGG, 238-87 stereo.

UN BALLETO

Talvolta il compito del ricercatore etnografico diventa duro e pesante. C'è una prima lettura si avverte che, nel disco in esame, tutto fila a dovere e perciò una volta tanto è lecito mettere via la partitura, desumere i concetti, e abbandonarsi alla musica.

ha a ripartire quando ha messo sul graditoio un nuovo disco - Decca - che s'intitola *Le papaveri*. È un balletto di Offenbach, l'autore di *Orfeo all'inferno*, della *Belle Fiore* e dei più ambiziosi *Racconti di Hoffmann*. È un capolavoro di ispirazione, di leggera ironia, di accento e magistrale artificio. Richard Bonynge, sul podio della London Symphony lo dirige con sovrana e femminile franchezza. Il disco è ottimo tecnicamente. Ecco le note di sala.

DOI: 10.1002/for

1. RESULTS ON TOURISM

Musique di Francis Marnois in un recente disco «Font-Carré», siglato in versione stereofonica LPU 018. Si tratta di cinque composizioni — Sette per due pianoforti. Enigma per quartetto d'archi ecc. — Ed. Bel-

DELL'OPERA
 iris, una
 fanciulla, due

Irish, una bellissima fanciulla, aveva la sua

Telefunken.

150000

L'unica compagnia di viaggi con la quale puoi fare il giro del mondo a partire da L.15.000.

PARTNER SPECIAL

Absolutamente eccezionale
per una radio portatile,
la resa dei bassi e degli alti.
Due circuiti integrati che comprendono
41 funzioni di transistori e diodi
determinando una maggiore sensibilità,
stabilità, capacità, potenza.
Quattro gamme d'onda (AM, MF, OC, OL),
due antenne (una interna ed una esterna),
sei test di comando e registratori di
batteria (funzionando a rete il
Partner Special rigenera automaticamente
le sue batterie aumentando la durata).

Telefunken produce una vasta gamma di
apparecchi radio: tra tascabili, portatili, da
tavola, mono e stereo, ben 52 modelli.
Da Lire 15.000 a Lire 300.000.
O inviate quella che fa per voi a non vi
interessa ascoltare la radio.



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN



La musica che piace ai giovani: mentre alla televisione va in onda la seconda puntata di «Under 20» continuiamo la nostra inchiesta sul pop. Ecco come gli appassionati «scegliono» i loro beniamini a 33 giri



Un negozio di dischi: la clientela è formata soprattutto da giovani. Al posto delle «sorpassate» cabine sono di moda le cuffie stereofoniche

ORE E ORE CON LA CUFFIA NEI NEGOZI DI DISCHI

di Stefano Grandi

Roma, novembre

Un tizio entra in un negozio di dischi. «Mi dia un disco di pop». «Quale vuole?», domanda gentilmente la commessa. «Ma, non so, uno di pop rock, uno di quelli che vanno molto oggi...». «Wet Coat, hard rock e progressivo?», domanda ancora la commessa. «Eh? Ma no, guardi, uno di un complesso, stranico possibilmente, uno di quelli che fanno molto rumore...».

I ragazzi attorno a lui mormorano, ridacchiano, uno dice anche: «Che figura!...», ma un altro più gentile si offre di com-
pletare a pag. 136



segue da pag. 15

gitarlo. «Giurati, se le piace quel genere di lì, consigliami gli Uriah Heep, che con i Black Sabbath sono tra i più rappresentativi, oppure puoi prendere il "solo" di Ken Hensley che è l'organista degli Uriah Heep, oppure l'ultimo disco di Tompau, c'è anche Mark Clarke che era il secondo bassista degli Uriah Heep e Halliwell che era il chitarrista del Pato e poi c'è naturalmente Jon Hiseman che era il batterista dei Colosseum, oppure...».

La scelta è immaginaria, naturalmente, sia il secondo personaggio, il ragazzo che sa tutto del pop e dei suoi protagonisti, è assolutamente aderente alla realtà in rappresentanza di un certo tipo di pubblico che oggi condiziona quasi il 70 per cento del mercato discografico. Il pop (anche se non è la parola esatta per definire un certo tipo di musica in quanto «popular» potrebbe essere qualsiasi cosa non classica e non jazz, Ornette Coleman, insomma, o Massimo Ranieri, per esemplificare) è, insieme con il pop, tutti quei generi musicali che, avendo una matrice straniera, in Italia vengono accomunati con questa definizione si prendono infatti la fetta più grossa delle vendite discografiche italiane.

Chi sono dunque questi ragazzi che comprano i dischi di pop, come ci sono arrivati, come fan-

no ad essere così informati di tutto? E soprattutto come operano le loro scelte, quali criteri li spingono ad acquistare l'acquisto che l'altro disco, a volte anche indipendentemente da un fatto di gusto personale? Per rispondere ne abbiamo scelti tre che, da acquirenti di dischi, si trovano oggi — come critici musicali — nella condizione di poter influenzare, con le loro scelte, quelle della gran massa del pubblico: Paolo Giaccio, Daniele Casoli e Manuel Inesdrà. Incominciamo da quest'ultimo. Ventun anni, romano, da un anno giornalista di musica pop a Ciao 2000 e critico discografico su Musicò, un mensile anch'esso completamente dedicato alla musica pop.

I criteri che segue Manuel Inesdrà nella scelta dei dischi sono principalmente due: i dischi che ascolta devono provocare una sua intensa partecipazione emozionale oppure essere stimolanti, ci di un certo impegno, musicale o sociale. I Rolling Stones, ad esempio, per il primo caso, mentre il secondo va suddiviso a sua volta in due situazioni: l'impegno esclusivamente musicale, e allora i Suds Machine, i gruppi decisamente d'avanguardia, la musica elettronica, i nuovi gruppi tedeschi e l'impegno politico, nei confronti, come nel caso dei Grateful Dead, Jefferson Airplane, Crosby Still Nash e Young.

«Naturalmente», dice Inesdrà, «la cosa oggi è per me molto facile: oggi infatti ricevo tutti i dischi che escono dalle Case discografiche, mentre fino ad un anno fa, normale consumatore di musica con pochi soldi in tasca, dovevo arrangiarmi come potevo. Leggevo molto recensioni, articoli, talvolta giornali inglesi per esser al corrente dei dischi in circolazione. Il passato ideale giornale in tali sogni di dischi ascoltando tutto quello che poteva, cercando di "scoprire" anche altre cose di cui non aveva mai sentito parlare. Deve ammettere che forse mi trovavo meglio allora, perché ad occuparmi professionalmente perdi un po' il gusto, voglio dire che ascolto tutto diventa un fatto meccanico, tecnico: ogni tanto mi accorgo che sta diventando così e allora mi rilasso, metto su un po' di dischi e li ascolto distaccatamente, aspettando la "scossa", lasciando cioè la scelta al musicista "emozionale", quello che accenderà l'attacco. C'è poi la grossa responsabilità della scelta per gli altri. C'è gente che compra un disco solo perché non ne parlano bene o non lo compari affatto se ne diciamo male. Non sono tratti, fortunatamente, perché noi non siamo infallibili, e serve. Io comunque nelle mie scelte per i lettori cerco di unire al mio gusto personale i fattori

segue a pag. 16

Il Rovescio della Medaglia, uno dei primi compendii pop italiani. Nel nostro Paese questo tipo di musica sta incontrando un successo crescente: per Natale gli esperti discografici prevedono un aumento buoni di vendite



Tra un americano e Very americano
c'è una
gran differenza:

VERY

ha qual... **CORA** in più!

Ecco perché è l'americano più venduto in Italia



IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA!

novità!

Lines completo

pannolini e mutandine assieme



**mamma,
cosa ti dà in più
Lines
Completo?**

la convenienza di
un servizio completo:
con sole 1000 lire
30 pannolini e 5
mutandine Lines Snib

la praticità
delle mutandine Snib:
per la prima volta in Italia,
puoi provare questo tipo di
mutandina usata in Svezia
da 9 mamme su 10

• E se vuoi una comoda scelta c'è anche il pacco Lines Completo da 60 a L. 3400

**ORE E ORE CON
LA CUFFIA
NEI NEGOZI DI
DUCCHI**



**Neyl Young, ora senza Crosby, Stills e Nash.
Un successo il suo decretato dal
pubblico senza bisogno di pubblicità o interviste**

segue da pag. 116

esterni che vengono dal pubblico. Per esempio, Third rock, i Deep Purple o i Led Zep, belli a me non piacciono, forse perché ho superato quella fase, ma non penserei mai di "disturgarli" perché vendono e quindi piacciono, ma ne rendo conto. Potrei anche rianimarmi, sono ascoltato e quindi in un certo modo devo curare di "educare" il pubblico. Nella stessa tempo devo "educare" anche me stesso accennando fatti di musica che se esistono devono pure avere un valore anche se, al primo ascolto, mi può sfuggire».

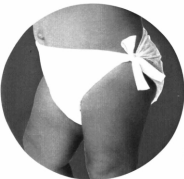
Per Paolo Guccio, primo «profeta» del pop in Italia, non la situazione è molto diversa. «Mi occupo di trasmissioni radiofoniche e televisive, ma la scelta dei dischi la fanno gli altri, i ragazzi che si occupano delle varie rubriche. Poi insieme discutiamo le scelte, magari cambiamo qualcosa, ma preferisco lasciare a loro ampia libertà di scelta come la volevo avere io quando ero a Per voi giovani. Così ritraggono le mie scelte personali, con meno problemi, perché oggi ricevo molti dischi. Ma anche quando i dischi mi toccano competenti, prima di decidere voglio ascoltare tutto. Avendo una mia tecnica personale, soglievo il reperto giusto, la prima volta compravo subito un paio di dischi per farmi benvenire dal pubblico, poi mi incaricavo della consegna. Lei quasi mai di me, ma in questi casi le donne diventano molto materne e comprensive, così mi lasciava mettere a mia piacere, anche se me ne stavo in cabina dalle otto giornate e poi non compravo niente. Credo che questo sia ancora il problema più importante per i ragazzi d'oggi: in certi negozi ti guardano subito male se non compri qualcosa e poi ti lasciano ascoltare niente...».

Bianco Caroli, ventitré anni, prima collaboratore di Discopop, intervistatore (non rivista specialista, sulla falsariga del Billboard americano), da un anno redattore di Giorno, «ti puoi dire che ascolto musica di tutto sempre», dice Caroli. «Fino a 105 pag-
nate a pag. 116

un successo dalla Svezia

**Lines
Snib**

**9 mamme svedesi su 10 usano
questo tipo di mutandina**



ELIANE REA 1

PERCHÉ?

- 1 praticità: si lava facile e asciuga in fretta** perché non trattiene l'umidità e l'acqua.
- 2 misura unica** ti regala allacciando sui fianchi.
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambe del biancherio e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (premi in lavatrice a 90°).
- 4 nuova convenienza** i costi da 10 miliardi sotto L. 900 e più oltre fino a 300 miliardi.
- 5 facilità d'uso** riguarda le signore!



Confezione da 10 mutandine L. 900

Linea Snib è distribuita
in tutta Italia da
Società S.p.A.

Linea Snib è distribuita
in tutta Italia da
Società S.p.A.

Linea Snib è distribuita
in tutta Italia da
Società S.p.A.

Un temperamento a 42 gradi.
Ecco il fascino di una Strega.

Voglio di Strega
il liquore forte che piace
in un cocktail, "vecio a rose" genero.
Fascino di Strega.
Un temperamento di 42 gradi
che è difficile resistere
Strega, il liquore
che è dolce
in un drink molto forte.

STREGA

ORE E ORE CON
LA CUFFIA
NEI NEGOZI DI
DISCHI



Controlo in cuffia delle novità uscite in cassetta

capo da più, (30
sare le mie mani) all'ascoltare Radio Las
semburgo cercando poi di procurarmi i di
scchi che mi piacevano e che in Italia, se esi
stevano, arrivavano solo quattro o cinque mesi
dopo. Poi passai le mie vacanze in Inghil
terra e lì scoprii gli album, i dischi a lunga
durata che non erano però lo solito "ric
colto di successo" pubblicato in Italia. C'era
il "flavor power" ed erano appena arrivati
i Pink Floyd e i Jimi Hendrix. E il pop non
l'ho più lasciato. Mi sono abbonato al New
Musical Express, per saperne di più, seguiti
seguo i concerti dal vivo ogni volta che ne
avevo l'occasione e naturalmente anche cri
tici ben precisi che mi andavo via via fan
nando. Per esempio mi piacevano i Cream
per cui quando si distaccò un gruppo i vari
elementi ricostituendo i dischi "solo" di
Clapton, Baker e Bruce, così come quando
formarono i Blind Faith con l'aggiunta di
Winwood non me li lasciai scappare. Quindi
ma una scelta critica di base.

Oggi, insomma, è chiaro che è diverso.
Ritorno tutti i dischi e me li ascolto tutti:
in media diciamo che ricevo otto LP alla
settimana e ne devo scegliere tre o quattro
da presentare al pubblico. E quindi rac
comincio a scegliere due per loro, basandomi
sulla possibilità di successo degli stessi di
scchi, sull'importanza, sulla popolarità degli
artisti, sconsiderando del mio gusto perso
nale. Poi ne scelgo un altro o due "mari" - che
piacciono a me, artisti che io ritengo bravi
anche se ancora non molto conosciuti e che
per un certo "background" (buono fatto par
te di complessi importanti), hanno avuto suc
cesso in altri Paesi) hanno qualche possibi
lità di avere successo anche da noi e quindi
vale la pena di "aprirli". Gente che abbia
del "feeling" della personalità, anche se
non rappresenta necessariamente qualcosa
di completamente nuovo».

Stefano Gradi

Under 26 va in onda sabato 8 dicembre alle
ore 19 sul Secondo TV.



**così bella
così diversa**

REGALATELA
ALLA PERSONA
CHE AMATE

**con il puntale scolpito
in pregiato palissandro**

scegliete la "vostra"
Ballograf epoca palissandro
ogni penna è esclusiva
perché la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.

BALLOGRAF epoca palissandro 

la pennasfera svedese famosa nel mondo

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari!"**

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**

Dash
più bianco non si può

Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qua.

Dash
più bianco non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perché Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

La capacità di divertirsi a vivere

Vita, carriera e passioni di un attore comico alle cui straordinarie doti il cinema non ha mai reso completamente giustizia



Danny Kaye fra i bambini. Da anni ormai è ambasciatore viaggiatore dell'UNICEF, l'agenzia dell'ONU che aiuta l'infanzia abbandonata

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

È mille volte più espressivo di *Ellenore Dore*, disse di lui George Bernard Shaw. E Arthur Koestler: «Per me è superiore a Charles Chaplin». E Winston Churchill: «Giovinezza, è una vita fortunata che lui non faccia l'uomo politico. Sarebbe un avvenimento troppo pericoloso. Ho visto come tratta il pubblico neanche se ne trattarlo così». Questi sono

alcuni dei giudizi che Daniel David Klayman, in arte Danny Kaye, ha ricevuto nel corso della sua carriera. I critici di tutto il mondo non lo condizionano di sicuro in pieno, ed è poi bene valutare la parte che si deve, in dichiarazioni di ottusa tanta antichitistica, al fatto di essere state espresse all'interessato di persona, magari nell'ombra di una situazione appena godita e con quel tanto di gusto dell'epiteto che in certe circostanze non manca mai. Forse è anche vero, tuttavia, che un comico come Danny Kaye non ha mai ottenuto, specialmente in Ita-

lia, il riconoscimento che avrebbe meritato.

Questo è detto da una ragione semplice, che tutto ciò che è stato possibile apprezzare di lui è quanto ci hanno mostrato i film cui è stato protagonista. Ora, non c'è dubbio che da molti anni a questa parte il cinema comico è stato trattato da coloro che lo hanno fatto come un genere tutto scemmo e minore, al quale non vale la pena di applicarsi a fondo né per sfruttare in pieno le possibilità degli attori che ne sono

segue a pag. 144

La capacità di divertirsi a vivere

segue da pag. 141

al centro, né per creare, intorno a questi attori, condizioni veramente soddisfacenti quanto ad impegno produttivo e quanto, soprattutto, a fantasia inventiva. La volontà di inseguire soltanto all'attore comico «serie» basati o casualmente attampolati, numeri di varietà del tutto estranei a disposizioni di vario genere, finisce molto spesso per mortificare in modo irrimediabile le risorse del personaggio principale, per diluirlo in contorni

spettacolari che non sono certo meriti fuori per lui. Qui va citata una delle spiegazioni del «tutto di qualità» riscontrabile fra i film comici del passato, i film di Keaton, di Harold Lloyd, dello stesso Chaplin (che se li è sempre personalmente riscritti su misura), e quelli che sono venuti di seguito. E così si spiega anche l'ammirazione di chi ha pensato fuori per davvero uccida di chi sia e di quanto valga Dorey Kaye secondo ai suoi

Dorey Kaye si è esibito un paio di volte negli anni passati) lo ha voluto eseguire in palcoscenico la gamma irrisolta di numeri «a sketch» e come quello del diversore d'ischiastra folle e compassato, che emerge il Volo del calabrone agitando la poltrona schiacciando l'invenzione della bacchetta, che si commosse fino a sciogliersi in lacrime quando pose a Beethoven, e si trasformò in ballerina per sciancare l'orchestra nel *Blow of Rain*.

«La felicità», disse una volta Dorey alla giornalista Giovanna Fallico che lo intervistava a Las Vegas negli intervalli del suo «show», «è anche ridere a più squarciata quando l'uomo bello dai capelli rossi e le orecchie bianche si mette a fare l'idiota o il bambino; e in quel momento è tutto bello dai capelli rossi e le orecchie bianche si diverte a vivere. È molto difficile raccontare chi sei, ma una cosa io la so raccontare di me: questa capacità di divertirmi a vivere. La stessa che aveva mio padre, l'uomo di maggior successo che abbia mai conosciuto, perché si divertiva a vivere senza assaiare gli altri che erano vivi, senza costringerli a fare ciò che non volevano fare».

Il padre dell'uomo bello dai capelli rossi e dalle orecchie bianche si chiamava Jacob Kamenky, e per la verità non dovrebbe aver avuto molti motivi per divertirsi a vivere. Commerciale di cavalli a Ekaterinburg, nella Russia degli zar, l'ebbero Jacob fu costretto a lasciare casa e lavoro per sfuggire alle persecuzioni zariste; se ne andò con la famiglia in America, e con i suoi sei ad aiutarli si completamente al nuovo modo di vivere ad a ritrovare il tranquillo benessere in cui era rimato nel proprio Paese. Anche il giovane David David, che era nato a Brooklyn il 18 gennaio del 1911, sentì il peso delle difficoltà familiari. Voglia di applicarsi al suo studio non ebbe mai molto, ma se in casa non ci fossero stati tanti problemi forse avrebbe perfino riuscito a laurearsi in medicina, una grande passione. Invece fece il barman e l'entertainer; e anche gli piaceva recitare, e già da allora la sua più grande soddisfazione consisteva nel far ridere i propri interlocutori, incominciò anche a frequentare la gente di teatro. L'unico chiave della sua vita fu Bert Loe, un attore di «vaudeville» che lo vide agitare in compagnia di sua faccia i tratti in una possibilità offrendogli l'occasione di passare alla «serie» superiore. Dimostrato Dorey Kaye, il giovane diventò ancora attore e sceneggiatore, comico, rappresentazioni e pubblico da affrontare con le sue armi, anche in un'aula di un'università, come per esempio la Cima. E l'occasione riuscì ad arrivare ai teatri di Broadway, com'è accaduto il successo. Insieme a una bravotta poco appariscente ma piena di intelligenza, ucraina come lui che si chiamava Sylvia Fine e che aveva scritto, tra molte altre, anche le canzoni di uno dei primi «musicals» da lui interpretati, *The Show Must Go On*. L'ora la corte e la sua mente. Se la donna subito una meravigliosa



Dorey Kaye fra bambini di diverse razze, durante la tournée da lui compilata nel 1965 per l'UNICEF. Nella foto sotto, un primo piano dell'attore. Kaye è nato a Brooklyn da una famiglia di origine russa



«show» e il palcoscenico, alle prime esibizioni che vanno avanti per ore in un sottoposto interminabile di trucco, ora notti era fuggire, sempre sostenuto da una straordinaria capacità di trarre partito dall'ossessione dei caratteri, dei comportamenti e delle piccole e grandi manie della gente, per riprodurli o per rivoltarli in burle e in paradosso. In queste occasioni, è stata serena, non è possibile non riconoscere a questo occasionale «comedian» o di pubblici di ogni specie a latitudine il dono di una comicità che non ha barriere di lingue, di mezzi, di categorie intellettuali e sociali, di età, capace di sovrapporsi e trascurare tutti nel medesimo modo, e che esiste a fianco, per essere raggiunta, un ventaglio di antichità primordiale infuso: un volto di gomma che ride alle smorfie più elastiche, una voce ora sussurra e ora dolga che sa contare la stessa rima come gli inni di guerra, delle gonne di panna che ballano come le gonne di Fred Astaire. Si tratta, ancora una volta, di perfetti meccanismi? Non lo sono per chi ved è successo anche in Italia, dove

segue a pag. 140

Dopo avervi svegliato ogni mattina Jaz vi accompagna per tutto il giorno



*Una sveglia personale!
Che bel regalo...
E' il primo passo nel mondo
dei grandi.*



*Tutta una gamma di graziose
sveglie Jaz per i bambini
Modello ARLES
(avorio - smaltato o dorato da L. 17.500)*

**JAZ
PARIS**

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.

Source: da mas, 1999

[illegible]

Change 58-43.

Biberon antisinghiozzo,
anticolica.

Chiuso l'arco per i primi mesi.
Realizzata in vetro termico perimetralmente
isolato ad ogni grado di temperatura.

Scaldfibron Automations scalda il libreria in gli omogeneizzati in soli due minuti. E automaticamente li mantiene alla giusta temperatura (37 gradi, la temperatura del corpo), anche per un'intera giornata, con un bassissimo consumo di elettricità.

Chicca Bilegunt: il bilbero sempre pronto. Non si sterilizza mai, perché i suoi sacchetti « Bilecambio », sterilizzati, si buttano via dopo l'uso.

La Tettarella:

di flusso e due valvole
che evitano
il soffocamento
l'autovalvola
e il ristagno.



Il sacchetto anatomico



Gratis la nuova
Guida Pediatrica Chicco

chico



Quando sorgi un prodotto Chiao per il tuo bambino, sorgi anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a creare senza problemi i loro bambini.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerti e unirti con amore.



...UNA SCELTA SICURA!

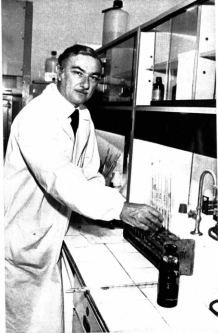


SATELLIT 2000

GRUNDIG

Con SATELLIT tutte le voci dell'Universo!
Il nuovo modello del prestigioso ricevitore portatile che continua una tradizione di perfezione e di efficienza.
Con le sue 31 gamme d'onda costituisce un ponte gettato fra le trasmissioni di tutto il mondo. La sua potenza sonora raggiunge i 7 watt durante il funzionamento a rete.
Naturalmente, con un comodo accessorio, riceve anche le stazioni 558.
Funziona a pile, a rete, con la batteria dell'auto o dell'imbarcazione (in DL ha la speciale gamma del servizio radio marittimo) o con batteria 676, per la quale possiede anche il sistema interno di ricarica. E' dotato di tutte le prese necessarie per ogni possibile applicazione e funzionamento.

Scuola del suono, il nuovo sistema a
tutti i 31 canali (FM, AM, LW, MW, SW)
per ricevere con la massima
qualità le trasmissioni di tutto il mondo.
Scegliete il modello a rete o a pile.
Scegliete il modello a rete o a pile.
Scegliete il modello a rete o a pile.



Il professor
Pasquale
Montenero
nel
laboratorio
dell'Istituto
della
nutrizione
all'Università
di Roma

La folle corsa verso le diete

Il professor Pasquale Montenero, docente di Scienza dell'alimentazione, spiega in questa intervista perché non esiste «la» dieta per dimagrire. Bisogna risalire alle cause individuali dell'obesità. Fidarsi solo degli specialisti

**In un mondo
che vuole
essere
a tutti i costi
giovane**

di
di Giorgio Albeni

Roma, novembre

Le cure dimagrimento sono l'ossessione della nostra epoca. Partiamo in classe di dieta, di regime alimentare, pretendendo anche di determinare i chili di grasso che si possono smaltire osservando alcune regole empiriche che sarebbero come l'ibc del dimagrimento. Una volta la preoccupazione di dimagrire, o di ingrassare, era soprattutto di quelle categorie di persone, per le quali la linea del corpo era un indispensabile complemento professionale, o degli atleti, quelli veri, col panciacone, non vanno, però si è diffusa e generalizzata, trasformandosi in ansia esistenziale. Insomma il complesso prevale, se non assorbe, è ormai quello della pancia, e si manifesta fin dall'adolescenza.

D'altra parte il tipo di vita sedentaria che caratterizza noi è che ci porta a mettere nel cosiddetto «pseudo-forma». Il moto, come si sa, promuove lo smaltimento dei grassi e consuma il calorico favorendo nell'u-

omo a pag. 120



Dopo pranzo,
col porto, una piccola
sorpresa.
Come si chiamano?,
dico io,
Ricciarelli Perugina, risponde lei.
Curioso, il Ricciarello.



Frutti di ingredienti naturali: mandorle, zucchero, uova, uovo.
I Ricciarelli Perugina di provenienza in tre momenti: uno per il sapore,
uno per la tenerezza dello stomaco, uno per il profumo.
Ricchi e al cioccolato: i Ricciarelli Perugina sono una piccola, eccitante scoperta.

Ricciarelli Perugina, una scoperta.

in confezioni a partire da L. 800

PERUGINA

segue da pag. 148

siamo una metabolizzazione equilibrata e razionale; ma di meno, purtroppo, ne facciamo sempre meno. Paradossalmente proprio l'accesso di modernizzazione ci riduce affini metabolici, più aumentata la sedentarietà esterna più i nostri movimenti diventano superficiali. In più anche poniamo un mondo convulso, direttamente impaziente, nel quale un nostro minimo gesto sarebbe addirittura l'armonia dinamica e la possibilità di sopravvivere. La condizione indispensabile in alimentazione perfetta, al costo per cento, è la nostra assoluta immobilità.

L'area di dimagrimento, in parte compressibile, entra come componente dello sviluppo sia individuale che collettivo. Non soltanto l'industria alimentare

ne è condizionata, ma l'intero settore dei consumi, la farmaceutologia e persino i settori idrotermici e degli idrocarburi. La macchina e la moda « giovane », la muscoli, o ciò che permettono alla nostra macchina di scorrere snelle e leggera in un traffico ideale e convulso, sono immagini che rievocano esemplari poco comuni che mai si conciliano con ciò che tormentano da decenni di crescita. Il solo termine « giovane » propone ingenuamente un ideale modello anatomico ed estetico.

Gravi delusioni

Di qui una folle corsa verso le diete che però più spesso ci riservano gravi delusioni, e qualche volta addirittura provocano irreversibili conseguenze

patologiche. Molti ricercatori effettivamente a pochi decenni fa di diete di grasso, ma notiamo, ricompare la terribile disgregazione, si sommano a privazioni nocive per la gola e per lo stomaco senza riuscire a analizzare un solo cibo di qualità. In qualche caso gli effetti di un regime alimentare stagionalizzato sono opposti a quelli attesi. L'esperienza invece di dimagrire. Per avere delle risposte scientificamente valide a questi fenomeni che non si spiegano col senso comune, e neppure con un bagaglio di nozioni abituali, occorre, abbiamo ascoltato un illustre esperto, il professor Pasquale Montenegro, direttore dell' Ospedale Rissotto di Roma e docente di scienza dell'alimentazione all'Università dell'Aquila, proporzionale di (chiaro) se sia possibile dimagrire, e quali ne sono le condizioni e gli strumenti più idonei. La prima domanda che portiamo a questo autore è questa: esiste una dieta che assista in ogni caso un dimagrimento a una perdita di grasso?

« Assolutamente no. Semmai si può dire che si sono fatte diete quasi come i sopori. La dieta va individualizzata, ogni generalizzazione è pericolosa e al limite anche dannosa ».

Che valore hanno, allora, le diete diete seguite dalla maggioranza su consiglio dei medici personali e ispirandosi a programmi largamente pubblicizzati, sia attraverso la stampa quotidiana e periodica, sia attraverso appositi, spesso con disonestà o presenze scientifiche?

« Non hanno nessun valore, e questo anche se in casi eccezionali danno risultati apparentemente positivi. La dieta proposta a la dieta fondata sul calcolo delle calorie, o le numerose altre diete che erano a noi, per i farmacisti, per altre istituzioni, non hanno alcun fondamento scientifico. Certo se non si mangia alla fine si dimagrisce, ma non mangiando e un grave errore, perché l'organismo ha bisogno di alimentarsi ».

Scienza rigorosa

Non ci scorda, allora? « Sissì, ha detto questo. Le parole si sono, e sono innocue. La prima cosa che bisogna chiedersi è questa: chi è che prescrive la dieta dimagrimento? Può essere nella migliore delle ipotesi un medico, d'accordo, ma quel medico ha la specializzazione necessaria? La dietologia è una scienza rigorosa che aiuta la medici-

na a curare le malattie. L'obesità non è che un aspetto di qualche malattia, così analogamente la cura dimagrimento sempre è un aspetto, tra l'altro pediatrico, della dietologia ».

In altri termini una cura dimagrimento è una terapia come le altre? « Esatto. Il problema è di riuscire alla causa dell'obesità. Non sempre l'aumento di peso corporeo corrisponde all'obesità, ma c'è un aumento di peso sottocutaneo, allora si che ci è utile, diversamente non si è utili. Il dietologo rimanda all'endocrinologo, e quindi a sua volta al dietologo. Se l'obesità è di origine alimentare, la si combatte col giusto alimentare. Ma molto più spesso le origini sono di diversa specie, e in questi casi la cura non può essere alimentare, dev'essere di altro genere ».

Metabolismo

Ma esistono delle possibilità di prevenzione, e non sono necessariamente connesse al regime alimentare?

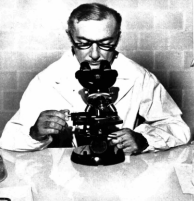
« Certo che esistono, come per la medicina in genere. La dietologia ha compiuto progressi giganteschi, e soprattutto per questo non vorrebbe una regolamentazione che impedirebbe la diffusione di una pubblica istruzione. Un'alimentazione razionale ed equilibrata, che rispetti le esigenze e alle richieste dell'organismo, previene senza dubbio i pericoli di obesità, sottopeso, il mantenimento di un peso ottimale costante, ma, ripeto, la razionalità e l'equilibrio dell'alimentazione non hanno validità universale, del resto esiste dimostrazione soggettiva per soporifero, o per gruppo di soggetti ».

Il mantenimento di certe condizioni di equilibrio è legato quindi soltanto all'alimentazione?

« L'alimentazione ha un ruolo importante, ma è egualmente importante la specie di metabolismo che, che potrebbe a sua volta dipendere dal tipo di alimentazione. Contingono alcune circostanze che interferiscono con la fisiologia dell'organismo. E quindi creare le condizioni per una migliore metabolizzazione, e provide anche con apporti vitaminici, specie di vitamina C, che favorisce tra l'altro il processo di metabolizzazione, e di altre fondamentali vitamine. Ma come vede siamo sempre su un piano scientifico che ti dà qualche credito alle numerose diete largamente pubblicizzate. Direi che la pubblicità in materia di dietologia è un problema molto grave, e andrebbe sotto altro disciplina ».

(a cura di Giorgio Azzari)

Un altro momento della giornata del professor Montenegro all'Istituto della restrizione. In recente, i telespettatori lo hanno visto in un dibattito della serie « Opzioni a confronto ».



La folle corsa verso le diete

io regalo



VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lacharrie
del Laboratorio Lacharrie
di Parigi.
Specialista in tricotologia,
la scienza dei capelli.

Anche i capelli grassi sono 'normali'. Perché oggi li combattiamo?

**L'evoluzione nella cura dei capelli è il risultato
di una maggiore coscienza igienica dell'uomo moderno.**

Ho notato che in autunno perdo più capelli del solito. E' questo un fatto normale o capita soltanto a poche persone? E perché?

Anche i capelli hanno un loro bioritmo, cioè una loro periodicità. Attualmente perdiamo un centinaio di capelli al giorno sostituiti da nuovi, così come ogni giorno rinnoviamo milioni di cellule dei tessuti del nostro organismo.

Vi sono, però, particolari periodi dell'anno, i cosiddetti cambiamenti di stagione, che coincidono con i mesi di marzo-aprile e ottobre-novembre in cui i cambiamenti sono più bruschi e comportano problemi di adattamento del nostro organismo alle mutate condizioni climatiche. In questi periodi possiamo notare, tra l'altro, anche una maggiore caduta di capelli, in genere quelli invasiati o meno resistenti che, comunque, vengono sostituiti da capelli nuovi e quindi più forti.



Anche i capelli non invasiati
si cambiano di stagione.

Ogni volta che mi petto perdo qualche capello e, per fortuna, non sono calvo. Immagino quindi che sia un ricambio naturale dei capelli. E' così? E se sì, quanto tempo dura un capello umano?

Ogni giorno cadono dai 15 ai 150 capelli: si tratta di un fenomeno del tutto naturale. Non si diventa calvi per un fortuitissimo, ogni capello che cade girando solo a una certa età o a una certa stagione.

Il ciclo di vita di un capello dura da 30 a 60 giorni, da quando nasce proprio dallo stesso follicolo a che cresce di circa un centimetro e mezzo al mese.

La durata di ogni singolo capello dipende dalla zona del cuoio capelluto da cui nasce.

I capelli più folgi durano tre, sette anni, quelli che restano meno cadono dopo circa quattro anni e mezzo.



Ritorno al movimento del capello.

Il mio problema è quello dei capelli estremamente grassi. Ciò che mi stupisce più è che, più li lavo, più diventano grassi. Perché succede così? E' normale?

La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama «effetto strappino». Probabilmente lei usa uno shampoo troppo aggressivo, che strappando i capelli violentemente, li rende eretti e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle ghiandole sebacee.

Si inizia così un ciclo moltiplicato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più crescente produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso. Il problema va affrontato usando shampoo adeguati studiati appositamente per capelli grassi.

Anni fa era diffusa la moda di lavarsi i capelli con oli e brillantine. Oggi invece i capelli grassi sono un problema, la sento in modo particolare a non so come risolverlo. Come può consigliarmi?

Il problema dei capelli grassi è, oggi, uno dei più sentiti e maggiormente diffusi. I capelli però possono essere sia «normali» che «grassi» o «normalmente» grassi. Un ingegnere viene di umidità e infatti condiziona l'ambiente per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce dal follicolo, un sacchetto che si trova nel cuoio capelluto in cui giacciono i particolari rivestimenti continuamente una sostanza grassa detta «sebo».

Questa sostanza, giungendo sul cuoio capelluto, ne ricopre la superficie con una pellicola che ha funzione protettiva.

Questa stessa sostanza però può essere nociva se prodotta in eccesso, in questo ostacola la «respirazione» del cuoio capelluto e irrita le ghiandole sebacee, moltiplicando il prodotto al capello, rendendolo grasso, quindi, ogni tanto, spesso e affaticando che crea una serie di disagi in cui, come lei, ha cura della propria persona e della propria immagine.

E' comprensibile quindi che lei senta in modo particolare il suo problema, a cui però la scienza ha ormai trovato una soluzione.

I Laboratori Lacharrie, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, ritengono che i capelli grassi debbano essere trattati con shampoo speciali.

Affermare che un buon shampoo, per essere adeguato e efficace, deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso non si altera, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto.

Se queste indicazioni i Laboratori Lacharrie hanno messo a punto due shampoo specifici, Hegor al bisolcico per capelli molto grassi e Hegor al cetro rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento associano azione detergente e benefici effetti di componenti

ricchi da sostanze naturali e realizzano un'azione sgrassante, graduale ed equilibrata, che rispetta il naturale equilibrio fisiologico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consigliamo di usare inizialmente Hegor al bisolcico.

formulare proprio per ridurre in modo graduale la umidità eccessiva dei capelli. Una volta

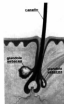
stabilizzata la situazione, potrà passare allo shampoo Hegor al cetro rosso (Liposol e Virgimar) la

loro azione equilibrata e particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace

dei capelli grassi.

Potrà trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia, come del resto tutti gli shampoo

speciali della linea Hegor.



Schema di follicolo, ghiandola sebacea e sebo che ricopre il capello.

Il mio problema è un certo formicolio che avverto sempre alle teste pur avendo cura dei miei capelli e lavandoli frequentemente. Può dipendere il formicolio dal fatto che ho capelli un po' grassi?

Il formicolio alla testa può avere cause diverse.

Se è sporadico e di brevissima durata, di solito è dovuto a reazioni vasomotorie dei capillari del cuoio capelluto, se è cronico, e in rapporto a particolari circostanze, può essere di natura allergica. Nella maggioranza dei casi, il formicolio alla testa è dovuto però a un'azione irritante dei capelli, specialmente se sono grassi come i suoi.

Come saprà, il grasso del cuoio capelluto e dei capelli è in gran parte costituito dal sebo che, per il suo alto grado di viscosità, tende a trattenere il pulviscolo ambientale che precipita sui capelli creando un composto di non poche sostanze irritanti, come piombo, catrame, anidride solforosa, ecc.

Questa sostanza, quando non sono completamente eliminate con una adeguata pulizia, irritata

con speciali shampoo trattamento, possono irritare non solo il cuoio capelluto o sulle sue

superfici, ma anche, penetrando una azione irritativa che può essere avvertita come formicolio.



Il capello tende a trattenere la sporcizia presente nell'ambiente.

Uno sceneggiato musicale tra le novità della radio destinate ai ragazzi

Mongiuà, Mongiuà, Mongiuà a cavallo a pugnare si va

Castaldo e Jurgens hanno scritto, con un pizzico di umorismo moderno, nuove avventure dei Paladini di Francia: una specie di opera dei pupi con molti motivi orecchiabili. Altre serie: «I gialli dello zio Filippo», storie a sfondo poliziesco, e «La soffitta di Archimede»

di Carlo Bressan

Roma, mercoledì

I programmi per i ragazzi hanno trovato quest'anno una diversa collocazione nella giornata radiofonica: con tanto in onda, nel Nazionale, alle 10,45, quando i compiti sono finiti e l'ora della cena e del riposo è vicina, rappresentano perciò un momento spirituale «ricettivo» e anche se non rinunciano agli intenti educativi e culturali, incontrano Giovanni Gagliardi, direttore del programma della RAI per le scuole e delle Trasmissioni per i ragazzi (giurista, scrittore e giornalista), e anche l'ascolto di due popolarissime trasmissioni che da anni godono le simpatie e i consensi degli ascoltatori: *«Sociale Radio»* e *«Campi di Fiume»* (gli chiediamo quali siano le novità di questa stagione).

«Una grossa novità è uno sceneggiato musicale a puntate», dice Gagliardi, «dal titolo *Mongiuà, Mongiuà!*», messo a punto da Paladini di Francia raccontato da Castaldo e Jurgens. Un'opera dei pupi in grande stile, con una piovra di ultimo modo moderno e molte musiche orecchiabili, che non disprezza, probabilmente, neppure le incantesime della fantaglia che, a quell'ora, dovranno trovare la scuola». Ma che cosa significa la parola «Mongiuà», che è il preludio di guerra dei paladini? Ce lo spiega uno dei personaggi della vicenda: «È l'antico celtico quando parlano all'attacco contro i nemici giudei». «Mongiuà» perché la piovra sulle pendici di Monte Mario a Roma, che l'imperatore Carlo Magno consegnò al padellone Leone III lo schiavo del Santo Spirito che aveva salvato agli antediluviani. In quell'epoca, Monte Mario passò che si chiamava Monte Genesio, poi divenne Monte Gioia, in francese Monti



Gino Contino (al pianoforte), autore delle musiche di «Mongiuà!», con il complesso che lo esegue: da sinistra Franco Bacci, Carlo Accolla, Piero Barbetti e Giovanni Degli Innocenti. Nella foto in alto, i due giovani protagonisti dello sceneggiato: Roberto Chevalier e lo scudiero Rodolfo, Anna Maria Sanetti in una filiazione Pasolini

**Mongiuà,
Mongiuà, Mongiuà
a cavallo
a pugnare si va**

regras de pag. 459

And, after all, prevention, especially, "requires" it.

Due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, risonano nelle case il canto di guerra dei nobili padovani: « Monzina! Monzina! Monzina! » a cavallo a puntone si va, per il re, per il re, per il re - l'antico punto sano - Carlo Magno ha rubato così perché sì, perché sì, perché sì! »

Castaldi e Jacopini, due specialisti in questo genere di accompagnamento, sono

di questo perché il programma, fatto di quattro blocchi, è ricompletato da un quinto, quello di "memorie", che ci offre una possibile lettura del ruolo di un'opera d'arte, di un'installazione, di un'architettura, di una scultura, di una pittura, di un'opera di design, di un'opera di musica, di un'opera di danza, di un'opera di teatro, di un'opera di cinema, di un'opera di letteratura, di un'opera di arte contemporanea, di un'opera di arte tradizionale, di un'opera di arte moderna, di un'opera di arte postmoderna, di un'opera di arte contemporanea, di un'opera di arte tradizionale, di un'opera di arte moderna, di un'opera di arte postmoderna.

Raffaello non diventava cavaliere e perciò l'imperatore gli ordinò di far « pratica », accompagnando di volta in volta uno dei suoi padiglioni in una grande impresa. Così accompagnò Riccardo di Normandia, Ugo di Lussemburgo, Guido di Barga, Guglielmo di Narbonne e tanti altri, partecipa-



Concetta Colle e l'attore
che dà voce al piccolo Tippo
nelle avventure linguistiche
di «La soffitta di Aristonide»

a strepitose avventure, combattimenti e sfilate, e nasce inoltre un nuovo teatro (quello della bella Frosinone) figlia del conte Frangipane. Rodolfo è interpretato dal giovane attore Roberto Chiosso, in bella Frosinone e Anna Maria Savetti. Il ruolo di Carlo Magno è stato affidato a Carlo Accatino e quello del cantastorie a Nino Dal Fabbro. Le musiche originali sono del maestro Gino Conte, la regia è di Marco Lomi.

Tra i programmi più interessanti di quest'ultimo trimestre va anche segnalato *News Front*, ogni a sera di Ileana Chiodo Scotti, che si è appena conclusa. «Il messaggio di A-

La Francia ha fatto il giro del mondo e spinge la diplomazia. Valeria Marzotto, capo del Servizio Informazioni per i rapporti, «è il giovane in bianco che confonde i computer». Questo ha detto in un'intervista dedicata ai rapporti italiani. Otto Frank, il padre di Anna, è questo ha ribadito il presidente dell'omonima fondazione. L'autore del programma si è recato ad Amsterdam a raccogliere le testimonianze di allora «di oggi, non c'era chi si alzava dal letto di Frank e diceva: io ho fatto il mio dovere». Alla scoperta di una tragedia umana e di un autoritarismo di carattere universale.

Era la novità ricordando un serio, anche troppo, da un uomo, dal titolo di "L'Espresso" di Roberto Morini. Era Filippo, uno straripante personaggio, quasi una persona che di sé stesso, l'Espresso, aveva creato una macchina da cronaca, una vera e propria "stampa" di sé. Di più, di una vera e propria "stampa" di sé. Di più, di una vera e propria "stampa" di sé.

[illegible]

È per Natale come previsto tra amici e parenti? Dice la signora...

[illegible]

Ma Pierpiero deve rinunciare a quella gita, il suo compito è studiare alla casa. E' la porta di malaffare che proprio in questo mattino per soffrire degli affanni (dubitare). Come Pierpiero è solo. Si rifugia nella stanza, si prepara un cocktail di paglia bianca, il cavallino e la mossa gli fa come compagnia. Le ore trascorrono ma, nell'ora di una musica dolcissima, il suono frenoso di campani, bene allineato che turba la degli re, qualcuno picchia alla porta della stanza. Pierpiero apre il suo mattarello, indovinando che, Niente.

Carlos Breussen

Mongini! Mongini! Mongini! va in
cassa il capitano e il generale. La sal-
tata di Archimede è meravigliosa. I
guai della via Filippo il Terrore
cominciano. Napolitano ruba alle 18.45

NATI PER LA CUCINA.

Per dare uno spazio ordinato ed elegante a ogni cosa, posate, stoviglie e provviste per questo sono nati i catalinghi Style della Giovenziana. E per rendere più breve e leggero il tempo che passerete in cucina. La Giovenziana è stata la prima a pensarci: per questo può aiutarvi tanto. Non solo in cucina: in tutta la casa.



STYLE

è stato il mio momento
per vivere meglio.

STYLE



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'incrocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea
quindici volte modellata, grazie
al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex
per sostenere il seno in modo perfettamente
uniforme e separare le coppe con
naturalità.

Prova un Playtex Criss-Cross:
ti accorgi che la tua linea splendida si fa
sempre notare.

CRISX CROSS
da **PLAYTEX**



Criss-Cross
una linea completa
di reggini
modelli, stoffe,
di colore
e stile vari.

Candy ha vinto la t le pentole salva



La guerra contro i bicchieri!

Lavastoviglie Candy. Le uniche con spruzzatori differenziati per lavare energicamente le pentole e delicatamente bicchieri e piatti.

Tu sai quanta energia ci vuole per pulire le pentole, e quanta delicatezza si deve usare con i bicchieri? È per questo che la Candy ha ideato, per le sue lavastoviglie, gli spruzzatori differenziati.

Un sistema esclusivo Candy per avere due diversi tipi di lavaggio:

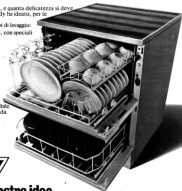
- 1)  lavaggio energico delle pentole, con speciali spruzzatori rossi, sotto, a getto energico;
- 2)  lavaggio delicato di bicchieri e stoviglie, con spruzzatori, sopra, a getto delicato.

E tutti e due i lavaggi avvengono contemporaneamente, in un unico carico. La gamma delle lavastoviglie Candy è la più completa d'Europa: puoi sceglierla con l'interno in acciaio inox o in Hostalen PP, a una o due porte, e in gruppi con lavetto in acciaio inossidabile. Finalmente puoi avere tutto quello che desideravi da una lavastoviglie.

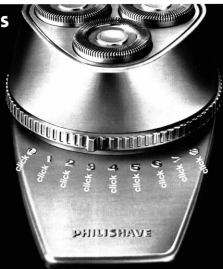
Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine,
condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



PHILIPS



Nuovo Philips *regolabile*

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta. La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame. Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personal" per una rasatura a fondo.



Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

«Tatu Bola»
un film realizzato
per la TV
da un'équipe
di cineasti fra cui
Glauber Rocha



In alto (l'attrice
Anna Carlini):
è la minorenne
lancilla
con cui vive
Expedito
(Joel Barcellos), il
protagonista
di «Tatu Bola»

Quel Brasile senza samba

Volontà di potenza e magia, desiderio di ribellione e morte:
una favola che ha per protagonisti l'uomo e la sua dignità.
Il «cinema novo» e la realtà brasiliana senza compiacimenti folcloristici

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

Tatu Bola di Glauber Rocha? Questa è il modo in cui verrebbe fatta da individuare sbrigativamente la pochezza del film, considerando che Rocha ha fatto parte dell'équipe di cineasti che l'ha realizzato e conoscendo la naturale qualità di «capo» che sono proprie del regista di Il dio nero e il diavolo bianco, Terra em transe e dentro das Montanhas. E' lo stesso Rocha, però, che tiene ad affermare il contrario. A sottoporre il progetto di Tatu Bola ai responsabili del Programma sperimentale della Tv italiana, che poi l'hanno realizzato, non fu lui, dice: furono due italiani, Francesco Tullio Altan e Gianni Barcolini, e un brasiliano, Joel Barcellos. Rocha entrò e collaborò in un secondo tempo, e così un altro notissimo regista del giovane cinema brasiliano, Gustavo Dahl. Quest'ultimo ha dato la sua opera, tecnicamente parlando, come montatore della pellicola; lui, Rocha, nella pellicola fa l'attore, per la prima volta in vita sua, e tra l'altro interpretando una parte molto importante. Ma non ha fatto niente di più.

Del resto, dice ancora Rocha, riproporre intorno ai modi usati da ciascuno dei personaggi che sempre sono coinvolti nella realizzazione di un film non ha alcun senso, è un rimpianto di quei modi di distinguere e di privilegiare che si sono affermati nelle società borghesi e classiste: io sono il regista, l'autore, perciò sono più importante di te che invece hai l'operaiolo, l'imperatore, il comunista o il truccatore. Non è così. Un film nasce dal lavoro comune, eguale e egualmente essenziale, di tutti. Tant'è vero che da alcuni anni a questa

segue a pag. 101



Un'altra scena del film. Con Joel Barcellos
e Hugo Carvana (a destra),
nel ruolo del segretario del Governatore

IN EDICOLA

GRANDE ENCICLOPEDIA

La Grande Enciclopedia in 20 volumi - G.E. 20 - realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie, redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'omografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi.

270 fascicoli settimanali di 44 pagine (copertina compresa), in edicola a L. 500 ciascuno
11 400 pagine
20 volumi formate con 22,5x30
250 000 voci, di cui 50 000 di lessico
20 000 suggerimenti bibliografici
25 000 illustrazioni a colori

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli, una selezione dell'edizione originale (1772) della famosa **ENCYCLOPÉDIE** di Diderot e D'Alembert

IN OMAGGIO

Il primo fascicolo
a chi acquista
il secondo



G.E.
20

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Ancora Anna Carlini. Del collettivo del film fanno parte anche gli italiani Altan e Baricelli

Quel Brasile senza samba

segue da pag. 176

parte — da *Al bone dalle sette teste*, il film che il «collettivo Rocha» ha realizzato in Africa tre anni fa — il regista brasiliano si rifiuta di firmare i titoli di testa con la qualifica che gli andrebbe tradizionalmente riconosciuta e colloca il proprio nome accanto a quelli di tutti coloro che hanno lavorato insieme con lui, elevati uno dopo l'altro senza indicazione delle rispettive incumbenze, in ordine alfabetico.

Perché Tuto Rota come film nato dalle idee, dagli interventi, suggerimenti, critiche ed eventuali illuminazioni di un gruppo di persone che si sono trovate a collaborare perché il progetto le riguardava, per un verso e per l'altro, allo stesso modo. Un caso abbastanza raro e fortuito: a forse siamo noi, spettatori aggirati, più alle nostre consuetudini, che non riusciamo a liberarci dal vizio di andare sempre e comunque alla ricerca di un «autore», che non abbiamo fantasia ed elasticità mentale sufficienti per capire che ci possono essere altre vie per arrivare a un cinema che non sia di confusione, odio, quella che passa per la persona o l'intervento di una personalità capace di condurre ad unità i diversi contributi individuali. Il vizio è talmente radicato che non bastano a farcene liberare nemmeno le affermazioni, corpose che Glauber Rocha, ufficialmente, su Tuto Rota fa fare: ufficialmente collabora con Altan, Baricelli, Baricelli e Dahl; e tuttavia, a parte lui, non c'è nessuno che se la senta di negare che la sua presenza ha fatto per davvero un contributo determinante nell'indicare il lavoro del «collettivo» di autori del film, nessuno ignora che la sua visibilità è così prepotente da aver reso inevitabile da parte sua l'assunzione del ruolo, se non altro, di «anima» del gruppo.

E' il medesimo processo secondo il quale Rocha, finché ha potuto lavorare in Brasile, e naturalmente diventando l'anima e il capo di quell'indiviso cinematografico che è stato chiamato «cinema nero» e che dai primi anni Sessanta fino a qualche tempo fa ha fatto sì che la produzione cinematografica degli stati di Rio e di São Paulo, precedentemente considerata alla stregua di cinema colonizzato (ci furono eccezioni, ma rarissime e casuali), venisse giudicata in tutto il mondo come una delle novità più sorprendenti e rivoluzionarie; ed è un processo che serve anche a spiegare perché, dopo che Rocha ha scelto o è stato convinto a seguire di trasferirsi in Europa, seguito poi da numerosi colleghi, il «cinema nero» come scuola e come movimento unitario è praticamente scomparso. Chi ha fatto caso a quel che è accaduto e accade in Brasile, e ora in generale in America Latina, può naturalmente immaginarsi che le ragioni sono state anche altre. Nei primi anni Sessanta, di cui si diceva, in Brasile, i tentativi di governare all'insegna della democrazia, non all'insegna del «gerrilo» e della tortura elevata a ideologia e a prassi politica come da qualche tempo avviene (l'ultima denuncia è di pochi giorni fa ed è stata sospesa, tra gli altri, da insigni uomini di chiesa); e ai «gerrilo» non piace che ci siano in giro governanti de-

segue a pag. 182



il padre dà la sicurezza ai figli. Una polizza vita del LAV la dà ai padri.

Lloyd Adriatico Vita
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Musica verità



GF 808 "Controllo antiskating" Il fonostereo con puntina salvadischi.

Per chi ama la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva delle tecniche di registrazione. Oggi questo incombente è stato eliminato con il controllo "antiskating" del fonostereo GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga con il sollevamento e prelievo durante il movimento. Viene così eliminata una usura permanente della puntina e di conseguenza del disco. Altre caratteristiche del GF 808: piatto grafico Hi-Fi, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filo antiscivolo e controllo, comando fast-track automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registrazione.

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Divisione informazioni per dettagliare
nel fonostereo GF 808.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____

Alla televisione «Non è tempo di commedia» di Samuel N. Behrman



Alberto Lupo è il protagonista della commedia, nel personaggio di Gus Easterbrook, un comediógrafo in preda ad una crisi di coscienza

Non è solo tra due donne il dilemma di Alberto Lupo



Marina Boffi e José Quaglio: nella vicenda sono Linda Page, moglie di Easterbrook, e Patsy Smith

Al centro della vicenda la crisi di coscienza d'un brillante scrittore di teatro. Rappresentata la prima volta a New York nel 1939, è un classico esempio di commedia sofisticata, sostenuta da un dialogo ricco di «humour». Regia e adattamento per il piccolo schermo sono di Leonardo Cortese

di Enzo Mauri

Roma, novembre

Vi sembra questo il momento di scherzare? Come si può prendere la sua con disinvoltura e fare del teatro leggero quando in Spagna si muore per difendere la democrazia? ».

Così, pochi giorni fa, il comediógrafo Samuel Nathaniel Behrman faceva parlare il protagonista di

No Time for Comedy, Gus Easterbrook, anch'egli comediógrafo. *No Time for Comedy* andò in scena nel 1939 al Teatro Ethel Barrymore di New York ed è probabile che durante le repliche le inquietudini e le preoccupazioni dell'autore e del pubblico, constatata la vittoria del «confitto», nascessero più che dalle vicende spagnole, dall'accordo tra Hitler e Stalin per la spartizione dell'Europa orientale.

Nel portare la vicenda della commedia ai nostri giorni Leo-



Alberto Sordi e Marina Belli in una scena di « Non è tempo di commedia ». Behrman, autore per il teatro, scrisse parecchie sceneggiature di film, da « La regina Cristina » con Greta Garbo a « Il ponte di Waterloo ».



Un altro momento della commedia: sono di fronte le due donne che si contendono Gay, Linda e Amanda. Quest'ultima ha il volto di Annamaria Gierrani

manda Corneer ha posto sotto il titolo di riflessione di Gay la guerra del Vietnam (l'adattamento televisivo e della scorsa estate), se ci avesse lavorato in silenzio avrebbe sicuramente parlato del Medio Oriente, e speriamo che il lettore non abbia scoperto nuovi motivi di angoscia nell'intervallo tra la stampa e la pubblicazione di queste brevi note.

Tutto ciò suggerisce due serie conclusioni. La prima è che non esiste per definizione un « tempo di commedia », e, per converso, tutti i tempi lo sono; e la seconda che Samuel Behrman, detto allo scorcio un'opera solo apparentemente legata ai problemi contemporanei, deve la crisi del

protagonista, non da un esame di coscienza sempre possibile, però rapporti puramente accidentali con la tematica che si addensava in quegli anni.

Gay Easterbrook di Non è tempo di commedia è un apprendista scrittore di teatro, gradissimo al pubblico di Broadway che si diverte molto alle sue spiritose e digiune commedie. E' insomma l'uovo — per usare un'espressione un po' impropria — che si realizza al meglio nella « high comedy », ossia nella commedia sofisticata, dal dialogo elegante ed arguto, spesso incentrato sui temi del matrimonio e del divorzio.

Abbassata l'intelligenza per poter prendere che la sua attività si basava sul distacco assoluto da ogni reale problema, Gay, che ha superato la quarantina, mette sotto accusa se stesso coinvolgendo nel processo anche la moglie Linda, apparsa protagonista del suo terzo lavoro. Alla crisi non rimane estraneo — tutt'al più — Amanda, una signora dell'alta borghesia che, secondo l'opinione del marito, ha fatto, supponiamo vivamente alla scoperta del sé, lo sviluppo della capacità altrui.

Abbiamo così due donne che si contendono un uomo, una moglie in carica che fa insulti a non accorto dei suoi limiti ed a potersi quanto gli offre facilmente la vita; un'aspirante moglie che sublima in una vanità propria un bisogno di problemi. Su questo triangolo (che poi è un quadrilatero, giacché il bambino non è sempre un testimone della vicenda) ruota il gioco di Non è tempo di commedia. Ne tacciamo la conclusione non tanto per sebbene la sorpresa finale di un'ispezione, quanto perché il pretesto della commedia consiste, più che nella tesi scelta, nel modo di esporla, nelle battute divertenti e spiritose, nei facili verbalismi che pervengono con somma pretesa di conversazione intrinseca dal principio alla fine.

Non sappiamo quanto di analogie biografiche l'autore abbia messo nel dilemma sofferto dal protagonista di *No Time for Comedy*. Resta il fatto che Samuel Behrman, sposato, sposante, se lo scorso luglio, rimane il più genuino esponente della « high comedy » americana, nonostante certe insidie di teatro impegnato che per testimoniare il suo rigido interesse per più gravi problemi (già nel 1954 con *Arm from Here* denunciava le pernacchie in natiche contro gli ebrei).

Malgrado l'ottimismo non trascorsi di una commedia abile di un grande senso del spettacolo e certo il pubblico italiano, che lo conosce assai poco per le commedie, raramente molto, si è quasi felicemente collaborato per la sceneggiatura: basterà citare *La regina Cristina* con Greta Garbo e quel *Ponte di Waterloo* con Vivien Leigh e Robert Taylor che, sulla nota del Valzer delle comode commedie, commosse tanti spettatori d'America e d'Europa.

**«La crisi dell'energia»:
in un servizio
televisivo
realizzato da
Mariano
Maggiore,
ragioni
e prospettive
d'un problema
attualissimo**

Gli anni difficili che verranno

di **Antonio Fugardi**

Roma, novembre

Corriamo il rischio di soffrire il freddo e la fame per mancanza di energia? I pessimisti ritengono di sì. Negli Stati Uniti hanno previsto una serie di sconvolte fatali che comportano: 1975 riduzione del riscaldamento nei locali pubblici; 1976 riduzione del riscaldamento in tutti gli altri edifici, compresi le abitazioni, le scuole e gli ospedali; 1977 razionamento dell'energia alle industrie; 1980 generale razionamento della benzina; 2000 enorme estensione della siccità, e via di questo passo.

Gli ottimismo sostengono che non bisogna concludere l'attuale situazione, dovuta alla scarsità del petrolio arabo, con le prospettive generali. Senza dubbio il crescente bisogno di energia suscita problemi piuttosto preoccupanti, ma è anche vero che ricerca scientifica e tecnologia sono state meditate per fornire all'uomo del futuro tutte le enormi quantità di energia di cui avrà bisogno. Insieme nucleare dell'uranio e geotermia sfruttamento del calore solare mediante innaffiamento effettuato da satelliti artificiali, sfruttamento e qualificazione dei giacimenti

di carbone (di cui si hanno riserve per quattro secoli), estrazione di petrolio dagli scisti bituminosi e dalle sabbie catalonane, fusione termoelettrica dell'idrogeno pesante.

Tante i pessimisti quanto gli ottimisti giudicano però che i prossimi tre o quattro anni saranno risolutivi difficili in tutti i Paesi industrializzati, e tra questi anche l'Italia. I motivi ce li spiega la trasmissione televisiva in due puntate di Mariano Maggiore intitolata appunto *La crisi dell'energia* (regia di Renato Ruggeri). La complessità con le difficoltà che si prospettano per la penuria di petrolio determinata dalla guerra tra arabi ed israeliani fornisce alla trasmissione un più spiccato sapore di attualità, ma è davvero casuale. Il problema non è di questi giorni e non è soltanto di natura politica, ma investe anche questioni tecniche, ecologiche ed in certe senso pervasive morali, questioni che in Italia sono talvolta diventate con predominanti da assurgere a fatto di costume.

Gli italiani, tra tutti i cittadini dei Paesi industrializzati, non sono certo quelli che consumano la più alta quantità di energia. I consumi al M.I.L. le statistiche superano 8025 ton (tonnellate equivalenti carbone) ogni mille abitanti, 3186 ton ogni mille francesi, 5411 ton ogni mille tedeschi, 5336 ton

Una veduta della centrale elettroneletrica del Garigliano. Nell'ultimo anno secolo la richiesta mondiale di energia elettrica è raddoppiata in media ogni dieci anni



Un tecnico compie rilievi durante la costruzione della centrale termoelettrica di Milano. Questo tipo di centrali fornisce oggi il 60 per cento dell'energia elettrica prodotta in Italia

ogni mille abitanti, 4211 ogni mille francesi e appena 2673 ogni mille italiani. Non basta. Nel 1972 l'Italia ha importato quasi 129 milioni di tonnellate di petrolio greggio. Della lavorazione sono stati ricavati 115 milioni e 600 mila tonnellate di prodotti. In questi quasi 28 milioni sono stati esportati. Bloccando l'esportazione, l'Italia potrebbe disporre di tutta l'energia di cui ha bisogno.

Perché allora la crisi? Per paura di rimanere avvilenti, come di-

segue a pag. 78



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici di famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in®

ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Scrivete
nome
cognome
via
CAP
Città

Nome
Cognome
Via
CAP
Città



L'impianto di raffinazione del petrolio a Snamprogetti di Borgonovo, in provincia di Pavia. E' di proprietà dell'ENI. Nella foto a fianco la centrale idroelettrica di Caserio (Piemonte), attualmente in costruzione

Gli anni difficili che verranno

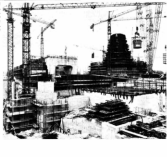
segue da pag. 196

motivare le vicende delle centrali elettriche e delle centrali.

Nell'ultimo anno secondo la richiesta mondiale di energia elettrica è raddoppiata in media ogni dieci anni. In Italia, dopo la guerra, il raddoppio della domanda si è avuto ogni ottomere anni. Nel 1971 la produzione globale di energia elettrica è stata di 124 miliardi e 600 milioni di kWh (la locomotiva), nel 1972 di 130 miliardi, alla fine del 1973 sarà stata di 139 miliardi. Di questo passo occorre che l'attuale potenzialità degli impianti, che attualmente è di 35 milioni di kW, aumenti gradualmente di altri 10 milioni di kW. Almeno 300 mila sono indispensabili nel 1978 ad un milione e 300 mila nel 1979.

Per ottenerli purtroppo non bastano le attuali centrali. Ormai l'Italia ha svistato, a scopo energetico, tutti i suoi corsi d'acqua. Il lamone a carbone bianco di cui parlavano i libri di scuola di mezzo secolo fa è oggi in grado di fornire non più del 10 per cento della energia elettrica che si serve. Un 5 per cento lo forniscono le centrali nucleari e quelle geotermiche. Il rimanente 45 per cento, cioè la massima parte, proviene dalle centrali termoelettriche, le quali — per funzionare — hanno bisogno di combustibile. Ed il combustibile lo fornisce quasi tutto il petrolio.

Ora, finché non si parla di energia, senza procedure trasparenti. Ma da quando si è detto e ripetuto che gli scarichi dei prodotti petroliferi, a cominciare dalle ceneri delle centrali elettriche, inquinano l'aria ed avvelenano il sangue, allora tutti i Comuni italiani hanno stipulato una simbiosa «lega sana» per impedire la



costruzione di nuove centrali termoelettriche sul loro territorio. A Piumazzo è stata addirittura revocata una licenza già concessa, e della centrale, quasi per metà costruita, da più di un anno è rimasto lo scheletro abbandonato, con un investimento già speso di 65 miliardi. A Roncole Calabro il consiglio comunale ha negato la licenza per la costruzione di una centrale termoelettrica semplicemente perché anche gli altri Comuni sono vogliosi centrali. A Porto Tolle è intervenuta addirittura l'associazione «Italia Nostra» non soltanto per la minaccia di inquinamento ma anche per la conservazione del paesaggio. Un vincolo davvero significativo è quello che i cittadini di tutti i Comuni più o meno interessati alla costruzione di nuove centrali termoelettriche, anzitutto, inerti di fronte ai vari problemi che pure dovrebbero interessarli, arguiscono di colpo un rigoroso sermone della comunità ogni volta che si parla della centrale e si vengono compiuti atti non alle autorità locali per impedire l'installazione. Non vogliono — dicono — morire intossicati. I motivi sono comprensibili. Le

centrali che l'ENEL ha tempestivamente progettato per soddisfare il fabbisogno di energia sono dislocate in genere in luoghi ancora quasi sempre vicini al mare, occupano pochissima manodopera e meno spazio, e il loro funzionamento produce prodotti nocivi che possono essere dattarsi alla salute. Ora, nessuno è di mente ecologica e siccome non solo si è messo ma appare sempre allertato il torrone. I Comuni rifiutano fermamente le centrali termoelettriche, tanto più ad essi servono bene poco dato che l'energia viene diretta altrove. Si è parlato anche di «campioni», cioè di soldi, che i Comuni sarebbero dell'ENEL in cambio della licenza. Però si nega che si tratti di corruzione, nemmeno si preferisce parlare

verso primaria ed essenziale, il petrolio. A parte la guerra del Medio Oriente, il petrolio è diventato causa di discrasia sia per le raffinerie sia per la distribuzione.

La raffineria, è stato detto e ripetuto, non è affatto inquinante. L'ENI afferma che quella sua di Snamprogetti di Borgonovo (Pavia) è «pulita» e quella ancor più grande in progetto a Portogruaro (Venezia) sarà ancora più pulita. E le altre? L'Italia possiede un gran numero di raffinerie, forse troppe. L'ENI, che più il nome di Stato, ne ha tante altre poche. La grande maggioranza appartiene a imprese private, le quali — per piacere delle agevolazioni previste dalla politica meridionale — hanno costruito gli impianti prevalentemente nel Sud e nelle isole, il che è vantaggio per le esportazioni ma ostoso per i rifornimenti interni.

Non si può affermare che tali impianti siano veramente «puliti» per cui è sospetto che l'energia non l'atmosfera e così radiato che, tutte le volte che si parla di costruire una nuova raffineria la dove sembra indispensabile, si ripete il terrore per la guerra civile. Emblematico è il caso di Formosa (Puglia). Qui esiste la più antica raffineria d'Italia, che esula addirittura al 1905. Il gruppo privato che la gestisce vuole rinnovarla e ampliarla perché, oltre che vecchio, è piccola e poco redditizia. Il Comune e la Regione si oppongono. Altra voce proposta di trasferire la raffineria da Formosa di Ardea (che è in provincia di La Spezia), appartenente allo stesso gruppo, e di trasformare la raffineria di Formosa in centralina di lavorazione dei prodotti di Ardea. La Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Formosa dicono di sì, ma nessuno ripete più ai cittadini della valle del Reno e delle zone vicine perché — a loro dire — gli scarichi dello stabilimento rovinano i prati e i boschi di gran produzione, famosi in tutto il mondo. Si crea una spaccatura non solo fra le amministrazioni locali ma fra gli stessi Comuni, e soprattutto fra i partiti di sinistra che da quelle parti hanno la maggioranza.

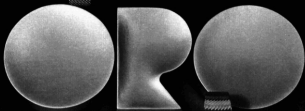
In Italia, il problema è inoltre complicato dal difficile calcolo dei costi dei trasporti e della distribuzione tanto del petrolio quanto dei suoi derivati, costi che sono oggetto di continue polemiche per via del premio al consumo della benzina, del gasolio, della nafta, del kerosene, ecc. Si è pensato allora di usare un «plano del petrolio», la cui elaborazione è cominciata ai primi di quest'anno, e di assumere il più possibile al metano.

Dunque, anche se proprio non c'è il rischio di una carenza di freddo, è un fatto che la nostra esistenza dipende dalla disponibilità di energia. Prima dell'era industriale l'energia era data da sempre un elemento importante, ma per un'occasione agricola ed artigianale bastavano i muscoli dell'uomo, la forza dei buoi, dei cavalli, il vento e i corsi d'acqua per i mulini. Tutto ciò appariva irrilevante, anche alle rivoluzioni. Oggi, invece, la guerra con la crisi del petrolio e dell'elettricità, dopo aver superato quella del carbone, la via d'uscita sembra essere nei nuovi salienti alla energia nucleare.

Antonio Fagnoli



ORO
VIVO



DI
LONGINES

Oro vivo in cui batte incessante
il cuore di un meccanismo
Longines ad alta precisione.
Oro che tiene vivo il ricordo di
chi ha scelto per voi un orologio
Longines con bracciale d'oro.
Oro vivo di Longines: un segno
d'amore.



- A) Modello 47504.85 in oro giallo 750‰, quadrante a
maglie bruciato satinato. Disponibile anche in oro
bianco (Modello 48504.85).
- B) Modello 48504.49 in oro bianco 750‰, oro
bruciato. Bracciale a doppia maglia intrecciata.
- C) Modello 48504.05 in oro bianco 750‰, quadrante
a grandi maglie incorniciato. Disponibile anche in oro
giallo con bracciale satinato (Modello 47504.17).
- D) Modello 47504.18 in oro giallo 750‰, quadrante
champagne, bracciale satinato a strass.
- E) Modello 47504.25 in oro giallo 750‰, quadrante
champagne, bracciale a maglie "zotto grano".

LONGINES

L. Birde & P.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

Se hai una casa devi avere un Black & Decker.



Se hai un Black & Decker, guarda quanti accessori puoi montare! Scegli quello che ti servono di più in casa tua, per il tuo hobby o per le tue attività: potrai comprare facilmente da solo un'infinità di lavori, risparmiando e divertendoti!

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1) Trapano (DIN) 20V, 14.000 | 100) Mola da trapano 1, 5.000 |
| 2) Sega circolare 1, 1.000 | 101) Trapano di vetro 1, 5.000 |
| 3) Lasciapista elettrica 1, 5.000 | 102) Mola per trapano 1, 5.000 |
| 4) Seghetto alternativo 1, 5.000 | 103) Smerigliatore di ceramica |
| 5) Compattatore 1, 10.000 | Alimentatore di potenza elettrica 100W |
| 6) Puntatore 1, 5.000 | Alimentatore di potenza elettrica 100W |
| 7) Seghetto a catena 1, 10.000 | Alimentatore di potenza elettrica 100W |
| 8) Smerigliatore 1, 10.000 | Alimentatore di potenza elettrica 100W |
| 9) Smerigliatore 1, 10.000 | Alimentatore di potenza elettrica 100W |

Queste e altre ancora sono le straordinarie trasformazioni del versatilissimo Black & Decker!

ATTENZIONE!
Gratis un completo di 5 punte del valore di oltre 2.000 lire all'acquisto di un trapano. Validità 10/1/1974



Black & Decker
il semplicissimo

Commenti e reazioni a quindici
giorni di distanza dalla rassegna
canora napoletana vista alla TV

Una vena stanca

L'andamento del mercato discografico. Il boom delle canzoni sceneggiate: un genere di antica e gloriosa tradizione tornato oggi di moda. Una tournée di Sergio Bruni, il più famoso tra gli interpreti partenopei assenti al Teatro Mediterraneo

di Gianni De Chiara

Napoli, novembre

Davvicina persone in teatro, vicine ai sogni sedute di posti e su sedili aggraziati, con una vigilia fuori, un pubblico prevalentemente in prevalenza dai quarantenni più popolosi della città e dall'intervento operante. Non parliamo della rassegna delle nuove canzoni napoletane che si è svolta al Teatro Mediterraneo dal 15 al 17 novembre, ma di una spettacolo che l'ha preceduto di pochi giorni: il revival annuale di Sergio Bruni al Teatro Politeama, di quei cantanti che considerano l'ultimo autentico interprete della canzone napoletana. Bruni ha presentato una serie di motivi tradizionali. Per l'ultima antologia. Secondo gli Politeama tratta dall'epoca buffa napoletana del '700 e la Roma degli scempi di Vittorio. I due brani di notevole difficoltà interpretativa e di grande livello artistico sono stati applauditi come un qualsiasi motivo di consumo. Poi cantava italiano come nel suo recente microscopio. La canzone italiana, e poi altri motivi napoletani, ma più recenti, tra cui la sua Politeamiana su testi di Biondini e la stupenda l'assommoia nera.

Nella seconda parte del revival Bruni si è fatto accompagnare da un piano, un violoncello e una batteria. Cinque chiamate e cinque bis alla fine. Bruni, come si è convenuto, ha recentemente pubblicato due album. Uno di canzoni italiane e un altro di motivi classici napoletani. Gli arrangiamenti sono di Gianni Marchetti. Il cantante ha inoltre registrato, per un 15 giri di prossima pubblicazione, brani di uno spettacolo da lui scritto, con quattro attori ed altri voci, tra cui quella della prima della sua figlia. In dicembre presenterà i dischi alla stampa milanese nel corso di una recita al Teatro Filarmonico. Nel gennaio e nel febbraio del '74 terrà recite nei principali teatri italiani: dal Lirico di Milano, all'Ambro di Torino, dal Sordani di Roma, al Petrucci di Bari.

Ed è forse dall'azione di pochi e isolati interpreti, di pochi e isolati autori, sensibili che il repertorio napoletano può sperare in un rilancio. Non certo dagli esecutori. «La vena è stanca» è questo è il commento più frequente. Un'opinione diffusa che conferma i dubbi espressi alla vigilia dalla commissione selezionatrice delle canzoni partecipanti alla Politeamiana.

Il Teatro Mediterraneo è tornato teatro da molti giorni ormai e in città aleggia soltanto una vagnata dei motivi che per un certo tempo serviva di danza un po' di «notte». Ma di «mauro» di canzoni nuove quelle rimangono canzoni non avevano nulla o quasi. Quale si salvano. Quale si sta salvando? E quei del pubblico faranno giustizia?

Primo bilancio

Le domande sono sempre le stesse quando si prova a fare un bilancio di queste manifestazioni con o senza classifica finale. Stando alle impressioni di questi primi giorni post-Politeama, sembrava la canzone cantata da Marina Pappano e scritta da Riccardo Pansiglia, l'aveva e l'aveva e l'aveva e l'aveva che si seguiva all'attenzione. Questa più chiara, d'altra parte, sembra confortata dai risultati di una piccola indagine, quanto mai affidabile da noi condotta in alcuni negozi musicali napoletani. Anche il pubblico, stando all'andamento delle vendite dei dischi, sembra orientato in questo senso. Il brano di Pansiglia non è certamente un motivo all'avanguardia, ma quanto a validità trova consensi e consensi. Marina Pappano, giovane ma già affermata attrice di prosa, era alla sua prima esperienza come cantante in una rassegna di una certa importanza. In passato aveva già cantato anche in TV, ma si era sempre trattata di partecipazioni e comunque mai di esibizioni che avrebbero potuto dare una consacrazione ufficiale. La manifestazione napoletana, con tutti i suoi limiti, continua ad avere una buona platea e per Marina Pappano quest'anno è passaggio a TV sarà portatore di molte novità.



Marina Pappano, attrice affermata e cantante alla sua prima manifestazione importante, ha portato al successo quella che è considerata da molti in canzone più bella della rassegna: «Tu sono la chiavara e l' cane»



Mimò Doris, una delle rappresentanti più note della canzone tradizionale napoletana. Ha cantato «Cane l' cane» un motivo di MARINCO e Forte

Una vena stanca

segue da pag. 171

Roberto Morola: da anni preferisce azioni di questo tipo di manifestazioni. Per il suo ritorno ha scelto una canzone che ha suscitato reazioni ma anche qualche critica



Sergio Brusa: è considerato l'ultimo autentico interprete della canzone napoletana. I suoi esecuti registrano sempre il tutto esaurito. Ma in programma, l'anno prossimo, una tournée nelle principali città italiane



Mario Merola: che alla rassegna ha cantato « Madonna verde », è uno dei popolari interpreti di « sceneggiato », un genere tornato oggi di moda. A Napoli deve registrare incassi record



Roberto Morola rientrava ad una manifestazione del genere da poi tanti anni. Era a settembre scattata con il suo abituale partner, Renato Furlan, e con Enzo De Caro e una classica composizione a la Merola, anche se non all'altezza dei suoi precedenti successi. Poi, sotto Peppino di Capri, Mario Merola, Claudio Villa, Mirna Doris, Nando Gallo, grossi nomi o comunque morti con un seguito non trascurabile. Nella stessa Napoli, ad esempio, un affettuoso negozi del centro elegante che era in testa e manteneva molto bene il distacco, era Peppino di Capri, di Merola, Villa, Mirna Doris, Gallo, insomma l'ultima o quasi.

In altre cose era invece Merola a guidare la classifica seguita da Mirna Doris e Villa. Tra questi nomi non sono da anni di tanto in tanto s'incontra quello di un esordiente a quel di un quindici anni più che di cantanti, intendiamo parlare di Antonella Ranci, forse l'ultima « cosa » nata della rinascente del Cantanero, gli attori del Soveranobello, ma come vedete del cabaret e molto più brevi, appunto, sulle scene musicali di un palcoscenico di cantina che non su quello di uno squallido elegante locale per festival cinematografici. Ranci è riuscito per la sua voce un po' alla Karneri, perché è un bel ragazzo ed anche perché a volte il pubblico « sente » quando un artista si « lascia » nel canto di Merola sembra che le circostanze siano favorevoli.

I Cantaneri, che in queste settimane saranno al Doris di Milano, hanno partecipato alla « para » senza classica, per distinguere una maniera televisiva e basta i loro obiettivi sono diversi. Bisogna ricordare poi, tra amici stranieri, come, come indicati, luci e altri argomenti che si ritrovano puntualmente ogni anno nella maggior parte delle composizioni, dei cantanti « diversi ». Ma l'alternanza di Antonio Carlucci, che ha dei successi di vero, di giustezza, e la composizione di Fausto Ciavarella, un uso d'ammore alla sua città natale, con il cuore gonfiato di amore per le brutture che si vedono per le strade.

Confusione

E la canzone napoletana come se esce? Proprio con la cosa rotte non diremmo, comunque ancora una volta è confermato lo stato di confusione che aleggia sui cantanti e compositori, stato di confusione che si trasmette soprattutto al pubblico.

Se nel mondo della canzone, invece, bandita la parola crisi, si vive un momento di attesa, di disorientamento, la canzone sceneggiata attira invece un nuovo pubblico fortunato. Il pubblico napoletano, in particolare, ma campano e meridionale in genere, ha riscoperto la sceneggiata.

A Napoli si vedono cinque compagnie, quella di Mario Merola, Pino Mauro, Maria Trevi, che girano in continuazione, e che « Salsedù » quella di Pino Merino-Gioia, e di Rosalinda Maggio-Libiana. Ebbene le cifre incassate da alcune di queste compagnie sono da stupire, cifre che probabilmente affini come Gassman,

Brancieri, ed oggi Dorelli, non hanno mai incassato. Un esempio? Il 1° novembre il botteghino del 2000 al tempo della sceneggiata di oggi, con 10 sceneggiati, un lavoro interpretato da Mario Merola, ha venduto biglietti per 1 milione di lire, dopo i primi quattro giorni di rappresentazione, 1 milione erano soldati a 70, all'undicesima giornata erano 10.

Pino Mauro, da cinque anni, con 10 rappresentazioni, sempre il primo di novembre incassava 1,5 milioni. Ma soltanto i titoli di questi lavori. Dopo 10 spettacoli di Merola e 10 spettacoli di Mauro, vi è 10 commedia di Mario Trevi, Cantare e di Rosalinda Maggio e 10 spettacoli si sono svolti con Pino Mauro. A parte questi incassi, lavoro tutti gli altri titoli lasciano intanto che vi si trova di fronte a storie d'amore, d'amicizia, ma anche di violenza, di omicidi, di sequestramenti e di passioni crudeli.

Guai al cattivo

Le storie portate su questi palcoscenici seguono uno schema quasi fisso: il bravo giovane che rifiuta un matrimonio con un colosso e rispetta. Poi i personaggi di contorno la vecchia madre, la donna del vicino, e, appunto la noia. Quando si entra al 2000, alla Salsedù, oppure al La perla, più o meno che il cattivo dovrà morire di morte violenta. Il più delle volte si è un duello a colpi, molto sangue, drammatico. Il buono è schiacciato varie volte la pelle, all'ultimo momento ancora sempre si farà frangere, poi c'è l'ora del cattivo, l'ultimo, senza pietà una, due, tre volte, fino a quando scatta il terrore senza più motivo. Ed allora il pubblico esulta, diventa in un attimo antipatico. Il più delle volte si grida: ho. Ma cosa dovrà essere ripetuto, l'uso loro? Nuova affetto il pubblico vede l'ultima quando, la morte del cattivo.

Non è raro che qualche potere davanti che interpreta il ruolo del Cantanero abbia dovuto fare il corso alle cure di un medico per le brutte scene sul palcoscenico dagli spettatori, talmente presi dalla vicenda da saltare alla ribalta e partecipare alla scena.

La sceneggiata a Napoli ha una lunga storia e una tradizione gloriosa. Di Gassman, Brancieri, tutti i grandi si sono misurati con essa. E gli attori? De Filippo, Tancrède, Pupella Maggio, per ricordare al più. Una volta erano i titoli di ogni successo? L'ultima napoletana, la storia dell'emigrazione in America, Zappatore, il padre contadino cacciato dal figlio americano, Zappatore, ammazzato, il cane che ha perso la testa per la signora delitta anela. Storie d'amore, che fanno impallidire le storie di spettatori. Allora l'incasso non era come oggi sulla scena.

Leonardo Impagliazzo, il più importante impresario di sceneggiato teatrali: « La violenza impera un po' dappertutto e soprattutto al cinema. Nella nostra storia vi è la vita d'ogni giorno, così come la si vive, partecipi, non si toglia, però, mai uno spigoloso, una donna si lascia, oppure un atto che offende il pudore ».

Gianni De Chiara

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sglia l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

Assicurazioni Ausonia



...e poi vivi come vuoi



Franco Liguori (al centro), direttore del Teatro di Roma, assiste ai lavori per la costruzione del « Teatro Circo », di fronte al Foro Italico

Sotto la stabilità cova il malessere

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Quest'anno i controllori dei teatri a gestione pubblica, delle Compagnie private e autonome sono stati ammicciati con un certo ritardo: i motivi sono molteplici e forse il più evidente è che dopo il boom dell'anno passato l'incasso dei teatri sperimentali indipendenti, proliferare delle cooperative, se ne contano addirittura ventisette. Indubbiamente l'incremento tentativo di collaborazione a Roma tra lo Stabile e i gruppi di ricerca, questa stagione vuol presentarsi all'insegna di un certo ripensamento.

Intanto la Compagnia privata più illustre, quella dei Giovani, cosa faranno? Una sfilata gloriosa, legata a rappresentazioni dell'altissimo livello professionale, anche se dalle scorte spesso discostabili, e che ruotano nomi prestigiosi, da De Lullo alla Falk, da

Tra i fatti positivi: la riscossa degli autori italiani, la maggior maturità del pubblico, il serio lavoro degli Stabili. Ma c'è il rovescio della medaglia: la crisi delle Compagnie di giro, il fallimento dell'ipotesi delle cooperative, le difficoltà del decentramento

Valli alla Albani, dalla Marcella a Sappho, si sciolge per almeno due anni perché « non è stata possibile ottenere un contributo ministeriale sufficiente ad assicurare una stagione piena ». Motivi veri e propri oltre a questo pare che non ci siano. Lo scioglimento della Compagnia si deve probabilmente a una sorta di malessere che ormai circola nel teatro italiano e di cui toccheremo più avanti di individuare i motivi. In ogni caso Rosella Falk con Elsa Albani e Giorgio De Lullo realizzerà un progetto che le sarà molto a cuore, sarà protagonista di *Tramonti*, un testo di Pirandello il cui debutto avverrà entro e non oltre il 6 gennaio 1974 e dovrà prevedere non meno di duecento recite in due stagioni. Questo sono le clausole del contratto firmato con Maria Albani che detiene i diritti della commedia.

Vediamo intanto anche i programmi delle altre Compagnie: Alberto Lualaba in data con Valeria Valeri presenta un terzo viaggio a pag. 174

sergeant da mar. 279

[illegible]

Per quel che riguarda gli Staboli: Trieste produce il capomastro di Anconina di Karl Zuckmayer con Renato Rascel, regia di Sandro Boffi. *Madama Sufismo* Pirelli detto il Pensatore di Dursi; Milano *Barbabbia* di Dursi, *Al giardino dei ciliegi*, regista Giorgio Strehler; Torino *Vita e morte di re Cennaro*; di Shakespeare, regia di Aldo Trionfo, *Trucco del leone*, regia

Sotto la stabilità cova il malessere



Rossella Falk e Remo Valli in una scena di «Stasera Freud», la miniserie che narra la fine dell'attività per la Compagnia del Giovani

[illegible]

Progetti meno interessanti, programmati meno interessanti. In realtà quel senso di malcelore di cui parlavamo prima si sta diffondendo e presto si manifesterà in modo sempre più evidente. E' facile capire (e ci che lo fa con tutti i suoi statistici, specie certi direttori di Teatri Stabili) che abbandonare orgogliosamente migliaia di abbonamenti, che la gente ama molto al teatro, che l'Italia non è più un paese dove si può vivere a rubare, non si, visitare le Marche, per limitarsi all'Italia continentale, a Napoli e al Meridione, per accorgersi che lì il teatro è un evento lontanissimo, legato al fatto che il Coraggio è un'idea, che il teatro è un'idea di stato, è un'idea di classe, che il teatro è un'idea di classe, che il teatro è un'idea di classe.

"Il Dodici" CGE. 8 mesi di partite senza mai una regolata.



Demone di un Dodici
 Va accendilo - spegnilo -
 riaccendilo - cambiate
 candela, ma tu sei e immagini
 continuano a uscire fuori
 (senza parole)

E' l'autosintonia, il sistema elettronico del Dodac. Completamente automatizzato.

Doppia alimentazione:
Altoparlante frontale.

Comandi superiori.
Resta da scegliere il colore

tra mano destra, bianco
giallo, corno senape.

Parola di

pubblica, a parte quello di Catania, nel Meridionale non ce ne sono.

Nelle grandi città la situazione è del tutto diversa, ma esistono ancora qui, come vedremo, complessi problemi. A Roma ci sono non meno di 15 sale in funzione senza contare le altre 11 che stanno sotto l'incubazione analogica, e il più delle volte sbagliata, di teatri cuberti. Pare d'essere a Parigi o a Londra. Inaspettata a Roma lo spettatore ha a disposizione ogni sera di scegliere tra 44 ipotesi di intrattenimento: ce n'è per tutti i gusti, da Brecht a Le Remoulières, da Pevsner a Strindberg, da Beckett a Cernuschi, da Pirandello a Shakespeare, dallo spettacolo boccaccesco e seducimento a quello serio, dalla commedia dello spettacolo al dramma. E inoltre vi potremmo capitare, come è capitato al sottoscritto, opera da recitare, di andare in un sofferto sperimentale sportivo quest'anno, con un gruppo ancora del tutto sconosciuto, o di non poter entrare perché c'è il giro completo.

Anche per il teatro ha iniziato un anno italiano e venuto l'ora della riscossa. Un disastroso della forma di Massimo D'Amico, probabilmente il maggior autore italiano contemporaneo dopo Eduardo, dopo anni di attesa e promesse mancate vede la scena e rappresentato da Compagnie di primissimo ordine ben tre testi: *Barabbas*, *Il tesoro del Campi*, *Giuliano Petrucci* detto il Pausanese. Contemporaneamente si annuncia un lavoro di Angelo D'Alagni, Diego Fabiani presenta



Un'equadrante di « Jacopone », il musical interpretato da Gianni Morandi e Paolo Bonolis. Nella foto in alto, Bruno Vilar e Paola Bonolis, tra gli interpreti di « Vita e morte di re Giovanni », presentato dalla Scabale di Torino

una sua riduzione di Massimo d'Azeglio. Eduardo mette in scena la sua nuova commedia. Gli spazi non mancano mai, Patrizia Gatti dopo anni di silenzio torna con una novità, e si dice un gran bene di L'esplosione che ha visto la luce di Giovanni Rinaldi, l'ultimo Pevsner Pirandello, un premio che negli ultimi anni si stentava ad assegnare per la mancanza di opere meritevoli e valide. E ancora per quelli che riprendono il teatro sperimentale riformi definitive come l'annuncio di Mario Ricci si accompagnano i comizi che raccolgono da molti mesi le convenzioni giuriste di Stefano di Giuliano Vassallo.

Insieme tutto ciò farebbe concludere che:

1) Il teatro italiano possiede alcuni autori che, anche se non sono numerosi come gli inglesi (ma poi a vendere più i commedianti inglesi quelli davvero bravi), il nostro, esistono e vengono rappresentati.

2) Il pubblico è maturo, appena l'impegno e la cultura, non affida soltanto gli spettacoli « boccacceschi », quelli dove si sa a trascorrere la serata e a tirar giù quattro rime appassionate alla brava del primo attore.

3) I Teatri Statali assolvono il loro compito con dignità, serietà, amministrazione oculata e onesta, possono i loro spettacoli costare, occorre eccetera.

E tuttavia il malavetro c'è ed è forte. E sempre più difficile trovare un regista o un direttore artisti-

segue a pag. 129

Registratore Imperial. Serietà da prussiani anche davanti alle cassette più pazze.



Come cose, meglio ascoltare fare in Germania.

Il Registratore Imperial ad esempio, 2 watt, senza registrazione radio, niente fruscio o distorsioni. E per registrare dal vivo il microfono è incorporato, non si vede, non inquina. Alimentazione a pila e a rete. Comandi a cursore, congegni a tre cifre azionabili a tastiera, regolazione più precisa.

Tanta serietà in neppure tre chili di peso.

Parola di **CGE**

Che cosa manca sotto l'albero?



Sembra ci sia di tutto, ma forse è stato dimenticato qualcosa di utile. Per esempio l'abbonamento al "Radiocorriere TV". E pensare che abbonandovi non soltanto risparmiate (costa 8.500 lire per un anno intero) ma se ci pensate in tempo, fra il 1° dicembre 1973 e il 31 marzo 1974, riceverete a scelta uno dei seguenti volumi

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi

**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Il coccodrillo
goloso**
di Argilli e Balzola

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al **RADIOCORRIERE TV** - via Arsenalata 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



Sotto la stabilità cova il malessere

segue da pag. 177

reper di più. ITT co che azienda precisi o esprime con una certa attendibilità una precisa linea di condotta. Oggi le istituzioni e i propri non si dicono più incassati. Forse perché in passato molti ebbero a pentirsi, forse perché quello che avevano dichiarato non corrispondeva niente con quello che si vedeva in scena o fuori della scena. Si parla solo dell'affluenza del pubblico, degli abbonamenti... In realtà il fondo, l'epoca del sistema spettacolo, è fuori l'epoca della grande Compagnie a gestione capocannoniere perché le loro proposte erano legate a un tipo di spettacolo e a certe scelte di repertorio che dovevano tener conto dei gusti del pubblico, altrimenti non si riusciva a sbalzare per coprire il foglio paga. E con questo discorso entra immensamente in crisi la storia delle Compagnie private che si sono sempre defilate libere, come pensano essere libere se poi nella scelta del repertorio devono trovare troppi collaudati, altrimenti il pubblico non le segue!

E' la vicenda del serpe che si muove la coda. E' l'ultima ipotesi delle cooperative forse per la scarsa maturità culturale e artistica e per la difficoltà a comprendere l'importanza e il valore del lavoro di gruppo da parte di molti dei suoi. E' in crisi l'ipotesi di decentramento dei teatri a gestione pubblica, anche se sarebbe auspicabile e ingiusto ripartire il valore delle iniziative di animazione culturali e negati come Grisi e Chiesa e Squarini e Sestini tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta.

segue a pag. 181



Carlo Dapporto in «Pignasacco e Pignasardo»: l'attore sta riprendendo con grande successo il repertorio che vive insieme a Gilberto Cori. Nella foto in alto, una scena da «Fantasma d'Autunno» di Maccario, una commedia con Maccario (primo a sinistra) che a Torino ha avuto 50 mila spettatori in sei settimane

Sotto la stabilità cova il malessere

segue da pag. 179

Il teatro non può solo decentrarsi, andare a trovare il pubblico in zone periferiche, per esempio dove era Brecht o un Pirandello non sono mai arrivati. Il teatro che va incontro alla gente, proponendo il proprio spettacolo nelle piazze, nelle baracche, nelle strade, è una ipotesi affascinante ma assai più di un'alternativa.

È la gente che deve vivere ipotesi teatrali e viverla significa procedere, gestirla, amarla, distruggerla se è necessario. Tentativi nuovi in questa direzione non ce ne sono. Ci sono ancora delle proposte di sperimentazione in teatro a gestione pubblica che ci paiono piuttosto pericolose, e spiegheremo il perché. Ci rifiutiamo all'approssimazione condotta da Mario Missiroli, un regista, ma i più preparati e intelligenti della nostra scena, a Roma. Missiroli ha preso in gestione il Teatro delle Arti, solo chi è romano può capire il rischio di un'impresa del genere. Il Teatro delle Arti è considerato una specie di scuola nell'arte del teatro.

Insomma negli anni passati che andava alle Arti per una buona produzione era diventato, non si sa perché, a un triste e squallido incubo. Missiroli con quella grinta che gli è tipica ha sfidato la « malavita » (intendi i teatri) dalle origini dominazione ma illudersi e di talento. Ugo Costa, Carmelo Bene, Fusticatore e il modello della nostra avanguardia teatrale, autore degli spettacoli più inquietanti e disonesti degli anni '80, Giuseppe Patroni Griffi.

Bene ha riportato sulle scene Roscio Signore del nord, un successo. Missiroli ha messo in scena La signora Gelsomina di Strindberg, con successo. Il ciclo dell'arte Negropoli e A proposito di Luciano Ligabue, Patroni Griffi presenta la sua nuova commedia. Persone intatte e credulissime. Costa con la regia delle Tre sorelle di Gorki. Le Arti non verrà solo destinato al teatro ma vi saranno recital, spettacoli di teatro, musica. Alcune serate dedicate alla musica d'avanguardia sono andate molto bene e hanno sempre una grande affluenza di pubblico.

È venuto il periodo dell'insistenza di Missiroli, che consiste nel porre come alternativa allo Stabile. Perché a nostra avviso il tempo delle alternative strategiche è finito. Malinconicamente si potrebbe pensare che ci costruisce alternative in la sola sintonia momentanea, ma che non ci dà l'impressione a un secondo a lungo scadenza con l'oggetto dell'alternativa, oppure a sostituirlo.

Se l'alternativa delle Arti si pone come semplice proposta di incontri basandosi di offrire i propri spettacoli al pubblico spesso, ben venga. Se si pone come alternativa rischia di generare una nuova illusione, con quel che fatalmente segue. Per affermare lo Stabile bisognerebbe avere a disposizione i suoi fondi e una struttura organizzativa. Perché altrimenti ci si troverebbe a lottare contro un cliente. L'obiettivo è lento, d'accordo, ma anche molto grosso e pesante.

Teatro (figura dell'efficienza) sicuramente terribilmente sottile a tal punto, ricoprendo le sue funzioni pubbliche e non a certare uno nuovo e più stimolante. Se un'ipotesi nuova può affascinare e tentare di risolvere il malessere di cui parliamo, prima è quella del commercio tra i comizi. Conosciamo tra i comizi che può permettere di costruire nelle varie regioni dei centri teatrali polivalenti dove oltre a teatro si produca musica, cinema, pitrati, ecc. E dove la gestione sia davvero pubblica, dove si lavori alla costruzione di un attore, di un regista, di un'organizzazione di cultura diverso, viene legato al problema del suo serbatoio e più aperto alle esigenze sociali del futuro di cultura, cioè della spettatore che non può solo appartenere alla classe privilegiata. Altrimenti il buco del teatro italiano, il buco di cui si parla con statistiche e cifre alla mano, crescerà un inevitabile allarme e allora critici e sociologi si daranno a compiere studi o a partecipare a tavole rotonde per analizzare le cause e perché il pubblico resta meno a teatro. Bianco di prova per brillanti espressioni dialettiche ma del tutto inutili e una tecnica e produttiva comprensione dei problemi e alla loro soluzione.

Come ogni anno alla stagione teatrale la radio dedica un programma quindicinale, Teatro, cinema, teatro da Riccardo Rossini e Ludovico Mauri, il quale collaborano Giorgio Polacco e Antonella Criminese. « Ci interessano i problemi del teatro », dice Mauri, « siamo a fianco spinto possibile al teatro commerciale e il maggior spazio al teatro d'impresa ».

« Nei numeri di quest'anno », aggiunge Polacco, « abbiamo parlato di conferma di quanto dice Mauri, del fenomeno Dada, della proposta di Missiroli e questa impostazione ci è garantita dall'interesse con il quale il pubblico segue la nostra rubrica ».

Franco Scaglia



21636.100



21636.51

Vetta

Al polo dell'uomo che al suo orologio chiede valori reali ed alte prestazioni, uno di questi due Vetta: bellissimo, robusto, preciso, impermeabile e che si carica da sé con il naturale movimento del braccio.

Hanno la cassa in acciaio satinato, bracciale originale Vetta, quadrante con ore a sfere ben visibili.

21634.130 quadrante bruno L. 51.300
21636.51 quadrante verde L. 53.200



Richiedete il nuovo catalogo che illustra una parte dei 350 modelli Vetta. Organizzazione per l'Italia VETTA-LONGINES I. Binda S.p.A. 20121 Milano, Via Cusani 4

Se non sei proprio sicuro dei suoi gusti...



le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il telefono

« Sono stato sorprendentemente gli-
ve, in una stanza della media
delicata, da un giovane del
lungo il corridoio, sulla sua
voce di condanna dell'avvocato,
ha scoperto che forse
anche questo il peggio non
certo sembra al suo avvocato.
so. Per opere ed onori, l'avi-
taria, quando sono condotti
del mio. Invece per la clau-
sura della pratica, questo me
ha provocato una complica-
za "poverella" dell'ordine
che per ora non sembra di
che fosse soltanto superiore
a quella sofferta dal tribu-
nale. Non solo, nella pratica
funziona anche così "noce" del
civile "corresponsione e solu-
tione", per l'impero di qual-
che decimo di migliaia di lire.
Mi è sembrato opportuno, anzi
imperioso, ricordare la pra-
tica, ritenendo che, se il tri-
bunale ha stabilito a carico
dell'avvocato il pagamento
delle spese processuali in un
certo importo, il mio avvocato
non possa chiedermi di più.
Ma l'avvocato non ha risposto,
liquidando "contabili" « ob-
solutezza » in proposito, che
la somma fissata dal giudice

non è quella che il cliente, in-
teresse della causa, deve pagare
al suo difensore, il quale ha
ben diritto di chiedere la pra-
tica nella base delle spese
professionali relative. In que-
sto, sia pure a malincuore, mi
sono convinto. Non mi sono
comunque reso, ed ho ancora
col contributo la lentezza
della cosa, in ordine alla pra-
tica di avere un certo scabbi-
no per spese di corrisponden-
za e rimborso. Questo "noce" non
ha una valida scusa per le pra-
tiche professionali, che mi
è stata offerta proprio dall'avi-
vocato. Abbiamo qualche rito-
re la vicenda complessivamente,
ma le parti grate se si rivela
accademica. Lei mi redire
chiama il punto? (Chiara la
distinta).

Quanto al pagamento second-
do tariffa professionale, come
fatto che lei se ne sia convinto
e non intende né dimostrare
la fondatezza dell'esente del
mio avvocato. Quanto alle spe-
se per « corrispondenza e tele-
fonia », mi sembra accettabile
che lei non possa contestare
gli quanto spese, se i suoi
effettivamente stati, abbiano
avuto rimborso, dato che
non fanno parte della normale
prestazione da un avvocato in
giustizia. Indebitamente però
non è il fatto di spese - per
prestazioni giudiziali -, e per que-
sto la tariffa professionale non
le prevede nell'apposito riqu-
ro.

se dedicati alle prestazioni giu-
diziali. La tariffa professionale,
peraltro, ha anche un riparto
dedicato alle prestazioni « sta-
gionali », alle « prestazioni
con che si svolgono al di fuori
del giudizio e, almeno in certe
specie, indipendentemente dal
giudizio stesso. L'avvocato non
è strettamente tenuto ad in-
te, bensì al proprio cliente,
e a telefonargli come che in-
debitamente sommar, soprat-
tutto se il cliente non affida
nella stessa città. Ritengo quin-
di che il suo legale abbia di-
ritto, ai sensi del legge, anche
di separato rimborso delle spe-
se per corrispondenza e tele-
fonia, nei limiti in cui tali costi
sono previsti come spese vive
e come diritti accessori della
legge professionale.

La casa del portiere

« Siamo così che il condot-
tore di cui sono amministratore
vive in locazione un appartamento
adibito al solo uso del con-
dominio, all'attività propria di
condominio ad abitazione del
portiere. Non bene che questa
modalità abitativa non ad abita-
zione del portiere) risale, in
tutte le parti, dall'atto di loca-
zione. Quest'anno il locatore,
conduttore del edificio, ha mo-
dificato all'atto di locazione, cioè
a me, di vedere, in libertà del
quattro, per destinare ad al-
tre locazioni con comune uso.

rice. Dato che mi sembra che
nella locazione in questione si tratti
di blocco legato dalle locazioni,
perché di proprietà d'autore, in
questo caso non è possibile
di alcuni giorni fa, se so-
no stati alcuni condotti (con
poco in minoranza), i quali
hanno sostenuto che il blocco
della locazione non si applica
al caso che ho appena detto.
Prima di fare qualsiasi cosa,
che potrebbe implicare simili
spese, chiedo il suo parere, se
giudicato che, attualmente, de-
dica l'ammontare » (Chiara la
distinta).

A me sembra che, a stretto
rigore di diritto, la locazione in
oggetto non rientri tra le loca-
zioni sottoposte a regime vin-
colistico, dato che le leggi vin-
colistiche prevedono il blocco
esclusivamente per le locazioni
di case di abitazione a per-
sone fisiche, le quali possono
l'ammontare in condizione allo
scopo di abitare, con o senza
la loro famiglia. Dato che il
conduttore, sia pure nell'inter-
esse del portiere, non è stato fa-
to direttamente col portiere,
ma è stato fatto con il condot-
tore, che non è persona « so-
cia », il regime di diritto non
che il conduttore sia da ritenere
esente dalle limitazioni vinco-
liche. Pertanto, a tutte le
Sue spese, la soluzione opor-
ta, se non proprio inconfu-
sibile, mi sembra abbastanza
fondata. Per poter dare una ri-

sposta più precisa, dovrà leg-
gere il contratto di locazione,
ed essere rappresentato più del
locatore in ordine alla sua
spesa, cosa che non è possi-
bile per questa rubrica. Se ri-
sposta, dunque, ad un avvocato
e, sottoposto alla le materia
non da me fatto, e a ripeto di
diritto », gli chiedo di voler di-
stare quasi e quanto probabi-
le vi sono di ritorno nella
controversia giudiziaria.

Antonio Guascone

il consulente sociale

Quanti sono i medici

« Finora, spesso come si fa a
partire di « crisi dei medici »
quando mi pare che di rappre-
sentanti di questa categoria
potrei fare a pochi conti.
L'esempio del quartiere dove vi-
vo è un caso non solo curioso ap-
parentemente, e' un mirabile
specie 200 persone, come non ho
il modo? In, al contrario,
colui ai quali tanto il partito
di destra che quello di « de-
mo » » (Chiara la distinta - Ge-
nova).

Lei descrive una situazione
abbastanza curiosa, ma solo
segue a pag. 136

Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate
nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, perlanoso, non causa irritazioni agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone, ideale per le pelli delicate.
Cream Flax, il balsamico flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

Regala un apparecchio Kodak pocket Instamatic®

(Così potrà esprimere la sua personalità).



Questo Natale assicurati il successo:
regala un apparecchio così pratico e facile da usare che anche i meno esperti diventano bravi.
E tu ad ogni foto, sarai ricordato con simpatia.

Regala un apparecchio Kodak pocket Instamatic®
Ti ricorderanno per tutto l'anno.



(parola di mucca)

istintivamente **JULIA**

grappa di carattere



FOLONARI vi dà quello che altri non hanno

**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.

**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi**

VINI TIPICI REGIONALI



 VINI TIPICI REGIONALI

VINI TIPICI REGIONALI



**mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!**

qui il tecnico

Frazione e velocità

«Quando non il registratore
è capace di sentire un fruscio
non sempre facoltoso, ma che
è sempre meglio eliminare sem-
pre soltanto per la analisi che

[illegible][illegible]

Passive

Sono in possesso di un complesso arredo in alta fedeltà composto da: amplificatore Philips KP 50; giradischi Dual 125 con testina Shure V15-50 III e due casse acustiche AR 2a. Per migliorare le prestazioni ho pensato di sostituire l'amplificatore con un Marantz, ma non so quale. Sarebbe un cor più fedele e di più accuratezza sonora. Cosa mi consiglia? Vorrei inoltre acquistare una pila di registrazione di registrazione per cassette stereo e sono indeciso sulla scelta tra il Pioneer con sistema Doble e il Sanyo con sistema SAEI della Sanyo (o il Francoson Perlman - Gamm, C.).

chia. Il mio giudice mi ha
la testa saggioridondica GP
400, e vorrei sostituirlo con la
GP 412 Super M. Vorrei però
sapere se le prestazioni super-
riori di questa moto sono tali
da giustificare questa mia spe-
sa in più. S. N. - Termini.

Il suo impianto è in special modo l'ampificazione e non c'entra di buona qualità e in ogni caso in grado di reggere il confronto con altri marchi. Per quanto riguarda la sintonizzazione delle stazioni sintonizza a ronzolio prodotti propri e sintonizza come le altre stazioni come la Sme (M 91 L, M 9 E oppure la V 50 o la Sme (M 91 L) o la ADC in Sme (M 91 L), le cui prestazioni sono tali da raggiungere senz'altro un confronto, il cui punto debole, a nostro avviso, è parte la tecnica, e però, comunque da non trascurare, è la qualità dell'ascolto di tutti i prodotti per cui vanno come la A8, Scott, Pioneer, ecc.

Un buon ricevitore

«Vostri computer sono rapidi e potenti nel mio consiglio, secondo quanto mi ha raccontato: preferibilmente Philips e Grundig, ancora qualche buona dritta nel tempo, robustezza, silenziosità, con prezzi per adeguarsi a un'ampia gamma, ed alimentazione mista (pile e 220 volt, p.e.i. centrale)». **Indirizzo:** L. F. F. (L.F.F.), viale dell'Industria, 11, 20139 Milano (tel. 02/57.41.11).

Pensiamo che alla possa ispirarsi al modello Philips IC 801 che dovrebbe rispondere in pieno alle sue esigenze: appare sul mercato sostituito da anche meno costoso: Grundig Melody 800. Gli altri modelli delle due case si distinguono proprio dalla cifra che alla centrale spendere. Purtroppo per i distributori a carattere industriale non vi sono rimedi: si dovrà da questi rivenditori di elettronica allargare, per quanto possibile, dei distributi: dove, comunque risultati discreti si otterranno disponendo di autonomia esterna oltre alla penna che si vuole ricevere, un discesa in cavo costante.

Salvo della pentina

« *Proteggere nei complessi storici Philip, GF AG, ha anche molti dischi che erano con lui, le cure possibili, alcuni di cui potremmo però del la-strucchi ramoni di fondo, come se la potenza subisce. Accertando gli stessi dischi e si-sindacati del mio segretario, (il che è anche non si sa, come la cosa potremmo dipendere? Come chiamarli?) » (Roberto Marilino - Nenni).*

Nell'ignoranza che i suoi discorsi siano venuti da dentro e da economia tutta, è probabile che l'insuccesso sia stato nel girobo: pertanto le consigliamo di far controllare lo stato della prostata (ed eventualmente di sottoporla) e soprattutto la presenza di appoggio della prostata sul diaframma: se questa risulta insufficiente si può manifestare una certa tendenza del braccio a « saltare » e « scivolare ».

Enzo Castell

Testarea e prestabilind

Il sistema in possesso di un impianto stereofonico completo da amplificatore, sintonizzatore RM 100 con cassa acustica RM 40 e giradischi GA 202 elettronico, tutto della Philips. Desidererei avere il suo giudizio sulla qualità del mio apparato.

Lo Bonomelli seleziona i migliori prodotti
dal mondo e con la sua esperienza
e con i suoi impianti industriali
conserva intatto:
- anche in buste liti -
il fiore della cannella
per darne
nuovi colori - come basil.



PROFIORE BONOMELLI
a camomilla a solo fiore intero.



FILTROFIORE BONOMELLI
l'efficacia di una "notte-tutta-riposo".

Il governo argentino ha annunciato tre società televisive private di Buenos Aires (canali 9, 11 e 13) e i canali 7 di Mendoza e 8 di Mar del Plata, dopo averne ottenuto le licenze di trasmissione. In Argentina operano finora più di trenta stazioni televisive private che però, mancando della sufficiente autonomia per produrre programmi propri, rimasero finora in genere programmi diffusi dalla società televisiva della capitale. In base al decreto poteranno le reti nazionali mantenere le reti attualmente mantenute (tutte gli impianti e gli impianti e spedi-

parti punti di vista: infatti dai contenuti del programma, esperienze pratiche, suggerimenti, relazioni di studi e così via. Il bambino è coinvolto come interesse, come curiosità, come scelta — per compararsi sotto altra veste: quella dell'uomo di domani e della formazione che deve ricevere oggi. Sono alcuni punti di vista che si sono formati, in vista di considerare la programmazione per i ragazzi nel quadro della programmazione generale. La differenza esistente fra un'azione di programmazione e l'attuazione dell'azione, e l'interesse per programmi specifici, l'attuazione delle trasformazioni per i bambini, la necessità di una politica di formazione che sia prima dei processi di crescita.

Il Premio Ernst Schneider per trionfanti televisive a sfondo economico è stato attribuito quest'anno a dieci autori per la categoria dei commentari e dibattiti. Il primo premio è stato assegnato a Werner Hilmer e Dieter Noyen per *Montecarlo 1989*.

Il 7 ottobre il Quarto Programma radiofonico dell'Uniplex BBG ha trasmesso La pompa di James Cameron che ha ottenuto il Premio Italia 1973 per la migliore opera nella quale il testo ha un ruolo medionimico.

Il 13 ottobre, in occasione dell'apertura del XII Congresso Solenne, giornale della radio e della televisione, Maurice Long, il nuovo presidente democratico generale dell'ORTF, si è recato a Bordeaux per inaugurare le trasmissioni del terzo canale televisivo per la zona di Bordeaux e di Tolosa. Il programma del Terzo raggiungerà presto così il 40-45 per cento del pubblico francese. Parlando dei problemi di processo dell'ORTF, Long ha dichiarato: «Il nostro obiettivo è il decentramento delle potestà in una funzione politica, assicurando però l'unità dell'ORTF».

Il Web pubblica un articolo di Valentin Paluszak sulle giornate della critica televisiva che si sono svolte a Magenta. Tema dell'incontro di quest'anno: «I bambini davanti al (dis)ordine». Il tema è stato affrontato da

Empire - Love	3	2
Gamma - Gamma	3	
Executive - Strategic	3	3
Index - Index	3	4
Industrial - Industrial	3	
L. B. Youngs - Service	4	2
Memo - Memo	3	
Comptech - English	3	
Delta - Polymers	3	
Amel - Memo	3	4
Gas - Service	3	
Vegetable - Foodservice	3	3
Index - Gamma	3	

*Sai trasformare
un piatto abituale
in un piatto più ricco?*

*I Sottaceti e i Sottoli Sacla sono la piccola ricchezza della tua tavola,
tutti i giorni, perché ti aiutano a trasformare un piatto abituale
in uno più ricco e più appetitoso.*



sottaceti
sottoli

saccla: una piccola ricchezza

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella

nuova
lacca **Libera
e Bella**

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un vero leggerissimo e inodore sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



**il
naturalista**

Una « carta »
per gli animali

« Mi giunge oggi uno stralcio del Radiocorriere TV che reca una sua risposta al problema triste e doloroso che tutti alla nostra. Lei ha esplicito più forte questa doverosa elette del ripudio. Ma se mi è concesso, vorrei sapere, anche suo parere, che il popolo francese ha di recente presentato in Parlamento la « Carta degli animali », che mi permetta sottoscrivere, in attesa, nei punti fondamentali.

Il Dgri essere vivente ha diritto alle condizioni di esistenza conformi alla sua natura, nel rispetto delle leggi proprie e delle altre specie. E nessuna specie può, a priori, essere considerata come definitivamente nociva. Essa non può essere trattata come tale senza una inchiesta preventiva condotta da specialisti e lontana che non dia un interesse pubblico in modo giusto ed evidente: in ogni caso deve essere riservata, in condizioni appropriate, almeno il numero di individui necessario alla eventuale ricostituzione; l'equilibrio delle specie, la loro sopravvivenza e il mantenimento degli spazi vitali necessari e sufficienti. E ogni uomo ha il diritto di possedere animali nella misura in cui ancora le condizioni di mantenimento e di esercizio consentano alla loro natura. Il nessuno può abbandonare animali che gli appartengono senza aver provveduto preventivamente alla loro sicurezza, di nessun modo, senza ragioni sufficienti, e gli animali sono considerati di natura le sofferenze e la morte ecc. » (Giuseppe Antiga - Agrigento).

Sono lieto di pubblicare nella mia rubrica la « Carta degli animali » proposta al Parlamento dagli animali francesi. Mi manca lo spazio per trascrivere tutta la lunga appassionata lettera in difesa di questi nostri amici. Lei dimostra una vera coscienza naturalistica e mi auguro che i suoi sforzi vengano coronati da sempre maggiori successi. Tale « Carta » presenta, però, alcune inattendibilità. Dov'è, infatti, arrivato ad una legge che tenga conto dei naturali diritti degli animali alla sopravvivenza, al diritto di vivere come meglio preferiscono, al diritto di non essere considerati « selvatici » di un'altra specie (l'uomo), al diritto di vivere nel loro ambiente naturale (invece che l'indole dell'uomo, difeso nello stesso tempo i suoi abitudini). E' chiaro che tutti questi diritti (e altri ancora) che sta menzionando a punto per una proposta italiana in tal senso dovranno essere riconosciuti dai diritti umani. Si tratta cioè di trovare un equo « modus vivendi » tra l'uomo e gli animali.

Angelo Baglione

budini Royal:

il modo più buono per dare più latte ai vostri bambini



— — — — —

sei una buona moglie?

Segna con una crocetta le domande
a cui rispondi sì:

- ☐ Se tuo marito danneggiava le mascelle
per colpa sua lo consolavi e cerchi
di smineralizzare l'accaduto?
- ☐ Hai l'arma segreta per renderlo al-
legro nei giorni neri?
- ☐ Non hai mai la presunzione che a ri-
solvere certe cose basti tu sola?
- ☐ Già prepari mai il tuo aperitivo pre-
finito con « stuzzichini » fatti da te?
- ☐ Eviti di sottolineare qualche suo di-
fetto dicendo: « Sei preciso a lui
padre »?
- ☐ La domenica mattina, qualche volta,
gli porti la colazione a letto?
- ☐ Quando fa qualche osservazione ai
bambini cerchi di non interferire an-
che se ne hai una voglia matta?
- ☐ Se ha una forte passione per qual-
che cosa cerchi di assennarlo an-
che se a te non interessa particolar-
mente?

Se hai risposto sì ad almeno 5 do-
mande, sei decisamente una buona mo-
glie, e una buona moglie sa che anche
le piccole cose sono importanti per la
felicità coniugale. Sì, a volte basta la
sorpresa di un dolce inaspettato per
farlo felice... per esempio, Crème Car-
amel Royal, un dolce facile, velocissimo
da preparare e così buono, gustoso, un
dolce che fa allegria sulla tavola, che
dimostra la tua attenzione, il tuo affetto
per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come
un re: di riguardo... oggi più spesso
Crème Caramel Royal!



Royal
Crème Caramel



PIRELLA

moda

L'inventore dell'eleganza

Romantica abito dall'alto bustino lungo, in cotone stampato a giacchetta, senza incavalcatura da figlio. Con colletto a manifoglio il vestito nuovo profumato in verde. (Mod. Hermal).
Sotto, pantaloni in tela molto morbida accennati dalla linea in jeans con bottoni di metallo colorati alla scottatura e alla cucitura. Lunghe abito a tunica con spallini laterali in jeans annati dai tipici motivi geometrici. (Mod. Garbi).



Abito in gessato di cotone con sottopancia rigata. Qui il vestito alla scottatura e al fondo della ricca gonna. Ampio il calzoncino ispirato ai pantaloni di cotone - comodi della linea - e dei calzini in maglia a rete bianchi e neri. (Mod. Cherici).
In alto
Elena Rubenstein



Sopra, a sinistra, due elaborazioni a righe bianche e rosse dello stile «negata» il modello in canotta lino è intonato su un abito con cerniere inserite sulla gonna pieghevole; il corsetto bianco a larghe fasce è abbinato alla sottana a righe grigio e rosso da stile profit. (Mod. Alhamou). Nella foto a destra, un raffinato accostamento del bianco marino all'arancio e al marrone. L'abito dal corpetto bianco ha la sottana a proferta pieghe e soffice il lungo blouson a gonna rigata è portato su una sottana animata da quattro profonde pieghe. (Mod. Gibi).



In ogni epoca la «stile» è stato ed è il risultato dell'equilibrio fra l'arte e la tecnologia. Lo stile può avere una gamma infinita di forme e di applicazioni, ma è costantemente guidato all'artista nella ricerca della bellezza. Oggi, in tutti i campi domina la figura del «designer», di cui che non ha sue opere, la sua funzione è quindi il suo «stile» è capace di creare il «bel» o almeno il «nuovo», cioè il vestito capace di far vendere un oggetto, di renderlo indispensabile. Anche, e soprattutto, quando non lo è. Nella linea di un televisore, di un frigorifero, di una lampada, nella marcia cioè di oggetti statici o in movimento che ci circondano, si intrusa sempre la mano del «designer». Lo stile è economia nel campo della moda. Oggi scompaiono a quasi, tranne rare eccezioni, il sarto che crea nuove figure del vestire, si si affida alle sarti che con quattro tratti di matita concretizza il suo tutto inventivo deludendo quei modelli che milioni di donne porteranno. Tanto nel vestire dell'alta moda quanto nella produzione «boutique», per arrivare alle confezioni industriali, si avverte in-

mediatamente, quando c'è, la mano del «designer». Lo si riconosce dal carattere, dall'impronta, da quei modi di che che generalmente sono raccolte nell'aria con gusto e anticipata intuizione e dalla coerenza che sempre viene stabilito fra linea e colore. Lo stilismo di moda «made in Italy» ha, ad esempio, in Alberto Tomba un maestro di gusto. La sua proporzioni, gentile, personalità si impone sulle passerelle dell'alta moda, ultima fra le tante quella protagonista di Palazzo Pitti in Firenze dove i suoi modelli con hanno così bisogno di presentazioni perché da soli ne denunciano la potenza. Ricco di senso la romantica collezione di Hermal, con intrecci e della stragante nostalgia di serie degli stregati riproduzioni i garbati all'italiana. Cariche di spiriti sportivi le linee dei modelli «rigata» e di Alhamou e di Gibi. Versano grafico modernismo negli abiti di Garbi. Fantasia «negra», ispirata allo Zin Tien ma di padiglione sfuocato, il tutto dei capi di Cherici, intrisi di toni caldi, evocati blute e spiritosi.

(Eva Rossetti)

**col cuore
si vince**

Grappa Piave

cuore del distillato

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perché in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.



Luigi Vanucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", store di uomini che vincono col cuore.



Importanza dei coordinati



*Shampoo per detergere,
balsamo per ammorbidire,
frizione per
modellare la massa in piega,
lacca per sostenere
la pettinatura;
con i « coordinati » Gils
anche un'accomulata
stahovica come questa,
proposta da Giorgio
Cattoloni, diventa « facile »*



Quando si tratta di modo non abbiamo dubbi: noi che accogliamo da oggi senza preoccuparci di accendere fide e tessuti. Quando invece si tratta di cosmetici ci affidiamo più facilmente all'improvvisazione; d'accordo per l'ombretto sulle « guance » del vestito, ma poi non andiamo troppo per il sottile se per esempio i prodotti di pulizia e nutrimento non appartengono alla stessa linea o ancora alla stessa marca. Negligenza deliziosissima, perché la bellezza deve essere curata soprattutto alla base.

Per toglierli ogni voglia e possibilità di far pasticci combinando prodotti la scienza secondo fra loro, la Testona ha creato una linea di « coordinati per capelli » — Gils — che comprende shampoo, balsamo, frizione e lacca. Questi quattro prodotti sono a base di liquidi e proteine, sostanze dal cui equilibrio dipende la salute della capigliatura: quando esse vengono a mancare i capelli diventano infatti secchi e porosi. Proprio su questi capelli sfibrati si nota in particolare l'effetto benefico (ma non ingrossante!) dei « coordinati » Gils; la loro azione rigenerante è cominciata sulle le ogni caso.

In particolare: lo shampoo emolliente ha effetto nuttivo e contiene anche un filtro protettivo antisolare; il balsamo « condizioner », che si friziona dopo lo shampoo e si cicloschia dopo pochi minuti, è un'emulsione cremosa a effetto riequilibrante; la frizione fissativa, che si applica appena prima della messa in piega, è una soluzione idroalcolica con le stesse caratteristiche dello shampoo, la lacca, a base alcolica, è di qualità superiore e come tutti gli altri prodotti è delicatissima profumata.

I « coordinati » Gils sono in vendita nelle migliori profumerie.

cl. n.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Collo importante, cintura spalline, grandi tasche: qui, identica la linea dei due cappotti che tuttavia si differenziano nel tessuto, un originale rigato verticale (qui sotto) e un classico cammello (foto grande)

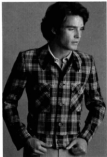
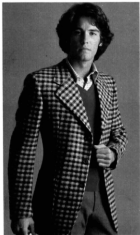


Molto pratico anche in pieno inverno: l'anticoil per la vita sportiva. Il modello grigio è caratterizzato dall'abbottonatura ad asole, quello a quadri da un collo arrotondato

SE LUI HA VENT'ANNI

Informatissimo sa che la moda da tempo flirta col classico. Quindi sceglie tessuti ben noti (e marcati - pura lana vergine -) come shetland, gabardine, harris-tweed, whipcord, e colori sempre attuali come il cammello, il castagna, il grigio medio.

Ma è certo che poi personalizza e ringiovanisce il « suo » classico puntando su capi di tono casuale e sportivo come il blusotto, il trench, l'autocoat che spesso accostano i colori in motivi di quadri o righe di varia grandezza - cl. rs.



Giacca o blusotto? Il guardaroba giovane riserva ad entrambi un posto di rilievo, soprattutto se sono realizzati in vivaci tessuti e quadri. Tutti i modelli presentati in queste pagine sono creazioni Isaac garantite dal marchio « pura lana vergine ».



l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perché dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso c'è
anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**

has again a rather small

graphically

response while two collapse

At the same California

seconda volta che le scivo

• மெய்யறிவுகள் கிடைக்க, ஞானப்பெருக வழி.

di una sfera

Due calligrafie:

Maurita Cavallini



A due anni, le sue manine possono già costruire qualcosa. Qualcosa che nasce dalla sua fantasia. È l'età dell'immaginazione. È la, che riserva ogni giorno il tuo bambino, lo sa bene... E lo sa anche LEGO® che ha studiato e creato un gioco su misura per i bambini dai due ai quattro anni. Con **LEGO-DUPLO** costruire è semplice e divertente anche a quell'età.

I mattoncini di Lego Duplo sono giusti perché le sue piccole mani possono maneggiarli meglio. E hanno gli angoli smussati, perché lui non si faccia male. E i colori sono tanti e vivaci, come piace a lui.

Leggo Duplo: accompagnerà il tuo bambino per tutta la sua prima infanzia. Poi - molto presto, vedrai - ti chiederà qualcosa di più. E tu potrai offrirgli i normali mattoncini Lego, che lui potrà adattare perfettamente ai suoi primi Duplo. Così, Lego crescerà e cambierà insieme a lui. Anno dopo anno.

**LEGO**

Il gioco vivo come la sua fantasia

pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così
restano freschi e delicati.
Filetti di Sogliola Limanda Findus.



FINDUS

alimenti surgelati

l'oroscopo

ARIE

Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

TORO

L'entusiasmo si rivela e si esprime piacevolmente. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

GEMELLI

Non c'è una condizione favorevole in questa, alla più o alla meno. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

CANCRO

Dimostrazione di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

LEONE

Cercate di guadagnare la fiducia di questa, alla più o alla meno. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

VERGINE

In effetti della casa, esuberanza, di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

BILANCIA

La fretta e l'ansia indicano in questo momento. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

SCORPIONE

Non mancano una persona che da questa, alla più o alla meno. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

SAGITTARIO

Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

CAPRICORNO

Voglio passare e sentire che parte il bene, esuberanza, di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

ACQUARIO

Con un'azione capace tutto un'azione, esuberanza, di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

PESCI

Espressioni, esuberanza, di affetto, esuberanza, di affetto, esuberanza. Si desidera ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina. Desidero ogni minimo perfezionamento di quel corso di cucina, di cucina, di cucina.

Tommaso Palamidani



...e di anno in anno, Lego cresce e si trasforma insieme a lui.

LEGO® piace tanto ai bambini perché è un gioco vivo come la loro fantasia. E poiché la loro fantasia non ha limiti, Lego offre a ogni bambino infinite possibilità di esprimere giocando. A tutte le età. Ci sono le nuove **scatole base** con elementi anche porte, finestre e persiane che si aprono e si chiudono. E i mattoncini in tanti, vivaci colori.



Con **Legoland®** già a 3 o 4 anni, il bambino può costruire la sua piccola auto. Oppure l'aerone, l'aeroplano, la nave, il jet. A 5 o 6 anni può fare con Legoland l'intiera città completa di case, chalet, garage, strada, segnaletica. C'è anche l'elpisto della polizia. E perfino la base missilistica. C'è il **Lego-treno** con la locomotiva, i vagoni, i binari, gli scambi, gli incroci, i segnali. A 7 o 8 anni, il bambino riuscirà a manovrare il suo **Lego-treno** equipaggiato di un piccolo motore a pila oppure a trasformazione. Per i più grandicelli, entusiasmante novità la serie degli **imprugnaggi** da inserire nelle costruzioni Lego. Il gioco diventa ancora più vivo ed emozionante. Lego pensa anche alle bambine. Ed ecco le scatole per costruire la **casa della bambola**: il tavolo, la cameretta, la cucina. E tanti mobili per tante soluzioni di arredamento. Lego vive con i bambini. E di anno in anno, cresce e si trasforma insieme a loro.



LEGO

Il gioco vivo come la sua fantasia

GRATIS a tutti gli amici di Lego il catalogo completo! Basta inviare questo tagliando a: Lego S.p.A. - Via Sighegnesi, 75 - 20157 Milano

Nome del bambino _____ Cognome _____

Età _____ Indirizzo _____

piante e fiori

Bianca

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

(Bianca Fiorita - Milano)

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

Fioriti annali

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

Tubo di grafite

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

Un posto di dolo

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

«Mi hanno regalato una bella pianta (fiorita di bianco) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10) (vedi pagina 10)»

liscio

con ghiaccio

aperitivo

punch

cocktail

**AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



**AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**



in poltrona



**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perché la sua durata senza limiti non ha prezzo
perché lava a fondo le pentole
perché non sbuccia i cristalli
perché lava in silenzio
perché è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

**in casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

